

RADIOCORRIERE·TV

ANNO XXXVIII - N. 1

1° - 7 GENNAIO 1961 - L. 50



Il trio di "Canzonissima":
Tieri, Masiero, Lionello

Nell'interno:

LA FINALE DI "CANZONISSIMA,,

ABBONAMENTI

ERI - EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

Annuali (52 numeri) L. 2.300
Semestrali (26 numeri) » 1.200
Trimestrali (13 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere
effettuati sul conto corrente
postale n. 2/13500 intestato a
« Radiocorriere-TV »

ESTERO:

Annuali (52 numeri) L. 4.500
Semestrali (26 numeri) » 2.200
Prezzi di vendita del « Radiocorriere-TV » all'estero

Un numero: Francia Fr. fr. 70; Gran Bretagna Gr. n. 0,70; Inghilterra sh. 1/6; Malta sh. 1/3; Monaco Princ. Fr. fr. 170; Svizzera Fr. sv. 0,60; Turchia Pt. l. 350; Belgio Fr. b. 10.

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici

MILANO: Via Pisoni, 2 - Telefoni: 65 28 14/65 28 15/65 28 16
TORINO: Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 44 5

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA



Canzonissima voige all'epilogo. La sera di venerdì 6 gennaio, nel corso di uno spettacolo pubblico ripreso per Radio e Televisione dal Teatro Roma di Vicenza, sapremo finalmente il titolo della « canzonissima » prescelta dagli spettatori di tutta Italia. Per molti, e per uno soprattutto, il vincitore dei cento milioni, sarà veramente una lieta Befana. Dalla nostra copertina, Tiersi, Masiere e Lionello, il dinamico trio di presentatori, anticipa con un sorriso il commiato al pubblico.

POSTARADIO RISPONDE

RINNOVO DEGLI ABBONAMENTI PER USO PRIVATO PER L'ANNO 1961

RADIOAUDIZIONI

Annuale	L. 3.300
1° semestre	» 2.100
1° trimestre	» 1.500

TELEVISIONE

Annuale	L. 12.000
Semestrale	» 6.125
Trimestrale	» 3.190

« Know-how »

« Nel Dizionario delle nuovissime scienze del 15 scorso è stato spiegato il significato di una parola che mi ricorda quella del vocabolario pugilistico che si usa quando un pugile viene abbattuto » (Livio Saverini - Todi).

La parola è « know-how », traducibile in saper come oppure saper fare. Lo « know-how » è l'insieme delle conoscenze necessarie per applicare un procedimento di fabbricazione industriale. In questo senso, ricalca l'idea del brevetto, ma ne differisce per alcune caratteristiche. Anzitutto lo « know-how » non conferisce alcuna protezione legale. In secondo luogo, è essenzialmente l'arte del riprodurre. Infatti lo « know-how » è mettere l'acquirente in grado di fare: si esige perciò la descrizione precisa di una tecnica, il più delle volte assai complicata, la quale presuppone una grande competenza in chi l'adopera e che non può essere praticata da chi non possiede uno strumento industriale assai completo. Benché non protetto dalla legge, lo « know-how » costituisce una proprietà industriale e anzi costa assai più caro che un brevetto. Quando si vende un brevetto tocca in media al venditore una percentuale del 2 per cento sulla cifra di affari, per lo « know-how » la percentuale è quadruplicata. Più sovente si vende il diritto per una somma globale copiosa.

« Mattino d'autunno »

Nell'ultima puntata de L'Apròdo sono state lette alcune poesie. Avendo acceso la radio in quel momento non ho sentito il nome dell'autore che mi piace-

rebbe conoscere, come mi piacerebbe rileggere l'ultima poesia per meglio gustarla » (Lina Cavaliere - Alatri).

Le poesie erano di Guido Cavassi. Quella che le è piaciuta particolarmente è intitolata « Mattino d'autunno ».

« Un ciclista stramazza sull'asfalto - bagnato; s'alza a stento e zoppicante - s'allontana; sparisce nella bruma - del mattino d'ottobre. Un'automobile, che mi fissa un poco coi fanali rossi, - poi volta; si affloschia il suo fragore - per la contrada: ed ecco un suono d'ore - che dice tante cose vere scende - grave nell'aria, poi s'alleggerisce - tornando in alto: dice, ch'oggi istante - ha il suo rullo improvviso, ch'è sbarrata - la strada se ti fissa un lume rosso, - che il silenzio consuma ogni rumore, - ch'è grave come l'ora e poi leggera - divien la morte quando tocca il cuore ».

Il « ponte sospeso »

« Girando in macchina per la Francia, vicino a Le Havre, ho visto un gigantesco ponte sospeso, un vero miracolo d'ingegneria. Ora mi è stato detto che la radio, durante la serie di conversazioni su La Francia nell'era atomica, ha parlato di questo ponte meraviglioso, il ponte di Tancarville. Potreste pubblicare quanto è stato detto? » (Mario Marti - Biella).

Il « ponte sospeso » di Tancarville è stato inaugurato l'anno scorso. Esso scavalca la Bassa Senna tra Le Havre e Rouen. E, resterà, il più grande ponte finché non si sarà costruito il ponte sul Bosforo o quello sullo stretto di Messina. L'opera, nonostante le proporzioni colossali, ha la linea elegante di una ghir-

landa. Essa comporta una traversa mediana di 608 metri, due gettate di 176 metri e un riadotto di accesso di 440 metri. I piloni misurano 120 metri di altezza. Ciascuno dei due cavi pabbolici di Tancarville è costituito da 56 clemienti, composti a loro volta ciascuno da 185 fili di acciaio, un po' più sottili di una comune matita. Se si svolgesse tutto il filo d'acciaio, che è servito alla costruzione del ponte, si coprirebbero 24.000 chilometri, più della metà del giro della terra. Tali cavi dalla parte sud del ponte non discendono fino al suolo, ma sono ancorati a un formidabile blocco di cemento pre-compresso il quale oscilla sulla base: quando un convoglio di camion passa sul ponte i cavi si tendono e il blocco si solleva con la docilità di un cavallo che ubbidisce al cavaliere, pur trattandosi di un cavallo alto 45 metri.

Segnalibro

« In una rubrica di recensioni l'annunciatore ha letto, tra l'altro, un brano di Franz Kafka tratto da una nuova raccolta di racconti di questo scrittore fantastico. Il brano parlava di un ritorno a casa: è un brano breve, ma bellissimo nella sua brevità e mi piacerebbe molto leggerlo » (Leonida Biason - Arco).

« Sono ritornato, ho attraversato l'ingresso e mi guardo intorno ».

« E' il vecchio cortile di mio

LE RISPOSTE DEL TECNICO

Roma-Tokio

« Durante le gare olimpiche di Roma, i giornali e la televisione annunciarono che in Giappone si vedevano i film delle gare svoltesi un'ora prima ad una distanza di 7000 km. Se veramente tale è la distanza da Roma a Tokio, come è avvenuto ciò? » (Aurelio T. - Arezzo).

La Japan Broadcasting Corporation per la trasmissione di immagini relative ai Giochi Olimpici adottò due sistemi. Il primo si basava sul trasporto di nastri magnetici con registrazione video da Roma a Tokio mediante aereo ed il secondo metodo consisteva nel trasmettere immagini animate sul circuito radio fac-simile Roma-Tokio costituito da un collegamento a onde corte fra l'Italcable e la stazione giapponese KDD. Per assicurare il massimo risparmio di tempo, la NHK ha installato a Roma presso l'Aeroporto di Fiumicino un terminale con apparecchiatura di registrazione video: un collegamento a microonde collegava il Centro di Produzione TV della RAI a questo terminale ove i segnali televisivi venivano registrati su nastro magnetico. Le bobine di nastro venivano caricate poi su un aereo e inviate a Tokio ove speciali convertitori trasformavano i segnali registrati con la norma europea (625 linee e 50 immagini al secondo) in segnali di norma giapponese (525 linee e 60 immagini al secondo). Venivano usati convertitori di due tipi: uno consisteva in un cineoscopo e una camera vidicon e l'altro consisteva in un riproduttore speciale per nastri magnetici per la conversione della frequenza di quadro, seguito da un convertitore vidicon per la conversione della frequenza di riga.

L'altro metodo di trasmissione delle immagini animate da Roma a Tokio permetteva di far pervenire in Giappone alcune immagini dei più importanti eventi in un tempo brevissimo. In questo caso al terminale della NHK di Roma venivano registrate su film le più interessanti immagini dei programmi televisivi della RAI mediante una macchina da presa che girava otto immagini al secondo. Il film usciva dalla macchina ed entrava in uno sviluppatore rapido che lo sviluppava in due minuti. Esso poi veniva introdotto in un'apparecchiatura elettronica con la quale si analizzava un'immagine al minuto. I segnali elettrici così ricavati venivano inviati alla stazione dell'Italcable che li trasmetteva in Giappone. La bassa velocità di trasmissione delle immagini era ovviamente determinata dalla limitata larghezza di banda del canale per la trasmissione in fac-simile. A Tokio dalla stazione KDD i segnali venivano inviati allo studio ove essi venivano convertiti in immagini registrate su film anche esso sviluppato con un processo di sviluppo rapido. Con un'ora di trasmissione sul circuito fac-simile fu così possibile avere a Tokio alcuni secondi di immagini filmate dei più importanti eventi dei Giochi Olimpici.

TV italiana all'estero

« Gradirei conoscere quali sono le principali città estere nelle quali vengono ricevuti i programmi della televisione italiana » (Abbonato n. 1.027.719 - Genova Quinto).

In genere le onde usate per la televisione hanno portata quasi ottica e non si propagano molto al di là dell'orizzonte, contrariamente a quanto avviene per le onde medie e corte. Ne consegue che ben poche sono le zone che al di fuori dei confini nazionali possono ricevere regolarmente i programmi televisivi. Propagazioni anormali possono dare luogo a ricezioni saltuarie ed eccezionali sui canali A e B, che si verificano a distanza di 1000 o 2000 km. dalla stazione trasmittente, sicché può avvenire che, per qualche ora all'anno, stazioni italiane siano ricevute in Russia o in Svezia o in Portogallo e che viceversa emissioni da questi paesi possano essere ricevute nella parte meridionale dell'Italia.

Nuovi trasmettitori a modulazione di frequenza

	Pr. Naz. Mc/s.	2° Progr. Mc/s.	3° Progr. Mc/s.
PIEMONTE			
Fenestrelle	87,9	89,9	91,9
FRIULI-VENEZIA GIULIA			
Ampezzo	88,3	90,5	92,7
Forni Avoltri	87,9	89,9	91,9
Ovaro	94,9	97,3	99,7
Ravascletto	88,9	92,3	95,5
LIGURIA			
Pieve di Teco	93,7	96,3	98,3
Riomaggiore	90,9	93,9	97,9
EMILIA-ROMAGNA			
Rocca S. Casiano	94,3	96,3	98,3
Ligonchio	91,7	93,7	95,7
TOSCANA			
Aulla	90,1	92,1	94,1
Galole in Chianti	93,5	96,1	98,9
Palazzuolo sul Senio	94,7	96,7	98,7
Sassigrossi	91,7	93,7	95,7
MARCHE			
Fiuminata	87,7	94,1	99,3
Senfino	88,5	94,5	99,3
SICILIA			
Punta Raisi	88,7	90,7	92,7

AMLETO

di Mario Zafred

Questa prima esecuzione assoluta al Teatro dell'Opera di Roma sarà radiodiffusa in presa diretta dal Terzo Programma — Diretta da Fernando Previtali, avrà come protagonista il giovane baritono Antonio Boyer



Mario Zafred



Fernando Previtali



Antonio Boyer (Amleto)

Un'attenta e non superficiale lettura dell'«Amleto», la nuovissima opera lirica in tre atti di Mario Zafred, deve tener conto di fattori, che nella generalità dei casi il teatro in musica dà come risolti. Chi dice «Amleto» dice d'un moderno mito, si potrebbe dire il mito del mondo moderno, quello che di esso rappresenta meglio la più profonda tragedia, la malattia della volontà («la tragedia della volontà», come l'ha definita Benedetto Croce), la malattia, il travaglio del pensiero che ferma l'azione. In questo senso la figura del pallido e tormentato principe di Danimarca è entrata nell'iconografia popolare, alla stregua dei miti che fornivano materia ai tragediografi della Grecia classica.

Il musicista, poi, che come Zafred volesse prendere a «materia» della sua fantasia il testo stesso dell'omonimo capolavoro di William Shakespeare, s'imbattebbe in una serie di problemi e responsabilità. E non diciamo di quella grossa questione che è oggi la formazione d'un repertorio operistico e d'un pubblico veramente contemporaneo, riscattati dalla pur gloriosa, ma pesante eredità sette-ottocentesca: questione che Zafred ha risolto, tenendosi, senza sostanziali deviazioni, alla linea tradizionale dell'impianto scenico e del nesso parola-musica. La situazione particolare in cui è venuto invece a trovarsi l'opera è data dal suo incontro

con una creatura artistica, la «Tragedy of Hamlet», già delineata nel suo nucleo poetico, cosicché l'esame di quest'«Amleto» zafrediano si complica d'un nuovo motivo: in che maniera è avvenuto tale incontro Shakespeare-Zafred? quale interpretazione ha avuto il testo originale?

Già la stessa articolazione di quel testo, nella riduzione a libretto fatta a cura di Lilian e Mario Zafred, basta a farci vedere la diversa angolazione che i «tagli» e il «montaggio» di scene o versi scespiriani hanno imposto al nucleo poetico dell'opera. Seguiamo schematicamente la trama.

Atto I - Scena I: una sala del castello. Il re e la regina, rispettivamente zio e madre di Amleto, lo esortano a smettere il lutto per il re suo padre, che fu ucciso nel sonno, Amleto, solo, medita sul triste evento, che fa la madre sposa al fratello del padre, dopo appena due mesi di vedovanza. Orazio, Marcello e Bernardo, amici d'Amleto gli rivelano le apparizioni sugli spalti dello spettro del padre.

Scena II: gli spalti del castello. Amleto, con Orazio e Marcello, attende lo spettro. Colloquio fra Amleto e il padre, il quale chiede vendetta per essere stato assassinato dal fratello. Amleto fa giurare il segreto agli amici, ad onta di quel che gli vedranno compiere in futuro.

Scena III: una stanza del castello. Il re non sa spiegarsi

la «pazzia» d'Amleto. Incontro fra questi e Ofelia: il non corrisposto amore per la fanciulla spiegherebbe apparentemente le sue stranezze. Ma il re ne intuisce i riposti motivi e vigila.

Atto II - Scena I: una sala del castello. Amleto e Orazio concertano di cogliere la reazione del re di fronte al suo stesso delitto, messo in scena in una rappresentazione a corte. La rappresentazione ha luogo: il re, sconvolto, la interrompe. Amleto viene chiamato nelle stanze della madre.

Scena II: stanze della regina. Polonio, d'accordo con la regina, si cela dietro un arazzo per scoprire il segreto d'Amleto, ma ad un suo grido d'allarme questi, credendolo il re, lo trafugge. La regina, scossa dalle parole del figlio, è in preda al rimorso.

Scena III: una sala del castello. Ofelia è impazzita per la morte di suo padre Polonio: Laerte, suo fratello, promette vendetta.

Atto III - Scena I: una stanza del castello. Laerte concerta col re di attirare Amleto in un duello, nel quale egli potrà uccidere Amleto con una spada truccata. La regina porta la notizia della morte d'Ofelia.

Scena II: un cimitero. Amle-

to conversa con un becchino, quando si appressa il corteo funebre d'Ofelia. Amleto si fa avanti e s'azzuffa con Laerte: è un buon pretesto per il progettato duello.

Scena III: una sala del castello. Amleto s'appresta allo scontro. Laerte colpisce proditoriamente l'avversario: ma, scambiate inopinatamente le spade, Amleto ferisce, con la punta avvelenata, lo stesso Laerte; muore la regina, avvelenata da una coppa preparata per Amleto, muore Laerte. Amleto, morente, s'avventa alla fine sul re e lo trafugge.

Come si nota, sono eliminati i motivi di contorno (il viag-

giato di Laerte ad esempio), che in Shakespeare variano l'oscuro quadro complessivo, dandogli quel tipico carattere di pienezza umana. Son eliminate le parti «filosofiche» («to be or not to be») o il brillante «eufemismo» da rinascimento inglese, o le tirate comiche di Polonio (il quale può darsi scompaia come personaggio) e dei due becchini. Il fuoco non è centrato sulla tragica irresolutezza, sull'«amletismo» del protagonista e sulle ragioni che a ciò lo conducono, ma sul secco dipanarsi dell'azione, con premesse, nodo e scioglimento. Aiuta a ciò la precisa simmetria della struttura scenica: tre atti, ciascuno di tre scene, ogni scena presentante tre successive situazioni. Il «cuore» dell'opera si trova così proprio al centro di essa (Atto II, scena II), quello sconvolgente colloquio fra Amleto e la madre, quella catarsi prima della catastrofe, in cui la peccatrice, madre e regina, si riporta alla primitiva condizione di sposa, legittima non solo per legge esteriore ma per forza di natura. E peccato che le necessità sceniche abbiano eliminato quella stupenda situazione, l'incontro fra Amleto e lo zio assorto in tormentata preghiera, un'occasione che il vendicatore irrisolto si lascia ancora sfuggire. I toni cupi, oscuri, che la musica ha nell'intero lavoro, vi avrebbero trovato la sede più acconcia: così come la trova, e con ampio rilievo, nella scena sugli spalti o nella pazzia d'Ofelia.

Si noterà, però, come mai l'orchestra ingoi nel proprio turgore le voci cantanti, che anzi i valori significativi e poetici della parola sono in chiaro rilievo. Nei momenti di maggiore conciliazione le linee vocali, tenute di solito a una declamazione con note ribattute, si torcono in tensioni quasi espressionistiche e in un punto enunciano una vera e propria serie melodica di dodici suoni (Atto II, scena I: «molto bene invero; del camaleonte il desco ho»). Il linguaggio musicale, fondamentalmente tonale, si carica di libere dissonanze, spesso presentate ad «accordi», che fungono qua e là da leitmotif: l'insistere su certi suoni o sequenze di suoni o accordi genera una pesante «stacitità», color piombo, precorritrice d'oscuri eventi.

Il lavoro sarà eseguito in prima assoluta al Teatro dell'Opera di Roma e verrà radiodiffuso in presa diretta dal Terzo Programma. Protagonista sarà il giovane baritono Antonio Boyer, forse il primo Amleto che non sia tenore: la concertazione e direzione sarà affidata all'esperta e fervida guida di Fernando Previtali.

Domenico Guaccero

sabato ore 21 terzo progr.

La ERI, Edizione RAI Radiotelevisione Italiana, rivolge un cordiale saluto a Eugenio Bertuetti che lascia, per raggiunti limiti di età, la direzione del «Radiocorriere-TV».

Durante questi anni di lavoro nel nostro gruppo editoriale, Eugenio Bertuetti ha contribuito, con fervidi propositi e applicazione operosa, alla sempre maggiore validità del settimanale destinato ad affiancare nel cammino ascendente la Radio e la Televisione italiane.

Amico e consigliere delle famiglie nella illustrazione e nella selezione dei programmi radiofonici e televisivi, il «Radiocorriere-TV» adempirà a tale compito anche per l'avvenire con fertile impegno, approfondendo nei lettori la valutazione di quanto è offerto quotidianamente all'ascolto e alla visione.

Con i voti migliori ad Eugenio Bertuetti per la sua ulteriore attività letteraria collaborativa, la ERI porge l'augurio di buon lavoro a Michele Serra, che assume con questo numero la direzione del «Radiocorriere-TV».

Concerto beethoveniano

Per la Stagione Sinfonica di Torino della RAI, Franco Caracciolo dirige l'Oratorio "Cristo al Monte degli ulivi" e il celebre concerto op. 61 per violino e orchestra, solista Riccardo Brengola



Riccardo Brengola, che esegue il Concerto in re maggiore di Beethoven

venerdì ore 21 - programma nazionale

Due opere di Beethoven, nel programma diretto dal M° Caracciolo: notissima l'una (il Concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 61, che sarà interpretato dal violinista Riccardo Brengola) assai meno l'altra, e cioè l'Oratorio Cristo sul monte degli ulivi per soli, coro e orchestra (solisti di canto B. Rizzoli, G. Baratti, U. Trama).

Nel trattato di storia della musica il capitolo sempre vastissimo su Beethoven per argomento, ha i patimenti di Cristo al Getsemani, narrati senza commozione e vigore dal mediocre Huber, autore del testo poetico. In realtà qui l'arte beethoveniana riluce per lampi; e l'interesse morale congiunto con il soggetto non accresce quelle rare luci. Eppure l'Oratorio fu compiuto nel 1802, l'anno in cui dal cuore di Beethoven usciva, come un torrente amaro, il testamento di Heiligenstadt. Il mondo che sino allora aveva attirato quest'uomo, falsamente misantropo, andava mutandosi, per una malattia irrimediabile che lo colpiva, in orto di sofferenze. Nel Cristo del Getsemani, chissà sotto i dolori, rivedeva dunque se stesso e tutta l'umanità miserabile; ma ribelle ai dogmi confessionali rifiutava a Cristo la divinità e in Lui non piangeva il Dio abbandonato da Dio, ma solamente un uomo, abbandonato dagli uomini.

«Più dramma che oratorio» decretò un critico, contemporaneo del musicista, a proposito di quest'opera; e ai tempi nostri, André Jolivet chiarirà codesta definizione, dicendo: «Beethoven n'avait encore pas atteint à ce renoncement qui devait auréoler d'une poésie spiritualisée ses dernières œuvres. Dans son premier Oratorio, c'est moins le sentiment religieux qu'il cherche à exprimer que, très humainement, l'angoisse du Crucifié devant sa lourde mission, et le côté pittoresque de la scène où il est arrêté parmi ses disciples». Ma anche il dramma «umano» del Cristo non conquista, nella trasfigurazione musicale, vigore ed evidenza: i recitativi, dov'è labile traccia di Haendel, le arie «surannées à roulade» i cori «convenzionali» si susseguono — afferma lo Chantavoine — soltanto riscattati dalla «patetica introduzione strumentale». Qui, in effetti, Beethoven pone di fronte alla sua straordinaria coscienza la figura del Cristo e allora il suo piglio si fa, come al solito, magnanimo e grande. Ma sembra ingiusto riservare l'interesse a quest'unica pagina: vi sono, nelle altre, momenti intensissimi che all'epoca della prima esecuzione toccarono vivamente gli ascoltatori. Ed è bene dunque riproporli ai cultori di musica del nostro tempo: ai quali la conoscenza di quest'opera offre oltretutto la possibilità di approfondimenti storici, e di cultura.



Bruna Rizzoli, solista nell'Oratorio di Beethoven

domenica ore 21,30 - terzo programma

Domenica, 1° gennaio, due concerti: uno sul «Terzo» l'altro sul «Nazionale». Partecipa al primo, diretto da C. F. Gillario, il duo Gulli-Cavallo che interpreta un'opera di autore italiano contemporaneo, presentata al Festival veneziano del 1959: è cioè il Doppio concerto per violino, pianoforte e orchestra, del fiorentino Flavio Testi, che fu allievo di Gedda e Peraldo, a Torino. Apre la Suite op. 9 di Enescu (1881-1955) l'insigne rappresentante della scuola romena, e conclude il concerto, la Sinfonia n. 2 in do magg. op. 61 di Schumann, compiuta nel 1846 e per la prima volta diretta da Mendelssohn, nel medesimo anno.

domenica ore 17,15 - progr. nazionale

Tre opere, tutte di autori francesi, compongono il programma diretto da Maazel, sul «Nazionale». Di Edouard Lalo la Sinfonia spagnola che Pablo de Sarasate eseguì nel 1875, a Parigi. L'origine spagnola di Lalo giustificerebbe il titolo di quest'opera, ove non si sapesse che il musicista fu appassionato viaggiatore ideale che, amando gli altri popoli, si compiaceva di colorire il suo discorso musicale con esotiche inflessioni, non soltanto spagnole (come attestano la Fantasia norvegese e il Concerto russo). Tuttavia il Lalo si avvicinò al folklore degli altri paesi, mantenendo i caratteri suoi propri: che sono quelli, schiettamente francesi, di musicista prezioso e nitidissimo, severo nella costruzione formale, ma non accademico, o pedante. I «colori», usati anche in questa «Sinfonia» con discrezione, difendono l'opera da scadimenti del gusto; e la bella scrittura mantiene

una nobiltà di fondo, crea anzi con i modi zingareschi e le inflessioni ritmiche e melodiche, popolari, una squisitissima ambiguità di linguaggio. Violinista, il Lalo conosceva bene le possibilità dello strumento ad arco: e se ne giovò per una virtuosità, sempre ispirata però. Così nelle libere «volate» del violino, nelle frasi di canto cupe e ardenti, in quelle più dolci e raccolte, nel dialogo del solista con l'orchestra e insomma in tutti i cinque movimenti della Sinfonia spagnola circola una vita ininterrotta che anima i passi virtuosistici e li compone in quadro di alta eleganza. Un'opera, questa, assai difficile seppur prediletta dai violinisti: nella quale avrà modo di spiccare l'arte già matura di Christian Ferras, il solista.

In programma sono poi due altre notissime cose: l'Ouverture dal Carnevale Romano di Berlioz e La Mer di Debussy. Troppo celebrate per contenerle in somma analisi, diamo di queste opere, i dati essenziali. L'ouverture di Berlioz, in cui sono motivi tolti al Cellini l'opera che ebbe una ben triste accoglienza a Parigi, fu scritta nel 1844 ed eseguita da Habeneck, in quell'anno.

La Mer (1903-5) nacque dai ricordi «mediterranei» di Debussy. Il musicista nutrí per il mare, un profondo amore, durante tutta la sua vita. «Dovrebbe essere proibito — egli scriveva — bagnare in mare i corpi, deformati dalla vita quotidiana. Tutte quelle braccia e gambe che si dibattono con ritmi ridicoli, fan grida anche i pesci. Nel mare dovrebbero abitare le sirene soltanto». Variamente giudicata dalla critica del tempo, quest'opera prodigiosa fu diretta per la prima volta da C. Chevillard, a Parigi.

Laura Padellaro



Il Duo Gulli-Cavallo interpreta domenica, per il Terzo Programma, il Doppio Concerto per violino, pianoforte e orchestra del compositore fiorentino Flavio Testi



Il Sestetto «Luca Marenzio» che esegue lunedì le musiche del ciclo dedicato a Gesualdo da Venosa

Carlo Gesualdo principe di Venosa

Madrigali e musiche polifoniche, presentate da Nino Pirrotta, per celebrare il quarto centenario della nascita del grande musicista napoletano

Compono quest'anno quattro secoli dalla nascita, a Napoli, di Carlo Gesualdo, uno dei più forti musicisti che ritorni la storia della musica. Il suo forte temperamento, la vigorosa originalità diedero luogo a innovazioni pre-corritrici, di una geniale arditezza, che hanno suscitato vive discussioni tra gli studiosi e non meno viva ammirazione tra gli artisti. E' noto l'interessamento che Stravinsky ha dimostrato, in modo particolare, per questo musicista.

Il Gesualdo appartene a nobile famiglia meridionale. La madre Gerolama era sorella del famoso cardinale Carlo Borromeo, lo zio Alfonso Gesualdo fu cardinale arcivescovo di Napoli. Il padre Fabrizio era figlio di quel Luigi Gesualdo che fu insignito del titolo di Principe di Venosa col quale Carlo Gesualdo viene designato tuttora. La zia Lucrezia andò sposa a don Carlo d'Avallone marchese del Vasto e fu la madre della bellissima Maria che fu tolta in moglie dal nostro musicista.

Per molto tempo il nome di Carlo Gesualdo, più che al suo valore di musicista, fu legato alla tragedia familiare che lo sconvolse e di cui si menò gran voce tra contemporanei e posteri. Non passarono tre o quattro anni dal matrimonio che donna Maria fu presa da forte passione per un bel cavaliere che non aveva ancora toccato il trentesimo anno d'età, ed era stimato tra i più valorosi della città, don Fabrizio Carafa conte di Ruvo e duca d'Andria. L'in-

namoramento fu scambievolmente e i due divennero amanti. Ma il Gesualdo, fatto consapevole dell'oltraggio, volle vendicarsi e il 26 ottobre 1590, sorprese gli adulteri, ne fece strage. La tragedia commosse vivamente l'opinione pubblica e i fratelli Silvio e Ascanio Corona ne immaginarono una romantica narrazione, con colori vivi, attraversati allora da una luce d'arte. Non è qui il luogo di diffondersi sull'argomento, ma il lettore che ne abbia voglia potrà leggere con interesse la pubblicazione di Angelo Borzelli, *Notizia sui manoscritti Corona e Maria d'Avallone* (Napoli 1914).

Il delitto, dato l'alto rango sociale

lunedì ore 22,15 terzo progr.

dell'omicida, rimase impunito. In un primo tempo il Gesualdo si tolse dalla circolazione, rinchiusendosi nel suo castello in provincia d'Avellino, poi prese la via di Ferrara dove rimase per tre anni presso quella Corte finché prese in moglie Eleonora d'Este, figlia del Duca. Ebbe modo di stringere rapporti con parecchi artisti di fama tra i quali il ben noto Luzzasco Luzzaschi.

Carlo Gesualdo ha lasciato sei libri di madrigali a cinque voci, apparsi in diverse edizioni tra il 1594 e il 1611 e raccolti in partitura da Simone Molinaro nel 1613, facendoli stampare dall'editore Pavoni di Ge-

nova. Egli è anche autore di musica sacra, di mottetti a cinque voci del 1603 pubblicati la prima volta dal sottoscritto nel 1934, per l'editore Ricordi, di mottetti a sei dello stesso anno e di Responsori a sei voci anche da me messi in partitura dall'Unicum conservato presso i Filippini di Napoli e di prossima pubblicazione.

Si è parlato anche di qualche composizione del Gesualdo nel nuovo stile monodico ma non se n'è trovata traccia. In realtà egli si tenne nel campo a lui congeniale della polifonia che ricreò con nuova sensibilità.

Gli studiosi che si sono occupati del Gesualdo con acuto senso di osservazione, non sono riusciti, tuttavia, a superare l'angusto angolo visuale del tecnicismo armonico. In realtà il madrigale, come la sua polifonia, in generale, è una felice sintesi dei procedimenti tradizionali, ravvivati da un audace cromatismo, e dei nuovi spiriti del canto a voce sola. Il senso individuale della melodia si fonde mirabilmente col senso orchestrale delle voci. Il cromatismo del Principe di Venosa va messo in luce, non come esempio di astratta arditezza che sarebbe, poi, concreto meccanismo, ma come fine rivelatore di una nuova forma espressiva. In questo senso il gioco delle alterazioni tonali è una prerogativa, non solo del Gesualdo geniale precorritore, ma di tutto quell'orientamento musicale in cui fermentavano spiriti nuovi.

Guido Pannain

Il 1861 fu del glorioso triennio italiano l'anno più malinconico, della malinconia naturale delle cose avviate alla fine.

Gli avvenimenti non furono grandi, straordinari, raggianti, come non lo è nessuna conclusione ormai prevista; anche i più acclamati protagonisti cominciavano a venir giudicati con altro metro, quello della realtà quotidiana, del comune commercio degli uomini, in una parola, della prosa.

Non si trattava più di gesta e perciò di esaltazioni eroiche, ma di problemi amministrativi, di cervelli posati, di ponderazioni fredde. Fu un anno di stridori e di amarezze: l'epilogo della storia dei Borboni e il diffondersi del brigantaggio (per impulsi mescolati di scontento sociale e di avversione reazionaria), la difficoltà dei rapporti con lo Stato romano, la inquietante situazione del Mezzogiorno (caos, miseria, corruzione), l'arduo compito di unificare con leggi popoli e tradizioni civiltà tanto diverse, il dissidio dolorosissimo tra Garibaldi e Cavour, che si palesava essere in sostanza il conflitto permanente di due ideologie, la delusione di molti unificati (« nella magica parola unità — veniva osservato — la ferocida fantasia vi leggeva prosperità, bene per tutti »); e infine la morte del conte di Cavour, il supremo moderatore delle sorti d'Italia, una morte

Milleottocentosessantuno

improvvisa che pareva confondere in sé, in modo conturbante, un destino personale e uno nazionale, chiudere una esistenza di lotta e la lotta stessa, porre fine a un'azione individuale e chiudere un ciclo di imprese collettive.

Con l'Italia unificata cominciava la storia degli italiani divisi. Aveva principio un'età nuova. Venezia e Roma non rappresentavano se non vicende presagite, rinviate al tempo della maturazione. Venezia era già italiana allora, Roma era già, nello spirito, nell'impegno stessi, la capitale del nuovo Stato.

Ma l'anno 1861 non va considerato nella sua maggiore o minore grandezza rispetto ai due precedenti. Sta di fatto che a quei due precedenti esso è intimamente legato formando un periodo solo.

Conta che nel 1861, antichissima e recente, sorge in piedi un'Italia, quella di cui riconosciamo assai bene gli aspetti, quella che in fondo ha soltanto lo spazio di vita di un essere umano longevo e perciò non è troppo remota da noi. Non siamo i lontani posteri di quella storia: siamo soltanto i figli dei figli.

Un secolo fa, in quei giorni, ascoltando il Manzoni (come ricordava Giovanni Visconti Venosta) una rassegna di guai e di noie, di « cose piccole », prese a dire: « Tra qualche anno, e forse tra pochi mesi, di tutti questi piccoli guai, che ora ci preoccupano tanto, chi si ricorderà? D'una cosa sola ci ricorderemo tutti, e per sempre: ci ricorderemo che in questi due anni s'è fatta l'Italia! ».

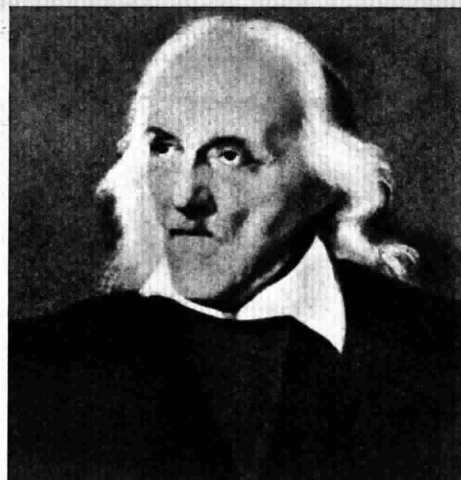
Il Manzoni aveva ragione di richiamare allora all'ordine gli scontenti e gli impazienti, perché quel « farsi dell'Italia » era la somma non di miracolosi eventi ma di preparazione e di sacrifici.

Ma noi che ci troviamo di fronte, a questa distanza di tempo, una gran parte (anzi la parte sostanziale) dei problemi che affliggevano l'Italia pur mo' nata, dobbiamo celebrare questo commovente centenario con una riflessione, una coscienza, che ci porti di continuo al confronto e a quella grande resa di conti che la storia di ogni generazione; celebreremo senza alcuna retorica quel 1861 quando sapremo chiederci con serietà critica che cosa ha operato nei nostri spiriti il nostro Risorgimento che, accanto a migliaia di nobili patrioti, ha dato, come nessun altro risorgimento nazionale, tre esemplari dell'umanità, quali Cavour, Garibaldi e Mazzini.

Franco Antonicelli

Memoria corta lunga vita di Lorenzo Da Ponte

Bandito dalla Serenissima, riverito alla Corte di Vienna, esule poi a Parigi, Ginevra, Madrid e infine negli Stati Uniti, il celebre librettista di Mozart fu tra i personaggi più avventurosi del XVIII secolo



Lorenzo Da Ponte



Wolfgang Amadeo Mozart

Lorenzo Da Ponte, il librettista di Mozart, nacque a Ceneda, «piccola ma non oscura città dello Stato Veneto», il 10 marzo 1749. La fortuna gli arrise, di quando in quando, ma più sovente si divertì a voltargli le spalle. Del che egli, lì per lì, non parve soverchiamente dispiaciuto, come altri avventurieri di quel secolo, che amavano alternare l'esercizio della ragione con il piacere vizioso — romantico avanti lettera — delle proprie sventure. Orfano a cinque anni, ebbe per matrigna una giovinetta diciassettenne che prodiga, come fu, di figliuoli, aumentò i disagi o, diciamo pure, la miseria domestica. Dal padre era trascurato («a undici anni leggere e scrivere era tutto quel che sapevo»). Tuttavia il vivissimo desiderio di istruzione, l'ingegno pronto e la memoria felice, gli valsero l'interessamento dell'Arcivescovo di Ceneda, che lo fece accogliere nel seminario locale. Si applicò allo studio con profitto e «rivelò qualche talento poetico», ma per poco: morto l'Arcivescovo, dovette trasferirsi nel seminario di Portogruaro, per poi essere ordinato prete («uno stato del tutto opposto al mio temperamento») rinunciando alla mano di «nobile e vaga giovine», di cui era

preso. Dioenne insegnante di retorica, poi Vicedirettore a Venezia, dove fatalmente si lasciò «trasportare dagli usi, dal comodo e dall'esempio alle voluttà e ai divertimenti». Si innamorò fieramente di «una delle più belle, ma insieme più capricciose dame di quella metropoli», si diede al giuoco, si indebitò, finché il fratello Girolamo non lo condusse via. A questo punto, il termine «sfortuna» potrebbe sembrare un tantino improprio. Dopo una condanna del Tribunale dei Riformatori, in Treviso, a causa di certi versi che riecheggiano Rousseau, il Da Ponte è processato dal Tribunale della Bestemmia per «rapto di donna onesta, adulterio ed pubblico concubinaggio» e bandito «dalla città di Venezia e Dogado e da tutte le altre città, terre e luoghi del Serenissimo Dominio per anni quindici continui». Ma poi, perché sfortunata? L'esilio, il vagabondaggio attraverso l'Europa, la residenza coatta lontano dalla patria erano le condizioni, volute dal destino, perché l'avventuriero realizzasse il meglio di sé e conoscesse, anche, il periodo più felice della sua vita. Fu a Dresda, infatti, che egli incominciò a interessarsi del teatro per musica, collaborando con Caterino Mazzola, poeta di corte, alla stesura di diversi libretti d'opera; e a Vienna, dove si recò nell'82, raccomandato al Salieri dallo stesso Mazzola, ebbe la suprema ventura di co-

noscere Mozart. Otto anni di vita splendida, durante i quali il Da Ponte scrisse i libretti che lo hanno reso celebre e condivise i piaceri di una società colta, raffinata e godereccia. Malauguratamente, allo scadere degli otto anni, quel paradiso fu turbato dalla presenza di una pericolosa cantante: Adriana Del Bene, detta la Ferrarese, per la quale il nostro abate smaniava. Fu la sua rovina. Giuseppe II era morto di fresco: i nemici del Da Ponte — erano molti — preso partito da questo suo attaccamento per la virtuosa, lo fecero bersaglio di li-

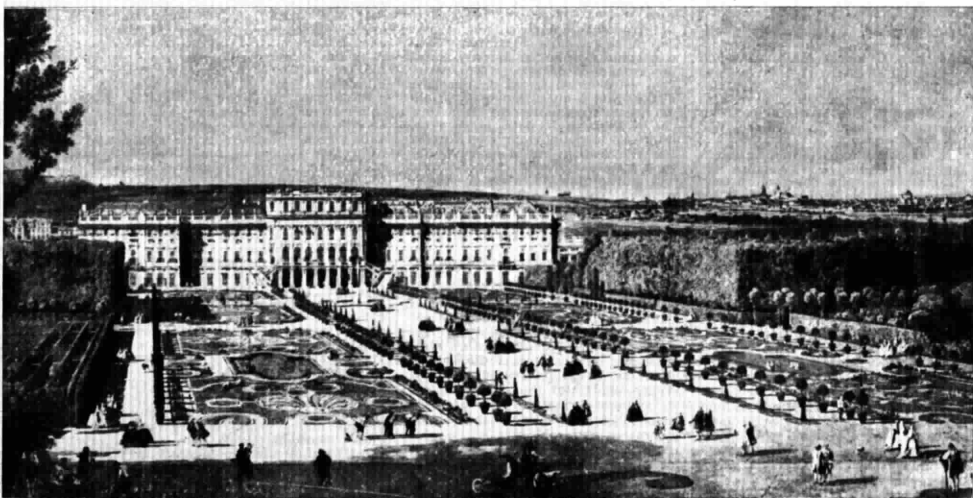
giovedì ore 21,30 terzo programma

belli e calunnie a non finire. Il che giunse all'orecchio del nuovo sovrano. E il Da Ponte fu invitato a lasciare Vienna «il giorno medesimo in cui si doveva riaprire il teatro». Carnevale era finito: incominciava la triste Quaresima. Da allora, fino alla fine della sua esistenza, l'autore del Don Giovanni non conobbe che guai. Fu a Trieste, dove sposò Anna Celestina Grahl, poi a Parigi, a Dresda, a Ginevra, a Madrid. A Londra trascorse una dozzina d'anni, esercitando vari mestieri, quasi sempre senza un soldo, fra debiti e numerose altre disgrazie.

È arrestato per una cambiale insoluta. Si dà al commercio di libri e fallisce. Fugge, inseguito dalle guardie; salpa furtivamente su una baleniera per Filadelfia. Ed eccolo a Nuova York, droghiere. Poi nel New Jersey, correttore di bozze; in Pennsylvania, distillatore; a Sunbury, gestore di una impresa di trasporti. Nel 1818, ormai settantenne, torna all'insegnamento. Scrive, nel frattempo, le Memorie. Traduce Byron. È oggetto di persecuzioni da parte di altri italiani emigrati e concorrenti, che fanno di tutto per sottrargli i pochi clienti, il poco cibo. Gli muoiono la moglie e due figli. Compie un ultimo tentativo, mettendo su una stagione di opera italiana, che però dopo 28 rappresentazioni fallisce. Ha ottantatré anni, il 17 agosto 1838, quando la morte lo toglie d'imbarazzo.

Il programma, curato con molto gusto da Vittorio Sermonti, corre via scelto sorvolando sui fatti veri, e soffermandosi, invece, per nostro divertimento, su quelli che il Da Ponte ha modificato, oppure ommesso, a fine apologetico. Fra chiose e divagazioni fa cete contiene acute osservazioni sui problemi tecnici dell'opera in musica, che mettono in giusta prospettiva il diverso valore dei libretti composti dal Da Ponte durante il suo soggiorno viennese.

Gastone Da Venezia



Nel Castello di Schönbrunn, residenza degli imperatori austriaci, Lorenzo Da Ponte trascorse le ore più fortunate della sua vita



Raffaele Viviani (al centro della scena) circondato dagli attori della sua compagnia durante l'allestimento radiofonico di una commedia, nel 1941

L'imbroglione onesto commedia in tre atti di Raffaele Viviani

La reticenza della critica nei riguardi del teatro di Raffaele Viviani fu incoraggiata durante la parentesi fascista dall'avversione governativa ai dialetti in genere e in particolare a quelle manifestazioni dell'arte che echeggiassero, anziché i motivi della retorica ufficiale o della pura evasione, i miseri temi della nostra arretratezza economica e culturale. Com'è noto, in conformità di un principio che tuttora molti benpensanti professano, i panni sporchi si dovevano lavare in famiglia; e agli stracci e alle sozzure, in nome del patriottismo e del decoro, era severamente vietato di alzare la voce.

Troncata poi dalla morte l'estemporanea invenzione dell'interprete, fu opinione comune che il suo teatro avesse perso l'elemento più vitale, il più necessario a una compiutezza espressiva che si realizzava di volta in volta sulla scena nel rapporto irripetibile tra l'attore, l'autore e il suo pubblico.

Oggi infine, nel quadro dei nuovi interessi, la scoperta di una fitta trama di analogie tra le correnti dello spettacolo contemporaneo — dal neorealismo al teatro epico di Bertolt Brecht — e l'opera di Raffaele Viviani, ha riaperto il suo « caso ». La stampa delle commedie ha smentito la supposizione che fossero letterariamente incomplete, che si trattasse cioè di un materiale che solo dalla recitazione acquistava la sua determinazione formale. E la comprensione di « versi, prosa e musica » nelle scene più significative, l'innesto cioè di canzoni che portano una nota di singolare « obiettività » nel contesto, non esaurisce la sua motivazione nel dato biografico dell'autore, pervenuto al teatro di prosa dal « varietà » popolare; ma sembra corrispondere alle più autentiche necessità dello spettacolo dei giorni nostri, come le hanno intese ed espresse artisti il cui talento è mediato dalla riflessione e dalla cultura.

Raffaele Viviani era nato a Castellammare di Stabia il 9 gennaio del 1888 da un attrezzista e

costumista teatrale che si trasferì a Napoli a seguito di un ennesimo fallimento. L'attore debuttò a quattro anni e mezzo di età in un teatrino strapopolare, l'opera dei pupi di Porta San Gennaro, dove le cavalleresche imprese delle marionette tradizionali venivano inframmezzate dalle prestazioni di guitti che misuravano il loro estro e il loro coraggio sulle appassionante reazioni dei confratelli diseredati che formavano il loro pubblico. In quell'ambiente maturò precoce la sua amara sensibilità e il suo genio mimetico, che parlava con la impareggiabile espressività della maschera, col ballo, col canto, con la recitazione. Passò dalle scene del varietà a quelle del circo, batté gli infimi luoghi dello spettacolo; finché trasferì le sue figurazioni potentemente realistiche sulle scene maggiori

del Nord Italia e dell'estero: Firenze, Torino, Milano, Parigi, Tripoli, l'America latina. Entrò nella società delle persone colte, imparò la lingua e le forme, organizzò compagnie proprie, comparve sugli schermi cinematografici e interpretò Pirandello. Dopo avere sostenuto una lotta sibrante per sopravvivere artisticamente durante il « regime », concluse definitivamente la sua vicenda

martedì ore 21 progr. naz.

pubblica nel 1945. Morì nel 1950, a sessantadue anni, nella sua casa di Napoli che non aveva più abbandonato.

L'imbroglione onesto è una commedia di struttura tradizionale, composta nel 1932 e rappre-

sentata al « Fiorentini » di Napoli nel dicembre di quell'anno. Scritta in lingua italiana, è ravvivata qua e là da un dialetto peraltro accessibilissimo. L'ambiente nel quale l'azione si svolge è borghese, e dunque bene si accorda con una ispirazione meno violenta e con una forma meno immediata e naturale di quella che distingue il Viviani quando ritrae dall'interno la primitiva umanità dei ceti più miseri. *L'imbroglione onesto* offriva al Viviani (nella attuale edizione gli dà la replica uno dei maggiori interpreti del teatro napoletano d'oggi, Nino Taranto) l'opportunità di sviluppare un carattere sul quale regge l'intera commedia: è don Raffaele Conte, viveur e avventuriero cinquantenne, che tra le secche e i vortici di una perigliosa navigazione, pur di galleggiare e soprav-

vivere si adatta a ogni espediente e mestiere senza peraltro umiliare la nativa elegante spavalderia. E' un « mariolo », ma anche un vero uomo capace di sincerissimi affetti; difatti nel corso della vicenda pone la sua stramatura esperienza al servizio di un figlio tanto adorato quanto inetto. Questi però, non appena concluso per meriti — e inganni — paterni un vantaggioso matrimonio che lo « sistema », definitivamente, rinnega il genitore per non compromettere il suo nuovo stato. Com'è ovvio, la conclusione dei tre atti provvederà a ripagare don Raffaele sia sul piano degli affetti che su quello dell'orgoglio; e, complice un nipotino, egli riprenderà la barra del timone per guidare la barca familiare, sperabilmente, verso acque ricche e pacifiche.

Fabio Borrelli

Il processo per l'ombra dell'asino

radiodramma di Friedrich Dürrenmatt

Gli abitanti della città di Abdera ebbero una di quelle famme di stolidità dalle quali non c'è modo di liberarsi. Non importa che ad Abdera siano nati filosofi come Democrito, Protodoro, Anassarco, o storici come Ecateto. Gli Abderitici, come popolazione, continuarono a passare per sciocchi, e non solo presso i contemporanei, ma, grazie alle illustri maledingue che eternarono quell'apprezzamento, presso i più tardi nepoti. Cominciò il caustico Luciano a raccontar storielle sulla loro buaggine; gli tennero borse Ovidio, Marziale, Giovenale; poi ci rise sopra La Fontaine, con garbo francese; quindi Wieland dedicò ad essi e alle loro melense enormità un intero romanzo, intitolato appunto *Gli Abderitici*, in cui, sotto i panni degli antichi greci, il « Voltaire tedesco » prendeva argutamente in giro i suoi compatrioti germanici della fine del

Settecento e le loro grette provincialismo, le loro beghe di campanile, i loro entusiasmi e ingenui furori (ma dalla provincia tedesca, non dimentichiamolo, stava già maturando il miracolo di Weimar). Oggi, rifacendosi al romanzo di Wieland, ma mettendoci dentro, col fare scanzonato che gli è proprio, modi e idee del nostro Novecento, Friedrich Dürrenmatt (l'ormai già illustre autore della *Visita della vecchia signora*) tira in ballo un'altra volta gli Abderitici e ce li presenta più testoni che mai. Base di tutto lo sfronto è la famosa storiella dell'asino, in cui quella brava gente diede la piena misura di se stessa.

Strutzione, dovete sapere, cavadenti di fuorviata domiciliato in Abdera, dovendo recarsi a Gera-

nia, dove qualcuno ha urgente bisogno delle sue tenaglie, noleggia un dell'asino. Fa caldo, d'estate, in quei paesi, e a metà strada, vinto dalla canicola, il buon Strutzione fa sosta e siede all'ombra dell'asino a riflettere un po', facendosi vento col cappello. Ma salta su Antrace, l'asinato, a berciare come un ossesso: « Nos signore, non è lecito! ». « Che cosa non è lecito? ». « Sederai all'ombra del mio somaro! ». « O bella! E non l'ho forse preso a nolo? ». « La bestia sì, ma non la sua ombra. Perciò alati in piedi o pagami il giusto supplemento per l'ombra dell'asino ». Se ambo le teste sono un po' dure, a una pretesa del genere non resta che troncane il viaggio, tornarsene ad Abdera e ricorrere ai tribunali. Ed è ciò che fanno Strutzione e

Antrace, seguiti dall'incoosciente somarello. Il giudice Filippide, ascoltati i due litiganti, uomo tollerante e un po' scettico com'è, comincia i suoi tentativi di conciliazione, e tanto dice e tanto persuade che sta già per metterli d'accordo. Quand'ecco... Già, esistono anche gli avvocati, su questa terra, e i palazzi di giustizia sono i luoghi che bazzicano di più. Eccone due, infatti, dell'onorata categoria, che si precipitano sui due contendenti, già pronti a stringersi la mano, e, promettendo a ciascuno la piena e indivisa vittoria, danno alla lite una clamorosa reviviscenza. Abdera è città smaniosa, eccitabile, effervescente, un campo ideale per seminarvi zizzania. Così, nel giro di poche ore, i cavadenti e l'asinato diventano gli emblemi di due fazioni nemiche, i prestanome di due partiti. Dietro il primo si schierano tutti i possidenti, gli intellettuali, gli aristoc-

cratici, fino al sacerdote di Giosone, Agatirso, dai culti sfarzosi e raffinati; dietro il secondo, tutta la massa dei poveri e della piccola borghesia, fino al sacerdote di Latona, Stróbbilo, dalle cerimonie popolaristiche. I primi, liberali progressisti e panellenici; gli altri, conservatori popolari e regionalisti. Ad Abdera le cose non si fanno mai a metà: la lotta si esaspera in breve a un punto

venerdì ore 21,30 terzo progr.

tale che entrambi i partiti si rivolgono segretamente a un pirata perché incendi il tempio della fazione opposta. E il pirata, equanime, li dà alle fiamme tutti e due, e poiché la faziosità prevale anche tra i pompieri, la città intera, in una notte di tregenda, va distrutta sino alle basi. Non restano, la mattina dopo, che pochissimi e bruciati Abderiti: i quali, per tutto conforto, non trovano di meglio che linciare il povero asino di Antrace, nel quale ravvisano il solo artefice delle loro disgrazie. O pazzi Abderiti, fortuna che di voi si è perso il seme!... Ma si è poi perso davvero?

Italo A. Chiusano



Giorgio Piamonti sarà Strutione nel radiodramma di Dürrenmatt



Friedrich Dürrenmatt, autore de Il processo per l'ombra dell'asino

Tre quarti di luna

tre atti di Luigi Squarzina

La commedia si ambienta in una cittadina della Romagna, alla vigilia di una data che non esige illustrazione: il 28 ottobre del 1922. Per Enrico Rambelli, un ragazzo che ha maturato nella stretta della povertà una precoce vocazione di studioso, quello « storico » scorcio d'autunno riveste un particolare significato. Il Ministero della Pubblica Istruzione ha bandito un concorso nazionale, sollecitando i licenziati della scuola media di quell'anno a esprimere un giudizio sul metodo dell'insegnamento che è stato loro impar-

tito. Una borsa di studio permetterà all'autore del saggio premiato di frequentare a Roma i corsi della facoltà di lettere fino alla laurea. Per tanti, è l'occasione di evadere dall'angustia della provincia; nel caso di Enrico, si tratta dell'unica possibilità che egli intravede di concedersi stabilmente alla sua profonda inclinazione. Completato il suo scritto egli si dispone a consegnarlo quando ritorna dopo lunga assenza l'unico confidente, il migliore amico che abbia, Mauro che raccoglie in un lungo colloquio i progetti e le appassionante speran-

ze di Enrico. Mezz'ora più tardi il corpo del ragazzo vien trovato esanime sul selciato di una strada, ai piedi di una terrazza da cui è inspiegabilmente precipitato. Poiché nel frattempo si sono accesi i primi scontri tra fascisti e operai, la polizia impegnata senza fortuna nel mantenimento dell'ordine se la cava con uno sbrigativo verdetto d'infortunio. Ma la sorella e l'amico della vittima, Elisa e Mauro, tormentati più che da un sospetto preciso dalla incredibilità dell'evento, si recano dal mentore e idolo del ragazzo, il professore Germanico

Piana, preside del liceo locale ed esiliato in quella sede periferica in quanto assertore fanatico del verbo di Giovanni Gentile. E nel corso di un drammatico colloquio i due ragazzi apprendono che a generare nella sensibilità di Enrico il trauma che lo ha indotto a sopprimersi è stato appunto il Piana, che ha brutalmente respinto la sua tesi rifiutandosi di inoltrarla a Roma per

spende ogni risorsa della sua eloquenza e dell'autorità personale per convincere i suoi giovani antagonisti al silenzio. Ma proprio quando il coro della folla acclamante dalla piazza il suo nome sembra sigillare il trionfo, Mauro recupera la sua libertà e vendica l'amico sopprimendo nel Piana una personificazione dell'intolleranza e dell'estremismo ideologico.

La commedia, seconda in ordine di tempo nel teatro di Luigi Squarzina, fu rappresentata la prima volta nel 1953 dalla Compagnia del Teatro Italiano di Vittorio Gassman. Essa costituisce una rivelazione e una doppia sorpresa: sia in virtù della qualità letteraria del linguaggio, che per il rapporto, così infrequente sulle nostre scene, tra le passioni agitate e i motivi storici e ideologici che le informano e ne accreditano, appunto sul piano della storia, la concretezza esemplare.

eresetza

mercoledì ore 21,30 terzo pr.

il concorso poiché contrastava con i principi della dottrina gentiliana. Lo scandalo derivante dalla divulgazione di una simile notizia potrebbe troncare l'ascesa del giovane insegnante, che un telegramma di Gentile chiama a Roma perché collabori, dopo il colpo di stato fascista, alla grande riforma scolastica. E il Piana

Ricatto

giallo radiofonico di Roderick Wilkinson

Il signor Templeton, austero uomo d'affari inglese, riceve un giorno una telefonata anonima attraverso la quale apprende che suo figlio Jan ai tempi dell'Università aveva aderito a un movimento rivoluzionario clandestino, firmando un giuramento di assoluta fedeltà alla causa. Il succo della telefonata è il seguente: o il signor Templeton si affretta a far versare cinquecento sterline al ricattatore oppure il nome di Jan sarà dato in pasto ai giornalisti. Preoccupato, Templeton si consiglia con un suo amico, l'avvocato Charlie Lameron, e questi gli fa il nome di Ken Daly, investigatore privato, come la persona più adatta a condurre di-

cretamente in porto l'intera faccenda. Daly, con le cinquecento sterline in tasca, si reca all'appuntamento fissato dal ricattatore, ma invece di ottenere in cambio il documento compromettente riceve un trattamento piuttosto duro che gli procura un bernoccolo in fronte e uno spacco sul labbro. A questo punto Templeton e lo stesso avvocato Lameron ritengono che l'unica cosa assennata da farsi sia quella di rivolgersi alla polizia. Ma Daly è ostinato e decide di continuare l'indagine con l'aiuto della sua fidanzata, la giornalista Mavis Sangarter. Penetrato di nascosto nella casa dove è stato aggredito, Daly vi rinviene ridotto a



Luigi Squarzina



Carlo d'Angelo e Anna Miserocchi sono fra gli interpreti di *Tre quarti di luna*

mal partito proprio il giovane Jan il quale, con un suo amico, vi si era recato con l'intenzione di scoprire qualcosa. Jan non è in condizione di parlare e Daly non può fare altro che riaccompagnarlo da suo padre, ma quando egli ritorna in albergo trova un biglietto di tale Gordon Graham che desidera vederlo con urgenza. L'investigatore si reca a casa di Graham ed ha la sgradita sorpresa di constatare che qualcuno l'ha preceduto mettendo Graham nella condizione di non poter parlare mai più con nessuno. Intanto Jan, riuotosi dalla brutta avventura, rivela a Daly che Graham era l'amico che l'aveva accompagnato nella casa del ricattatore: si erano appena im-

padroniti di alcuni documenti quando erano stati sorpresi e Jan, per proteggere la fuga del compagno con le carte scottanti, aveva ingaggiato una colluttazione avendone la peggio. Dunque Graham è stato ucciso dal ricattatore.

lunedì ore 21,45 secondo pr.

tore allo scopo di rimpadronirsi dei documenti. Ma dal semplice ricatto all'omicidio il passo è davvero lungo e Daly comincia a convincersi che la faccenda è molto più ingarbugliata di quanto si creda. Infatti il maldestro

complice del ricattatore che si è lasciato sfuggire, sia pure momentaneamente, le preziose carte, paga con la vita la sua trascuratezza. E dunque non si tratta di un solitario ricattatore, ma di una vera e propria organizzazione, di un gruppo che fa sul serio e che agisce in grande. Tanto in grande che a un certo momento l'intera città si viene a trovare sotto la minaccia della banda. Ma il nostro Daly saprà agire con astuzia e accortezza, rendendo vano il piano accuratamente preparato dai banditi e scoprendo il capo dell'organizzazione. Il quale, secondo le regole classiche, è proprio il più insospettabile di tutti.

a. cam.



Nel giallo radiofonico di Wilkinson, Maria Teresa Angelè sarà Peggy McVey

sono usciti

il numero 10 de

L'APPRODO MUSICALE

Rivista trimestrale di musica
diretta da Alberto Mantelli



Il fascicolo dedicato a LEOS JANACEK contiene articoli di Luigi Pestalozza Vittorio Fellegara Rodolfo Paoli Italo Maione Piero Santi

La pubblicazione è corredata da illustrazioni e dalla discografia delle opere di Janáček.

★

il numero 11 de

L'APPRODO LETTERARIO

Rivista trimestrale di lettere e arti
diretta da G. B. Angioletti



Ottone Rosai: La burrasca

Saggi di Alessandro Parronchi e di Guido Favati poesie di André Frénaud Bartolo Cattafi e di Maria Luisa Spaziani racconti di Gianna Manzini e di Elio Bartolini articoli di Enrico Falqui Aurelio Rongaglia Lanfranco Caretti Cesare Brandi Giansiro Ferrata e Gianfranco Draghi

Completano la pubblicazione le consuete rassegne sulle letterature italiana e straniere, sulle arti figurative, sul teatro, sulla musica e sul cinema.

Illustrazioni di Ottone Rosai e Leonetto Cappiello.

★

Prezzo di ogni fascicolo: L. 750
(Estero L. 1.100)

Condizioni di abbonamento annuo (4 numeri):

APPRODO MUSICALE L. 2.500
(Estero L. 4.000)

APPRODO LETTERARIO L. 2.500
(Estero L. 4.000)

cumulativo per le due riviste L. 4.500
(Estero L. 7.000)

ERI EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana

Via Arsenalè 21, Torino

RADIOCORRIERE TV

148 pagine **300** fotografie **200** lire



RADIOCORRIERE TV

un numero speciale di fine d'anno
con un panorama che si stende dalla
radio di trentacinque anni addietro
al secondo programma televisivo

COMPLETAMENTO AL MAGGIORANTE PER IL 100% DI PAGAMENTO NEL 1977 - 1978

classe unica

N. 113

NICOLA TERZAGHI

VIRGILIO

L. 400



Virgilio
e la sua opera
sono presentati
nella loro
completezza
sullo sfondo
letterario
storico e politico
del tempo
di Augusto

Nella stessa collana:

Ugo Enrico Paoli: *L'Ilade*, L. 300 • Ugo Enrico Paoli:
L'Odissea, L. 300 • Umberto Bosco: *Dante Alighieri* (3 vo-
lumi), cad. L. 350 • José M. Valverde: *Il «Don Chisciotte»*
di Cervantes, L. 250

ERI

EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
Via Arsenal, 21 - Torino

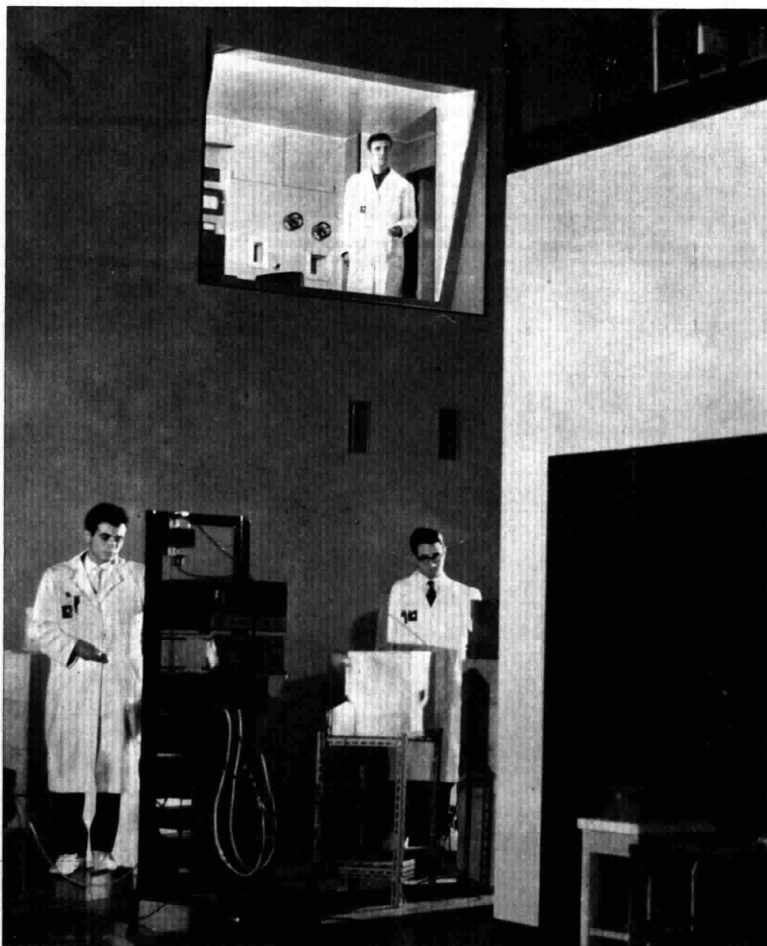
Un nuovo ciclo di trasmissioni alla TV

L'ITALIA NUCLEARE

a cura di **Giordano Repossi**

Martedì 3 gennaio, alle ore 22,10, andrà in onda alla TV la prima puntata di Italia nucleare: una serie di trasmissioni curate da Giordano Repossi e prevedibilmente destinate a suscitare un eccezionale interesse nel pubblico dei telespettatori. Grazie all'interessamento del Comitato Nazionale per l'Energia nucleare, infatti, per la prima volta le macchine da presa della televisione sono potute penetrare in ambienti tenuti fino a oggi gelosamente riservati, cogliendo le attrezzature e gli impianti atomici dei vari centri in pieno funzionamento, e fotografando la singolare vita che gli uomini dell'atomo conducono accanto ai loro strumenti di ricerca. Gli sforzi congiunti degli enti statali e privati, in Italia, tendono all'utilizzazione dell'atomo a scopi esclusivamente pacifici: nel campo della medicina, dell'industria, dell'agricoltura; mentre già si sta studiando la possibilità d'impiegare l'energia del nucleo atomico come mezzo di propulsione per le navi, e sono in fase di montaggio, al Garigliano e a

Latina, due centrali nucleari per la produzione di energia elettrica. Le trasmissioni di Italia nucleare, alle quali dedicheremo nel prossimo numero una più ampia documentazione fotografica, si aprono questa settimana con una visita al centro atomico di Saluggia, presso Vercelli, dove un gruppo di scelti specialisti si dedica alla ricerca degli isotopi radioattivi, che trovano una sempre più vasta applicazione nel campo della medicina (per le diagnosi, per particolari terapie, per la preparazione di farmaci specifici) e della meccanica (consentendo il controllo di saldature e di interni di pezzi metallici senza distruggerli, e durante il loro stesso funzionamento). Nella fotografia: l'interno del reattore didattico di studi nucleari Enrico Fermi, del Politecnico di Milano. Lo scopo fondamentale di questo Centro è quello di servire come supporto sperimentale alla laurea in ingegneria nucleare, l'unica del genere che venga oggi concessa in Europa.





Nicola Arigliano, il cantante «confidenziale» di Canzonissima

LA FINALE di CANZONISSIMA

Come per le precedenti edizioni, soltanto nel corso della trasmissione si sapranno i vincitori dei premi della Lotteria di Capodanno, che saranno estratti poche ore prima fra gli acquirenti dei biglietti e abbinati alle sei canzoni finaliste

Alle 8 di mattina del 25 dicembre, mentre tutti gli italiani si preparavano a festeggiare la giornata di Natale, si è iniziata la fase decisiva del torneo di «Canzonissima»: quella che si concluderà la sera dell'Epifania al teatro Roma di Vicenza, con la premiazione della «Canzonissima» 1960 e l'annuncio dei biglietti vincitori della Lotteria di Capodanno, abbinati alle varie canzoni in gara. Dalle 8 di mattina del 25 dicembre, infatti, — e fino alle 18 del prossimo 4 gennaio, — il regolamento del concorso prevede che siano considerate valide le cartoline voto giunte in via Arsenale 21 agli effetti della graduatoria finale della competizione.

Sessanta erano le canzoni entrate in gara lo scorso 15 ottobre: ma con la scadenza del 20 dicembre si è concluso il gironcino eliminatorio, e ben quarantotto hanno dovuto soccombere. Le dodici rimaste, che la trasmissione della vigilia di Natale ha ripresentato imparzialmente al pubblico, invitato per la seconda volta a giudicarle, avevano ottenuto diversi punteggi, nel corso delle prime undici settimane di torneo: e se «Romantica» si è presentata al

«Malatia» fra quelli cari ai ventenni di oggi, secondo la formula del nuovo concorso. E' vero che «Romantica», inserita per ovvie ragioni nel gruppo delle canzoni di oggi può avere sottratto, per il suo carattere nostalgico e sostanzialmente passatista, non pochi dei suffragi che sarebbero diversamente andati ad altre canzoni di ieri, e si è venuta quindi a trovare in posizione di favore; ma è anche vero che tutte le altre canzoni emerse dal gironcino eliminatore vantano i loro titoli, e possono presentarsi con pari diritti. Poiché tutto è tornato al punto di partenza, non è detto che i risultati del secondo gironcino non possano soverchiare, a un certo punto, quelli del primo.

Dodici le canzoni oggi rimaste in gara: ma sei soltanto,

le prime della graduatoria stabilita dallo stesso pubblico, con le sue preferenze, verranno presentate la sera dell'Epifania, nello spettacolo conclusivo del concorso: e la prima di esse sarà la «Canzonissima» 1960. Quali saranno queste sei finaliste si saprà soltanto la mattina del 6 gennaio: dal momento che, dopo la chiusura delle votazioni, fissata per la sera della antvigilia, dovranno essere compiute tutte le operazioni di spoglio e di calcolo delle preferenze, sotto gli occhi dell'Intendente di finanza, di due funzionari dell'Intendenza, di due rappresentanti della RAI e dell'immaneabile notaio. Ad Amuri e Faele, e a Mario Landi, non saranno dunque concesse questa volta che poche ore per allestire la loro trasmissione di congedo. Ma i due autori del-

la nuova «Canzonissima», e soprattutto il suo regista, sono ormai allenati a costruire lo spettacolo televisivo «a braccio», e non dovrebbero trovarsi in difficoltà, neppure con i limiti di tempo tanto più ristretti concessi questa volta dalle operazioni di scrutinio. Così come Lauretta Masiero, Alberto Lionello, Aroldo Tieri, Talegalli, e tutti gli altri elementi del complesso, dopo undici settimane di affiatamento in studio, dovrebbero affrontare con disinvoltura la prova che li attende sul palcoscenico vicentino.

Come per le precedenti edizioni di «Canzonissima», soltanto nel corso della trasmissione si sapranno i vincitori dei premi della Lotteria di Capodanno, che poche ore prima saranno stati estratti fra tutti gli

acquirenti dei biglietti, e pochi minuti prima abbinati alle sei canzoni finaliste, per stabilire la graduatoria dei premi. Poi, come tutti gli anni, comincerà la caccia al vincitore dei cento milioni: che, come tutti gli anni, riuscirà per una settimana a mantenere l'incognito, braccato da giornalisti, parenti lontani e agenti del fisco. Ma da oggi fino al 6 gennaio, per cinque giorni ancora, i milioni del primo premio resteranno in sospenso, nell'attesa di trovare l'ignoto destinatario: che fino al momento dell'estrazione può essere — e chi vorrebbe negarlo? — ciascuno di noi.

g. e.

(segue classifica a pag. 42)

venerdì ore 21,15 - tv
e secondo programma

giro di boa orgogliosa degli oltre cinquecentomila suffragi ricevuti, altre canzoni sono riuscite a inserirsi nella ristretta rosa delle semifinaliste solo con alcune decine di migliaia di voti: ma dalla mattina del 25 dicembre sono tornate tutte a zero. Dalla mattina del 25 dicembre la canzone di Rascel deve tornare a fare i conti con le altre undici rimaste in lizza, tutte nella stessa posizione al nuovo palo di partenza: «Addio sogni di gloria», «Come le rose», «Violino tzigano», «Portami tante rose», «Torna», «'Na sera 'e maggio», fra i motivi cari ai ventenni di ieri, e «Serenata a Margellina», «Love in Portofino», «Libero», «Quando vien la sera»,



Giacomo Rondinella in una canzone di ieri

alla televisione

60 anni che contano per 1000

a cura di *Fabrizio Dentice*
e *Sergio Spina*



1918: in USA si saluta la vittoria

Sessant'anni. Corone millenarie, imperi secolari sono scomparsi; popoli riscattati dalla schiavitù siedono, indipendenti, nei consessi internazionali alla pari con i loro antichi dominatori. La donna ha quasi dovunque acquistato la parità dei diritti con l'uomo. E l'uomo con l'avvento dell'automazione sta emancipandosi dalla fatica

Un celebre polemista francese, Léon Daudet, ha affibbiato al secolo decimonono l'epiteto di «stupido».

Con quale epiteto i posteri definiranno il ventesimo, lo sa soltanto Iddio. Ma la caratteristica più spiccata ed evidente dei suoi primi sessant'anni sembra essere, sopra ogni altra, la celerità. Non tanto la celerità nello spazio, che diminuisce e annulla distanze che siamo ormai abituati a valutare con indifferenza in decine di migliaia di chilometri, quanto la celerità nel tempo, l'inimmaginabile rapidità con la quale cose ed eventi nascono, maturano, si sviluppano. Nessun'altra epoca ha mai veduto in così breve tempo un così convulso incalzare di mutamenti sociali e politici, di scoperte scientifiche, di innovazioni tecniche, di consuetudini di vita e di costume: la distanza che corre tra noi cittadini dell'anno di grazia 1961 e i nostri predecessori di sessant'anni fa è sotto molti rispetti eguale a quella che ci separa dai

domenica ore 21,15 televisione

nostri progenitori del Medio Evo o dell'antica Roma. E' il caso di dire una volta di più, a rischio di ripetere un luogo comune, che in questi sessant'anni il mondo ha percorso tanto cammino quanto non ne aveva percorso in mille.

Vogliamo fare, come dicevano i romanzieri di una volta, un passo indietro? Ecceci nel 1900. L'Europa, senza saperlo, vive quella che noi posteri chiameremo «la belle époque». L'industria è già nel pieno sviluppo, il Progresso, fanaticamente adorato, è in marcia. Ma l'ordinamento del vecchio mondo, salvo qualche spostamento di frontiere e qualche mutamento di dinastia, è da secoli sempre quello. L'Europa centrale è spartita tra due grandi imperi, quello germanico, la cui struttura federale mangiava in vita un congruo numero di antichissimi regni, granducati, ducati e principati, e quello



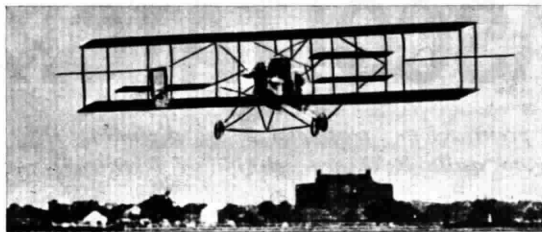
Studenti sovietici attorno al loro insegnante mentre osservano la prima foto dell'altra faccia della luna



Mestiere nuovo: il fotografo



Ausiliarie dell'esercito americano



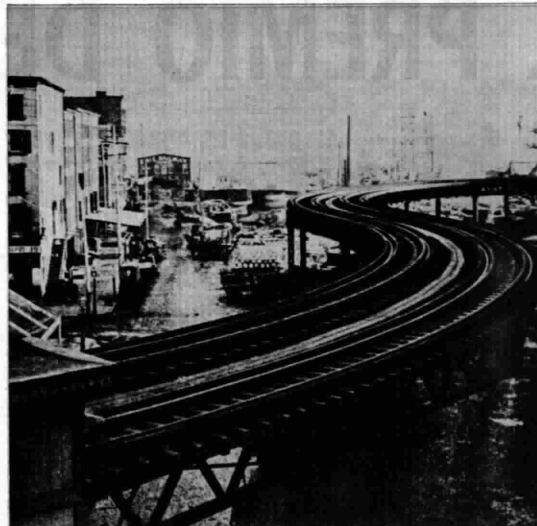
Fragilissimo, l'aeroplano si alza pochi metri da terra

austro-ungarico, che riunisce, sotto lo scettro ch'era stato di Maria Teresa, popoli turbolenti che non si amano affatto tra loro. La Francia custodisce le idee e i metodi della democrazia borghese; la Inghilterra estende la propria egemonia su due terzi del mondo; l'immenso impero russo è sotto la férula teocratica e assolutista dei Romanoff. In Asia, due imperi a tempo onnipotenti, Turchia e Cina, agonizzano nell'anarchia; l'India è feudo britannico, e un'industria arcipelago, il Giappone, affila le armi per una avventura espansionistica che finirà tragicamente quarantacinque anni dopo. La Africa è quasi tutta colonia; l'Oceania è inglese per quattro quinti; in America, gli Stati Uniti sono appena usciti da una prova di forza che ha assicurato loro una posizione di predominio nel continente, ma non si curano gran che di ciò che accade altrove, mentre le repubbliche centromeridionali si esauriscono in continui pronunciamentos e colpi di Stato.

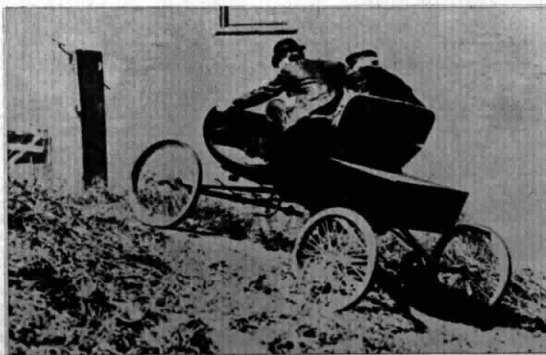
Energia elettrica e motore a scoppio sono già realtà; anche il telegrafo senza fili, che nel 1901 trasmette per la prima volta attraverso l'Atlantico; anche il cinema, nato nel 1895. In sessant'anni, questi ritrovati, che il 1900 guarda con blando e non sempre benevolo interesse, diventeranno elementi insostituibili della vita d'ogni giorno, e faranno in tempo a vedersi sostituiti, almeno in potenza, da nuovi ritrovati; l'infuso di qualcuno di essi avrà una portata addirittura incalcolabile per la storia stessa dell'umanità, contribuirà addirittura allo scoppio e alla conclusione delle guerre che sconvolgeranno l'equilibrio mondiale, capovolgendolo due volte come un smisurato terremoto ciclico. Sono all'ordine del giorno malattie destinate a scomparire, epidemie secolari che diventeranno un ricordo nello spazio di una vita d'uomo; si tratteranno con rischio e fatica regioni destinate a diventare centri di modernissime attività industriali; la voga dei dirigibili non fa prevedere successo ai tentativi di far volare gli ordigni « più pesanti dell'aria », che di lì a non molti anni spadroneggeranno nei cieli. Si considerano assurde le pretese di operai e

impiegati che chiedono ciò che oggi sembrerebbe assurdo negar loro; e nemmeno il più audace tribuno osa sognare ciò che diventerà realtà in una ventina d'anni, l'avvento di partiti operai al potere in molti Stati del mondo, e non soltanto per mezzo della rivoluzione, ma anche di libere consultazioni elettorali. Quanto alle velleità delle donne, che qua e là rivendicano clamorosamente i propri diritti alla parità con gli uomini nel lavoro e nella politica, esse non suscitano che scherno nei benpensanti, e umorismo di dubbio gusto nei giornali satirici.

Riaffacciamoci sullo stesso panorama, a sessant'anni di distanza. La carta d'Europa è mutata, com'è mutata quella del mondo; ma in che modo! Corone mille-



New York: una delle prime ferrovie sopraelevate



Una delle prime automobili in prova su terreno accidentato

narie, imperi secolari sono scomparsi; popoli dei quali a malapena si conosceva l'esistenza siedono, indipendenti, nei congressi internazionali alla pari con i loro antichi dominatori. L'industria ha conquistato territori che erano segnati in bianco sulle carte geografiche. La donna ha quasi dovunque acquistato la parità dei diritti con l'uomo, sconvolgendo quello che si riteneva un fattore d'equilibrio biologico. L'uomo ha raggiunto, o sta per raggiungere, qualcosa di più: le conquiste della tecnica, con l'avvento dell'automazione, hanno virtualmente annullato la condanna alla fatica materiale del lavoro; la via è libera per una generazione che conoscerà il lavoro come esercizio del predominio dell'intelligenza umana sulla macchina, non più come estenuante impiego della forza materiale.

Si è affermata una nuova energia, quella nucleare, destinata a far rientrare nel mondo dei ricordi altre energie che, a loro volta, avevano cancellato dall'economia mondiale le fonti primordiali. I ridicoli aggeggi che, a salti di ranocchia, riuscivano a stento a librarsi a volo per pochi istanti sono diventati normali veicoli da viaggio e da diporto; anzi, in pochi anni hanno superato la velocità dei

Alvise Zorzi

(segue a pag. 22)



Fra gli spettacoli di musica leggera e canzoni, presentati dal Secondo Programma per il premio dell'ascoltatore, ha vinto «Canzonissime dell'altro ieri». Ecco i tre protagonisti (Wilma De Angelis, il maestro Angelo Giacomazzi e Nicola Arigliano) al momento della premiazione. A sinistra, il presentatore Silvio Gigli

IL PREMIO DELL'ASCOLTATORE

Con uno spettacolo di gala e la premiazione, trasmessi il 26 dicembre, si è concluso il referendum organizzato dalla RAI per selezionare le trasmissioni preferite dagli ascoltatori fra quelle allestite dal Secondo Programma

Il Premio dell'ascoltatore, il referendum organizzato dalla RAI per selezionare le trasmissioni preferite dal pubblico fra quelle allestite dal Secondo Programma nei primi dieci mesi del 1960, si è concluso con lo spettacolo trasmesso la sera del 26 dicembre. Una rappresentanza degli ascoltatori ha consegnato le targhe d'argento agli autori delle trasmissioni vincenti o ai loro protagonisti, nel caso di rubriche caratterizzate dalla presenza o dalla personalità di un artista.

Ricorderete certamente le caratteristiche di questo programma-inchiesta, da noi illustrate a suo tempo. Il Servizio Opinioni della RAI ha segnalato le tre trasmissioni che avevano riportato i più alti indici di gradimento per ognuno di questi sette generi o tipi di programma: prosa serale («Palcoscenico del Secondo Programma»), prosa pomeridiana, rivista, varietà, spettacoli di musica leggera e canzoni, rubriche speciali di musica leggera, rubriche di jazz. I titoli di queste 21 trasmissioni sono stati riprodotti su apposite schede inviate, a cura del Servizio Propaganda, a 11 mila famiglie di radioascoltatori estratte a sorte, in rappresentanza di oltre 40 mila ascoltatori. Questi radioascoltatori hanno segnato con una crocetta il titolo della trasmissione preferita per ognuno dei «generi» presi in considerazione. Sulla base di tali indicazioni, è stato compilato il modulo-tipo, ossia l'elenco dei sette programmi (uno per ogni genere di trasmissione) vincitori del referendum.

Per completezza di cronaca, va ricordato che dal 20 novembre al 7 dicembre il Secondo Programma ha provveduto a replicare le 21 trasmissioni indicate nella scheda-referendum, in una speciale rubrica intitolata «Pro-memoria dell'ascoltatore».

Il 26 dicembre, come dicevamo, si è svolta la premiazione vera e propria. Per l'occasione è stato organizzato uno spettacolo, diretto e presentato da Silvio Gigli, nel corso del quale, oltre alla consegna dei premi, c'è stata una sintetica edizione speciale dei sette programmi vincenti. Ci spieghiamo meglio, e cominciamo dalla rivista. Per questo tipo di trasmissione, erano in gara *Piacevolissimo* di Dino Verde, *Miss Cenerentola* di Nelli,

D'Onofrio e Gomez ed *Elegantissimo* di Zapponi e Terzoli. Il maggior numero di voti è stato riportato da *Piacevolissimo*, la divertente rivista della domenica che si avvale della regia di Riccardo Mantoni e della partecipazione del complesso di Gino Filippini. Nell'edizione-lampo di *Piacevolissimo*, gli attori Deddy Sagnone, Isa Di Marzio, Renato Turi, Franco Latini e Elio Pandolfi ci hanno fatto riascoltare le parti essenziali della popolare rubrica, come il madrigale, il dialogo dei due cronachieri, la canzoncina del vampiro, ecc. Il premio a Dino Verde (che si trovava a Parigi ed era quindi rappresentato dalla moglie) è stato consegnato dal barista Plinio Carra, un «fedelissimo» della radio.

Fra gli spettacoli di musica leggera e canzoni, il «premio dell'ascoltatore» è andato a *Canzonissime dell'altro ieri*, il programma con l'orchestra di Angelo Giacomazzi e i cantanti Wilma De Angelis e Nicola Arigliano (la terna segnalata dal Servizio Opinioni comprendeva anche *Giudicateli voi* e *Il palio della canzone*). Nello spettacolo del 26 dicembre, abbiamo riascoltato Wilma De Angelis in *Violino zingaro*, e Arigliano in *Un'ora sola ti vorrei*. La targa d'argento al maestro Giacomazzi è stata consegnata dal radioascoltatore Ascenso Bartocci, autista.

E' stata quindi la volta di un «gran gallo», dato che la vittoria per la categoria trasmissioni di varietà è toccata a *Gran*

gala, la nota rubrica del venerdì sera (gli altri programmi in gara erano *Il buttafuori* e *Il salvadanaio*). La signora Giuseppina Arnoldo, un'ascoltatrice della vecchia guardia (è abbonata alla radio dal 1930), ha consegnato la targa d'argento al regista Riccardo Mantoni e a Della Scala, che fu la presentatrice di *Gran gala* nell'inverno-primavera 1960. Il «gran gallo», che dicevamo comprendeva alcuni brillanti completi di Della Scala, una scenetta con Tino Scotti e Elio Pandolfi e l'intervento di due «valletti» d'eccezione: Joe Sentieri che ha cantato *Quando vien la sera* e Aroldo Trieri che ha recitato un madrigale dedicato alla stessa Della Scala.

Siamo arrivati così alla voce «prosa» dello spettacolo. Per la prosa serale, gli ascoltatori dovevano scegliere tra *Gigi di Colette* e Anita Loos, *La giustizia* di Giuseppe Dessì e *Corte marziale per l'ammuffimento del Caine* di Herman Wouk. Il maggior numero di voti è andato a quest'ultima trasmissione, che era stata diretta dal compianto Nino Meloni. In omaggio alla memoria del regista recentemente scomparso, abbiamo riascoltato un brano tratto dalla registrazione dell'allestimento originale, e precisamente la drammatica scena del secondo tempo, con la confessione del protagonista (gli attori erano Salvo Randone e Ivo Garrani). I coniugi Franco e Marcella Forza, abbonati alla radio da pochi giorni, hanno consegnato la targa d'argento a Lea Danesi, che è la rappresentante italiana di Herman Wouk, e a due dei sette figli di Nino Meloni.

El *Choclo* (Bacio di fuoco) cantata da Carla Boni e Binario cantata da Gino Latilla hanno riportato a questo punto la musica leggera nello spettacolo di chiusura del *Premio dell'ascoltatore*. Queste due canzoni furono infatti le prime classificate nel programma-referendum *Scogliete la vostra canzone d'amore*, che ha ottenuto la vittoria nella ca-

tegoria «rubriche speciali di musica leggera» (gli altri due programmi in lizza erano *Le canzoni del sorriso* e *Sei voci e otto strumenti*). A nome di Claudio Villa, autore di *Binario*, Gino Latilla ha ritirato la targa d'argento dalle mani della signora Rina Bacoccoli Pànulli, rappresentante delle ascoltatrici casalinghe; il premio assegnato al compositore spagnolo Villoldo, autore di *El Choclo*, è stato ritirato invece dal maestro Astro Marì.

Seconda parentesi di prosa. Tra *La volpe sfortunata* di Sancia Basco, *Buonanotte*, *Patrizia* di Aldo De Benedetti e *La grande famiglia* di Fabrizio Sarazani (questa era la terna di trasmissioni di prosa pomeridiana in gara), il pubblico ha scelto la commedia di De Benedetti, che ha ricevuto la targa d'argento dalla radioascoltante Domenica Pizzoli. Di *Buonanotte*, *Patrizia*, che fu allestita a suo tempo con la regia di Umberto Benedetto, è stata presentata una scena del secondo atto, con Umberto Melnati e Renata Negri.

Finale in jazz. L'orchestra di ritmi moderni diretta da Gianni Ferrio, che aveva accompagnato lo svolgimento dell'intero spettacolo del 26 dicembre, sottolineando il passaggio da un «numero» all'altro con i suoi «stacchi» musicali (tratti da canzoni legate alla radio, come *Silenzio so slow*, *L'uccellino della radio*, ecc.), si è prodotta in una trascinante esecuzione di *Early Dues*, col batterista Gil Cuppini. Quest'ultimo è stato infatti il vincitore, col suo quintetto, della *Coppa del jazz*, la trasmissione jazzistica scelta dagli ascoltatori (le altre due in gara erano *Il giornalino del jazz* e *Breve concerto in jazz*). Il premio a Cuppini è stato consegnato da un'ascoltatrice giovanissima, la studentessa Barbara Meloni.

S. G. Biamonte



Aldo De Benedetti, autore della commedia «Buonanotte, Patrizia», ritira il premio dalle mani dell'ascoltatrice Domenica Pizzoli

RADIOTELEFORTUNA 1961

in vendita nelle principali librerie

ANTONINO PAGLIARO



radiotelevisione italiana

il canone di abbonamento alla televisione è diminuito di un terzo!

nel '56	18.000
nel '58	16.000
nel '60	14.000
e dal 1° gennaio 1961	12.000 lire

(compresa la tassa di concessione governativa)

i programmi della televisione sono aumentati

1.500	ore di trasmissione nel 1954
3.300	ore di trasmissione nel 1960

La sera di martedì 10 gennaio, a Torino, nella sede dell'ufficio concorsi in via Arsenale 10, verranno estratti, dai grandi bussolotti contenenti tutti i numeri degli abbonati radio e TV d'Italia, i primi sei vincitori della nuova Radiotelefortuna: tre abbonati alla radio, tre abbonati alla televisione, secondo la formula del nuovo concorso. Il notaio, l'intendente di finanza, i due dirigenti della RAI preposti alle operazioni di controllo dietro il lungo tavolo coperto dal rituale tappeto verde, lo stesso pubblico presente in sala per assistere alle operazioni di estrazione avranno così il privilegio di apprendere, prima di tutti, i numeri dei vincitori delle prime sei automobili messe in palio dalla Radiotelefortuna 1961: una Fiat «1800», una Lancia «Appia 3ª serie», una Innocenti Austin «A-40», una «Dauphine» Alfa Romeo, una Fiat «600», una «Bianchina» berlina. Ma nessuno, a quell'ora del martedì, saprà ancora i nomi dei fortunati vincitori, né il tipo di macchina che sarà loro assegnata. I nomi dei vincitori, infatti, dovranno essere accertati, sulla base del numero di libretto, dalle rispettive sedi RAI, presso i competenti uffici del registro; mentre l'assegnazione delle macchine dovrà essere subordinata alla definizione di una graduatoria: e non si tratta, questa volta, di una graduatoria determinata dalla priorità di estrazione. L'unico criterio per discriminare i sei vincitori, usciti ancora alla pari dai bussolotti di via Arsenale 10, di fronte all'assegnazione di sei macchine di valore oggettivamente diverso, è stabilito dalla data di versamento del canone per il 1961: la Fiat «1800» andrà

così al sorteggiato che avrà effettuato il versamento per primo, la Lancia «Appia» al secondo, la Innocenti Austin al terzo, la «Dauphine» al quarto e così via. E' una innovazione introdotta nel concorso di Radiotelefortuna, e non ha soltanto un valore formale: il suo scopo è quello di sollecitare gli utenti, nel loro stesso interesse, a rinnovare tempestivamente il proprio abbonamento, sia per poter partecipare al maggior numero possibile di estrazioni, sia per evitare le tradizionali lunghe code agli sportelli degli ultimi giorni di scadenza.

Cinque sono le tornate preliminari del concorso: oltre all'estrazione del 10 avremo infatti quelle del 20 e del 30 gennaio, del 10 e del 20 febbraio: e in ognuna di esse verranno ancora assegnate, con lo stesso meccanismo, una Fiat «1800», una Lancia «Appia 3ª serie», una Innocenti Austin, una «Dauphine», una «600» e una «Bianchina». Ma il sorteggio più atteso sarà sicuramente l'ultimo: quello del 20 marzo a cui dovrebbero partecipare tutti gli attuali otto milioni di abbonati alle radioaudizioni (due dei quali abbonati alla TV oltre a coloro che si saranno aggiunti nelle ultime settimane) e nel corso del quale saranno assegnati i premi più ambiti: due Lancia Flavia, due Alfa Romeo Giulietta, due Fiat 1200. Abbandonato il criterio della priorità di versamento del canone, verrà però conservato quello della distinzione fra gli abbonati alla sola radio e abbonati anche alla TV: in modo da assegnare, separatamente, una Flavia, una Giulietta e una 1200, rispettivamente all'una e all'altra categoria di abbonati, secondo l'ordine di estrazione.

Con il nuovo concorso Radiotelefortuna non intende rivoluzionare la propria formula, che è una formula ormai classica, e ben collaudata dagli anni, oltre che familiare al pubblico dei radio e dei teleabbonati. Se ci sono delle varianti, rispetto gli altri anni, esse sono dettate semplicemente da condizioni di opportunità, e dal desiderio di servire in modo tanto più aderente i fini per cui il concorso è stato un giorno costituito. La stessa maggiore varietà dei premi — una novità che non potrà non essere apprezzata dal pubblico degli abbonati — è data dall'esigenza di rispecchiare in modo tanto migliore la maggiore varietà presentata dal mercato automobilistico italiano, e di offrire un ideale punto di arrivo a tutti i desideri del pubblico.

Ma c'è ugualmente una novità, ed è una novità che potrà interessare tutti: riguardando le trasmissioni che accompagnano consuetamente lo svolgersi del concorso. Se la televisione ricorda Radiotelefortuna coi suoi rapidi, spesso gustosi intervalli filmati condotti sulle antiche affiches pubblicitarie o sui retroscena dello spettacolo televisivo; se il Programma Nazionale presenta ogni sera alle 20.55 il suo rapido «Un anno, un mese, un giorno», per richiamare l'attenzione sulle scadenze del concorso, c'è la trasmissione del venerdì del Secondo Programma, condotta da Renato Tagliani, che acquista il carattere di vero e proprio spettacolo. Da due settimane il popolare presentatore sta già rievocando al pubblico le antiche canzoni sulla radio o sui concorsi che dalla radio sono stati banditi: «Quando la radio trasmette da Torino», «L'uccellino della radio», «Viva la radio», «Abbassa la tua radio per favore»... Ma con la prossima trasmissione, venerdì 6, il programma di Tagliani entrerà più propriamente nel vivo, e bandirà un concorso nell'ambito del concorso stesso: per ogni settimana, e lungo il corso di sette settimane, dal 6 gennaio al 17 febbraio prossimo, verranno infatti presentate, in coppia, una canzone sigla dei concorsi radiofonici del passato, e una canzone espressamente composta, per la Radiotelefortuna 1961, da uno dei più popolari autori di musica leggera oggi presenti in Italia. Fra le canzoni del passato sono state scelte: Sposi, Radiotelefortuna, Con la radio ogni finestra è una canzone, Fuori l'autore, Tiro al milione, Il cielo è di sabbia e Geppina: e a esse verranno confrontate, settimana per settimana, le canzoni che sette valenti maestri sono andati approntando i giorni scorsi. Sulle canzoni del passato non sarà più necessario un giudizio: dal momento che lo ha già decretato il pubblico, accogliendo nella tradizione i motivi più popolari, e lasciando da parte gli altri. Ma sulle canzoni nuove dovrà pronunciarsi una giuria: di diciotto abbonati diversi, scelti nelle diciotto regioni d'Italia dalle diciotto sedi della RAI e che saranno invitati a Roma, la sera del 24 febbraio, per lo spettacolo finale del concorso. Toccherà a loro, in rappresentanza di tutti i vecchi e i nuovi abbonati alle radioaudizioni in Italia, eleggere la sigla della Radiotelefortuna 1961, nel corso di una trasmissione in cui tutti i sette motivi ci saranno ancora una volta offerti, nella obbligatoria passerella di chiusura.



ALESSANDRO MAGNO

L. 2.500

La figura di Alessandro Magno è sempre oggetto del più vivo interesse, sia per l'importanza della sua azione storica, sia per il fascino romantico che circonda la breve e densa vita del grande condottiero. Con la sensibilità dello scrittore e della competenza dello storico, l'Autore esamina i motivi dell'agire di Alessandro Magno e illustra al tempo stesso i valori di quel mondo asiatico in cui si integrò la personalità del giovane re. Il volume è arricchito da numerose illustrazioni e da un'ampia appendice bibliografica.



L'avvento dei Macedoni alla storia. La via al trono. Gli inizi del regno. Il ritorno di Achille. Incontro con l'Asia. Città greche e satrapie. Il nodo gordiano. Fra prodigi e vittorie, il figlio di Zeus. Il regno dell'Asia. L'incendio di Persepoli. La fine di un impero. Idea e realtà del nuovo impero. Guerra e congiure nella Sogdiana. La fine di Callistene. La scoperta dell'India. Il limite umano. La vittoria dell'Oriente. Le tappe del ritorno. Oriente e Occidente nel nuovo impero. La profezia di Calaneo.

ERI

EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
Via Arsenale, 21 - Torino

A tutti i miei fedeli lettori: buon anno! Altrettanto ai nuovi arrivati con un cordiale « benvenuto ». E grazie ai molti, moltissimi, che mi hanno preceduto col loro pensiero augurale, magica fioritura natalizia sul mio tavolo di lavoro. Un po' di spazio non è sprecato a ripetere qui le necessarie norme per un buon responso, ad uso di chi non le conosce ancora, o di chi le dimentica col passare del tempo:

- 1) indicare sesso ed età dello scrivente;
- 2) fornire almeno una pagina di scrittura su normale carta da lettera, non rigata;
- 3) indicare uno pseudonimo per la pubblicazione, oppure un indirizzo stabile (scritto ben chiaro) volendo un responso privato;
- 4) in ogni caso è sempre giovevole apporre la propria firma abituale, come elemento d'analisi di somma importanza;
- 5) avendo problemi da risolvere di competenza grafologica esporli succintamente;
- 6) non occorrono informazioni sulle vicende personali ma è bene dare in esame uno scritto spontaneo, non un brano copiato od un saggio di « bella calligrafia », nei quali per ovvie ragioni è difficile individuarne la vera personalità;
- 7) per un'analisi comparata di due grafie mandare una stesura valida di entrambe.

Ed ora ancora un augurio per Voi, per me: che il 1961 ci mantenga anch'esso uniti e concordati poiché, secondo un giusto aforisma: « L'amicizia è la grande catena della società umana e lo scambio epistolare è uno degli anelli principali di quella catena ».

mai abbastanza

Anita — Bene ha fatto ad informarmi che è « vicina al tramonto, e nonna ». Val ad indovinare l'età del calendario in certe tempe talmente solide, nel fisico come nel morale, da sconfiggere i ventenni! Se m'avessi detto di essere ancora in quella beata età non avrei avuto nulla da obiettare esaminando la scrittura. Mettiamo già nel positivo quanto premesso, ma c'è dell'altro. Cioè: la forza di volontà che non piega di fronte agli ostacoli, la chiarezza dell'animo che vuole tutto limpido attorno a sé, l'equilibrio psichico avuto da natura e costantemente mantenuto attraverso gli eventi, un contegno fermo e risoluto sia con gli intimi che con gli estranei, un bisogno di essere ben compresa e di nulla lasciare nel vago e nell'incerto. Ma lei vuole conoscere anche i suoi lati negativi e, sebbene non siano molti, è giusto precisarli per completare e concludere il responso. Va detto perciò che scarseggia di flessibilità mentale con tendenza ad ostinarsi nelle sue opinioni, anche se indisponenti; che la sincerità e la forza dei sentimenti non sono sempre rivestite di quell'amabilità che stabilisce il buon accordo; che si sente riluttante ad indulgere sulle debolezze altrui per eccessive esigenze morali inamovibili; che i facili risentimenti, per quanto controllati, la rendono talvolta poco obiettiva nelle questioni da risolvere. Prerogative del carattere che lasciano tuttavia intatta la sua bella, onesta e leale personalità.

retroscena mi è top

N.M.S.F. — « Nemo profeta in patria ». Se lei fosse un genio i suoi la considererebbero tutt'al più uno che sa qualcosa. Non essendo che un individuo intelligente e perciò portato a scrivere rapidamente per l'incalzare del pensiero (senza perdersi in ricerche estetiche) la definiscono: « analfabeta ». E' fatale. Anche un professore di calligrafia la boccherebbe, la grafologia invece, pur facendo qualche riserva su elementi del carattere, le dà un giudizio positivo. In questo mondo, come vede, c'è sempre chi è disposto a rendersi giustizia. Lei dunque è fornito di una mente agilissima, con svelta successione d'idee e prontezza di concezione, di comprensione, di decisione. Va da sé che uno spirito vivo, sensibile agli innumerevoli stimoli del mondo esteriore, non indugia mai sui dettagli poiché tende a cogliere e a dare l'essenziale in tutte le cose. Perciò se la caverà sempre meglio quando c'è da muoversi, da agire, da afferrare a volo un'occasione, da precipitarsi verso un determinato scopo, piuttosto che nei casi comportanti riflessione, pazienza, meticolosità, precisione, cautela. Essendo un inquieto è pure facilmente irritabile, risentito, nervoso, benché disposto a passar oltre, a sorvolare sulle questioni scabrose, e non dare eccessivo peso alle contrarietà. L'impulsività può esserle causa di guai nella vita attiva e nella vita sentimentale; può anche indurla ad un fervore inconcludente, a superficialità di giudizi, a mancanza di auto-dominio, non potendo contare sui freni della volontà, piuttosto debole, in confronto alla vivacità del carattere.

auticht le bi

Scimitarra — Non può ignorare di avere una personalità di rilievo e delle attitudini artistiche di prim'ordine. L'estetica delle forme grafiche, la tonalità calda del tracciato, l'ori-

GAMPANILE SERA NATALIZIO



CENTO

Il numero 4 non ha portato fortuna a Cento. Infatti alla quarta apparizione televisiva la simpatica cittadina emiliana ha dovuto cedere il titolo a Lucera dopo un'appassionante contesa che ha visto di fronte, tra l'altro, i giovanissimi dei due centri. Il vero protagonista della trasmissione è stato il Natale, con il suo festoso contorno di alberi illuminati, campane e mortaretti augurali. Logica quindi la parte di primo piano riservata, nelle gare sportive, ai bambini. Eccone alcuni impegnati, nella foto in alto, nella divertente competizione degli automobili a pedali: a sinistra, in una ginkana ciclistica, complicata da prove di abilità e di equilibrio

ABBONAMENTO ALLA TV

L'AMMONTARE COMPLESSIVO DELL'ABBONAMENTO TV AD USO PRIVATO a decorrere dall'anno 1961 è stato ridotto indistintamente per tutti gli abbonati « vecchi e nuovi » a

Lire 12.000

Tale ammontare è comprensivo della tassa di concessione governativa nei casi in cui è dovuta, per cui l'utente dovrà corrispondere sempre lo stesso importo, qualunque sia la decorrenza iniziale dell'abbonamento.

L'ABBONAMENTO PUO' ESSERE RINNOVATO ANCHE SUBITO E COMUNQUE NON OLTRE IL 31 GENNAIO 1961

(Vedere a pag. 2 la tabella dei ratei).



INCIAMPA NEL QUATTRO



Nella foto in alto: serissimi (prima di cominciare il confronto con Cento) i concorrenti lucerini: i sorrisi verranno alla fine quando grazie a loro il titolo di campione prenderà la strada del Sud. Giuseppe Parricino, Enrico Veneditti (riserva) e Attilio Stigliani hanno condotto intelligentemente la gara, e sullo sciolone tattico in cabina dei centesi hanno potuto cantare vittoria. Qui sopra: le scene di entusiasmo dei lucerini alla fine della trasmissione



UN ATTESO RITORNO ALLA TV

**ALESSANDRO CUTOLO
RIPRENDE I COLLOQUI
CON GLI SPETTATORI**

A partire da mercoledì 4 gennaio, alle ore 18,45, s'inizia una nuova serie della popolare rubrica « Una risposta per voi » a cura del professor Alessandro Cutolo (nella foto). La durata e l'ambito della trasmissione sono stati ampliati, e, per soddisfare la curiosità dei telespettatori, il professor Cutolo potrà utilizzare anche le riprese esterne.

DINMI COME SCRIVI

ginalità dei legamenti, il ritmo scattante e le curve morbide sono l'indice sicuro del talento innato per le « arti figurative ». Dubitare che lei abbia trascurato doni talmente notevoli farei torto alla sua intelligenza. Del resto, questi doni non potrebbero essere così chiaramente valorizzati se li avesse lasciati allo stato potenziale. Qui tutto dimostra la padronanza dei mezzi più idonei nel dare risalto ad una vocazione. Non c'è da escludere che sia, di frequente, tormentato da conflitti interiori; è prerogativa dei più dotati il perenne anelito alla perfezione, specialmente nel caso di un temperamento come il suo: inquieto, reattivo, contrastante, tutto luci ed ombre, insofferente di mediocrità, esigente di gusto e di sensi, in lotta tra materia e spirito. Sopporta male qualsiasi tipo di costrizione imposta e, per contro, è lei il primo a rispettare i limiti stabiliti. Lo sforzo che le costa è la vittoria sui suoi istinti, ed un buon esercizio per attenuare l'orgoglio, le ambizioni smodate, l'eccesso di amor proprio, il senso di superiorità e l'egocentrismo. E' fra coloro che aspirano ardentemente di lasciare una buona traccia del proprio valore, che accettano di comparire nella veste del « personaggio », che godono del proprio ascendente sociale, ma vogliono essere certi di possedere dei pregi autentici ed hanno coscienza di quanto occorra lottare per sentirsi: « au dessus de la mêlée ».

Spl. fareste perciò

L. Z. — Basterebbe lo sfoggio delle lettere maiuscole, grandi ed ornate, come dimostrazione di una vanità tipicamente femminile, impegnata a curare l'apparenza e con molte aspirazioni agli onori sociali. Tutto il tracciato, in grande evidenza, rispecchia un suo abituale atteggiamento un po' ricercato che indulge all'effetto, che si espone volentieri e vuol dar prova di una personalità elevata, da non confondersi con la massa. L'intenzione è tanto palese da sfiorare l'ingenuità; del resto in lei non vi sono fini pericolosi, né subdoli mezzi di arrivismo. Darsi dell'importante, avere il culto delle forme esteriori nuoce a nessuno, se sostanzialmente l'animo è buono, l'equilibrio ben mantenuto, la dignità non compromessa, le regole e leggi rispettate. Lei usa scrivendo e con la stessa disinvoltura l'andamento inclinato e l'andamento verticale, segno che la sua indole ubbidisce senza sforzo tanto agli impulsi del sentimento quanto al controllo della ragione; secondo i casi, e secondo con chi può essere affettuosa o riserbata, lasciarsi influenzare o stare all'erta, aver fiducia o diffidare, buttarsi nell'iniziativa con immediatezza o temporeggiare prudentemente. Questo è bene, e ripara in gran parte ai danni che verrebbe col dilagare della fantasia, dell'inconcludente attività, dell'interesse economico-sociale, delle ambizioni da soddisfare, dei sentimenti da coltivare.

Ho ppo sicuro, perché non

B. S. 29, S. — Si può avere delle buone qualità, come infatti noto in lei attraverso la scrittura, senza « ottenerne ciò che si vuole dalla vita ». Sono talmente numerosi i fattori che concorrono alla piena riuscita di un'esistenza umana da rendere, bene spesso, insufficienti i soli meriti personali. Nel suo caso ciò che la distingue è, essenzialmente, l'onestà, il buon esercizio delle facoltà lavorative, la tranquilla accettazione di una « routine » (su cui ritengo basata la sua attività) malgrado le inappagate aspirazioni ambiziose, che tuttora sono chiuse nel suo intimo e si rivelano, a tratti, nel comportamento esteriore. Se natura le avesse dato uno spirito battagliero ed indipendente avrebbe trovato forse una via più aperta e più ricca di soddisfazioni. Ma ognuno è soggetto a certi limiti ed il volerli oltrepassare è, quasi sempre, un danno irrimediabile. Sotto altri aspetti lei dimostra di essere rimasto un inuguale sentimentale, fiducioso di dare al proprio animo il nutrimento di cui, abbisogna; e non basta quel po' d'orgoglio o di ostentato scetticismo ad immunizzarla da un gran desiderio di calore affettivo, dalle illusioni e dalle delusioni. Col tempo potrebbe tendere all'egoismo per mancanza d'attrattive estese ed affascinanti. Salvo imprevisti vivrà d'abitudini, si adatterà ad interessi unilaterali, potrà non avvertire più la monotonia delle cose circostanti. Amerà l'ordine, la regolarità e ritenendo di non essere compreso, si chiuderà in se stesso. Se il quadro le sembra poco attraente è ancora in tempo a portarvi delle varianti almeno nella misura consentita.

Lina Fangelia

Scrivere a Radiocorriere-TV « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.

CAROVANA

Il genere cinematografico più popolare, quello che ha ispirato centinaia di film fra i quali alcuni capolavori, ha trovato anche la strada della televisione: "Carovana" è infatti una collana di avventure nel Far West che, a partire da martedì 3 gennaio, sarà offerta ai telespettatori italiani

Da tre anni negli Stati Uniti i più alti indici di gradimento degli spettacoli televisivi sono ottenuti dalla serie *Wagon train* della M.C.A. che ora viene presentata anche in Italia con il nome di «Carovana». Il western, si sa, è quello che ha saputo rendere, con più efficacia spettacolare e con più naturalezza, il carattere volitivo del popolo americano nella delicata fase del suo sviluppo come nazione tanto da stabilirne un mito che continua a rimanere il più affascinante della nostra epoca moderna. E all'epopea del West, ai luoghi e agli eroi di tanti film di John Ford, s'ispirano le storie (ognuna di cinquanta minuti) di «Carovana», le quali si snodano come i diversi capitoli di un unico romanzo fume. Due personaggi infatti, il capocarovana Seth Adams (un ex-maggiore dell'esercito nordista interpretato dall'indimenticabile Ward Bond) e il suo aiutante, lo scout Flint Mc Cullough (l'attore Robert Horton) sono fissi in ogni episodio e stabiliscono una logica connessione narrativa tra racconto e racconto. Nel lungo viaggio verso Occidente, che il convoglio dei carri (il *wagon train*) abitualmente compie, è naturale che si sviluppino le più diverse avventure: dagli inevitabili scontri con gli indiani alle imprese dei pionieri e dei fuorilegge. Ogni episodio della serie è dedicato a una storia particolare, a un personaggio

che è balzato in primo piano durante il viaggio. Ne risulta così una vivace galleria di caratteri, quasi un diario segreto del capocarovana: un vasto affresco dove i motivi storico-popolari si confondono con quelli romanzeschi secondo le regole ormai classiche del genere.

La prima storia che *Carovana* presenta è quella di Clara Beauchamp, l'irrequieta moglie di un colonnello che ha il comando di Fort Mason. La donna disprezza la monotona vita di guarnigione che la rende isolata e annoiata, al di fuori di ogni civile relazione e che toglie al marito

il colonnello giustamente preoccupato della situazione decide di arrivare a un compromesso che, senza recar danno al suo decoro e alla sua autorità, possa placare gli indiani.

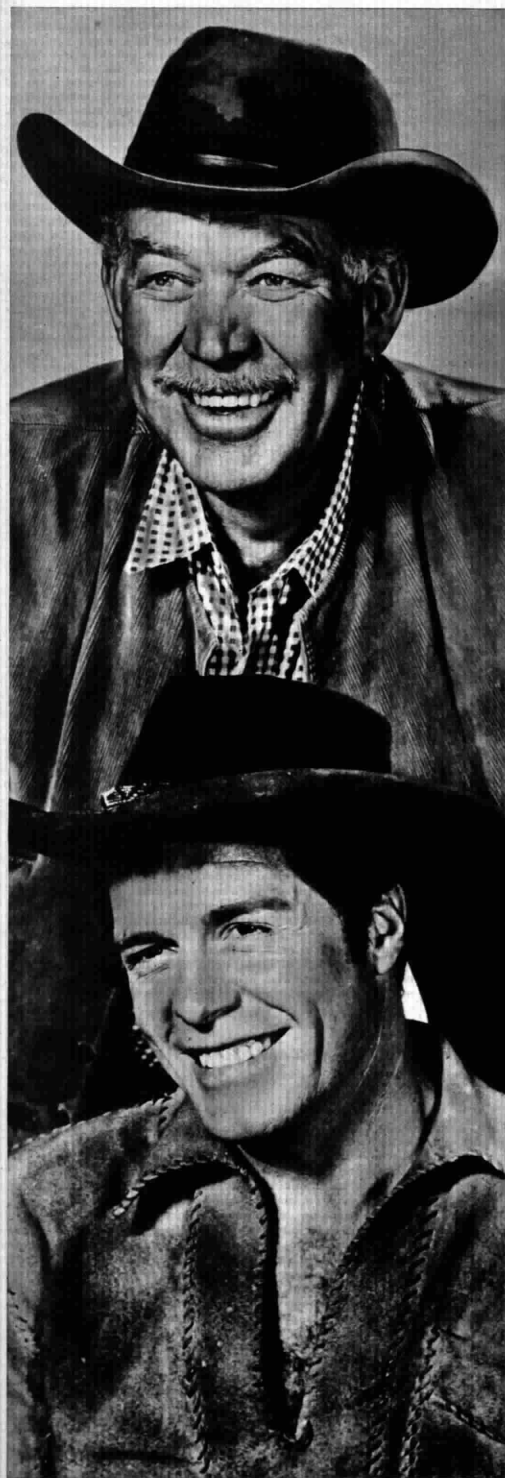
Nuvola di Tuono viene invitato al forte dove gli si presenteranno in forma ufficiale le scuse per l'incidente. Il piano sembra riuscire quando Clara Beauchamp, terribilmente irritata per la piega che hanno preso le cose, insulta pubblicamente il capo indiano. La guerra è ormai inevitabile: gli indiani si apprestano ad attaccare il convoglio e le truppe escono dal forte per cercare di difenderlo. Clara Beauchamp capisce finalmente il danno che ha provocato e cerca di scusarsi, ma è troppo tardi. Con la sua isterica intolleranza essa ha pure spezzato ogni residuo amore che il marito nutriva per lei. Sconvolta monta su un cavallo e cerca di raggiungere il campo indiano prima dello scontro in un ultimo disperato tentativo di pace, ma una sentinella indiana senza dire una parola l'abbatte con un colpo di fucile. Il suo sacrificio placa gli animi e ristabilisce la pace. Il colonnello Beauchamp rifiuta di tornare a Washington con un grado più elevato per rimanere a Fort Mason, e il convoglio riprende la sua marcia verso occidente.

Nina Foch è l'eccellente interprete femminile. Ha diretto con scaltrito mestiere Earl Bellamy.

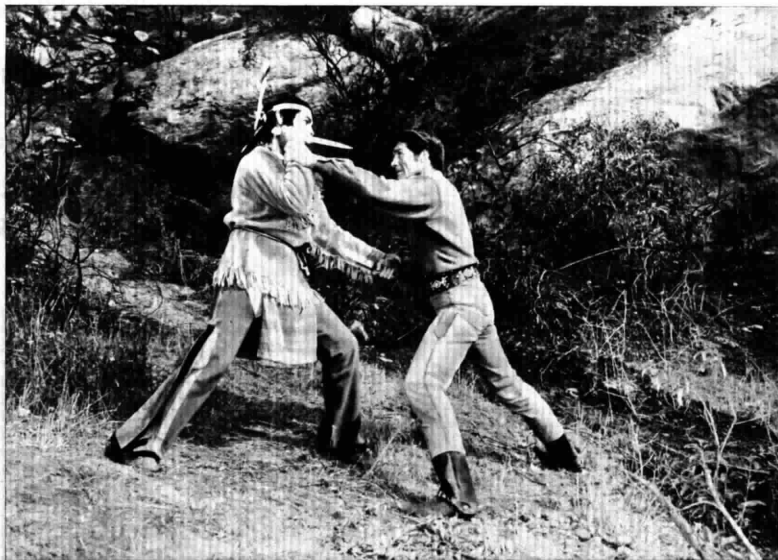
Giovanni Leto

martedì ore 21,15 televisione

ogni occasione di far carriera. E, forte è in pace con gli indiani di *Nuvola di Tuono*, ma per leggerezza di un ufficiale l'accordo è compromesso. Un indiano è rimasto ucciso in uno scontro e *Nuvola di Tuono* minaccia di attaccare e di distruggere il convoglio dei carri se il colonnello non gli consegnerà il responsabile. E' lo scout Mc Cullough a portare il messaggio indiano al forte dove i pareri sono divisi. Clara Beauchamp è lieta dell'incidente perché spera che da un eventuale conflitto il marito possa ottenere la tanto sospirata stella di generale di brigata, ma



Qui sopra: Ward Bond, non dimenticato e bravissimo caratterista della «vecchia guardia» hollywoodiana, col giovane Robert Horton, uno dei personaggi fissi di «Carovana»: Bond impersonerà la figura del capo-carovana mentre a Horton è affidata la parte dello «scout» Flint Mc Cullough. A destra: Robert Horton in una drammatica scena di «Carovana»



L'AVVOCATO DI TUTTI

La notte di San Silvestro

Tra le più radicate consuetudini della notte di San Silvestro vi è quella di liberare la casa di tutte le cose inutili o inutilizzabili che vi si sono andate accumulando, gettandole, allo scoccare della mezzanotte, dalle finestre o dai balconi. Guai a trovarsi in istrada, soprattutto in una grande città, in quel terribile quarto d'ora! E guai anche a non guidare più che guardinghi l'auto, per evitare i numerosissimi cocci, sino al mattino seguente! Un bernoccolo in testa o il taglio di un copertone sono tra le cose più facilmente possibili.

In fondo, nulla vi è da eccepire contro questa radicata usanza dell'ultima notte dell'anno. Nessuno può negare che fa molto allegria. Sì, fa molto allegria, salvo però che per quei malcapitati che si prendono una lampadina sulla fronte o si vedono afflosciare una gomma dell'auto... Ed è a beneficio (o forse meglio, a consolazione) di questi, augurabilmente, pochissimi, che sono scritte le poche note che seguono.

Sia ben chiaro, dunque, che l'uso radicato di gettare oggetti dalle finestre nella notte di San Silvestro, non esime gli autori del getto dalle responsabilità previste dall'art. 674 cod. pen. Il quale articolo commina l'arresto fino ad un mese o l'ammenda fino a lire sedici-

mila a carico di chiunque getta o versa, in un luogo di pubblico transito o in un luogo privato ma di comune o altrui uso (per esempio, il cortile del condominio, o il giardino della villetta vicina), « cose atte ad offendere o imbrattare o molestare persone », quali indubbiamente sono gli oggetti vecchi (specie se pesanti e frangibili), i nastri usati di macchina da scrivere, le cartacce, i residui di fuochi di artificio e così via.

E si noti che la pena non è applicabile soltanto quando sia seguito un danno a persone o a cose, ma anche quando nessun danno sia derivato. Anzi, lo stesso articolo 674 specifica che alla stessa punizione sono assoggettati coloro che provocano emissioni di gas, di vapori o di fumo atti a provocare l'effetto di offendere, imbrattare o molestare persone (il che sia detto per quelli che accendono i bengala o lanciano le castagnole) e il successivo art. 675 prevede un'ammenda fino a lire 8000 per chiunque, senza le debite cautele, solamente pone o sospende cose che, cadendo in un luogo di pubblico transito o in un luogo privato ma di comune o di altrui uso, possano offendere, imbrattare o molestare.

Conclusione. Chi vuol essere assolutamente sicuro del fatto suo, si sottragga ad ogni tentazione, lasciando ermeticamente chiusi i balconi e le finestre di casa. Il San Silvestro lo festeggii, con moderata euforia, nella sala da pranzo o in salotto.

Che se poi, a questo modo, il divertimento gli par troppo poco, e allora non tenga conto di questo articolo. Ma suvia, non è il caso di dare cattivi consigli...

a. g.

LAVORO E PREVIDENZA

Operai tessili - L'ammontare dei premi di anzianità che maturano nel 1960

L'art. 57 del nuovo contratto di lavoro dispone che agli operai tessili, all'atto del compimento del 15°, del 20° e del 30° anno di ininterrotta anzianità di servizio presso la stessa azienda, deve essere corrisposto un premio di anzianità pari ad ore 100, per ciascuno dei primi due casi, e ad ore 125, per il terzo, della retribuzione di fatto corrisposta al momento della maturazione del premio.

Tenuto conto delle condizioni prescritte, in forza delle quali l'anzianità maturata fino al 31 luglio 1959 è conteggiata in ragione del 50 %, nel corrente 1960 maturano i seguenti premi:

— Operai assunti negli anni 1900 e 1901: il terzo premio, pari ad ore 125 della retribuzione di fatto;

— Operai assunti negli anni 1920 e 1921: il secondo premio, pari ad ore 100 della retribuzione di fatto;

— Operai assunti negli anni 1930 e 1931: il primo premio pari ad ore 100 della retribuzione di fatto.

Nella retribuzione di fatto, si intendono compresi oltre alla paga base ed alla contingenza, l'indennità di mensa, la percentuale dell'1,25 % per i lavoratori prevalentemente addetti al lavoro a squadre e, per i cottimisti, il guadagno medio di cottimo delle ultime quattordicine o due mesi.

L'ammontare del premio di anzianità, quale gratificazione « una tantum », deve ritenersi esente dai vari contributi assicurativi e previdenziali e soggetti solo alla trattenuta di R.M. cat. C2.

Agli effetti dell'applicazione della quota esente di R.M., l'importo del premio di anzianità fa cumulo con la retribuzione del periodo di paga assieme al quale il premio è corrisposto.

Giacomo De Jorio

IL MEDICO VI DICE

Ancora sull'ipertensione

L'ipertensione è sempre uno dei più importanti problemi della medicina moderna. Le ragioni di ciò sono molte, ma essenzialmente due sono le principali: la grande frequenza dell'ipertensione (aumento della pressione del sangue) anche in persone giovani, e il fatto che la causa di essa è sconosciuta. Alludiamo qui all'ipertensione così detta essenziale, o anche genuina, primaria, solitaria, tutte denominazioni che indicano la mancanza, appunto, d'una causa palese. Si diventa ipertesi, cioè, perché si ha una predisposizione costituzionale ad esserlo, e l'ipertensione è l'« assenza » della malattia stessa in quanto non c'è altro. Tutto è normale, eccetto appunto la pressione del sangue. Si conoscono anche altre forme di ipertensione, la cui causa però è evidente: arteriosclerosi, nefrite e via dicendo. In tal caso, curando la malattia primaria, anche l'ipertensione diminuisce o scompare. Per l'ipertensione essenziale, invece, non si può far altro che cercare di combatterla con rimedi ipotensivi e con un adatto regime di vita. Ma la tendenza all'ipertensione rimarrà per tutta la vita.

Una buona notizia per gli ipertesi è ad ogni modo rappresentata dai notevoli progressi compiuti in tema di farmaci ipotensivi. Uno dei più noti è la reserpina, sostanza che si estrae dalla radice d'una pianta, la « Rauwolfia ». Accanto a questa abbiamo i « ganglioplegici » (per esempio il pentametonio e l'esametionio) e la clorotalazina. Ma ve ne sono anche di recentissimi: la clorotiazide (che è fondamentalmente un diuretico, ma di cui si scoprì in seguito anche l'effetto anti-ipertensivo), il bretillo, la guanetidina, tutti dotati di particolari pregi. Così il medico possiede oggi un vasto armamentario, che gli consente di scegliere il preparato più adatto al caso in oggetto. Occorre infatti ricordare che la cura dell'ipertensione è strettamente individuale e ciò che fa bene all'uno può far nulla, o addirittura male, ad un altro. Al medico spetta la decisione: sarebbe imprudente affidarsi di propria iniziativa ad un farmaco, soltanto perché se ne è sentito parlare favorevolmente da altri ipertesi.

Ma i medicamenti non bastano. Per l'iperteso il riposo è un elemento essenziale. Riposo non significa rifugiarsi a letto o sospendere qualsiasi occupazione fisica e intellettuale. Ciò che l'iperteso deve prefiggersi è l'economia delle sue forze. Ogni lavoro inutile, ogni strapazzo, le veglie prolungate, un'alimentazione irregolare e troppo abbondante, abusi d'ogni genere dovranno essere evitati. Sarà sempre opportuno non esporsi a forti sbalzi di temperatura, ricordando che il freddo è un nemico pericoloso.

La regolazione degli alimenti è un altro fattore fondamentale. Riduzione della quantità complessiva dei cibi, distribuzione di questi in 4-5 pasti giornalieri, diminuzione dei grassi, del caffè, degli alcoolici e limitazione del sale. In complesso non occorre rinunciare ai piccoli piaceri dell'esistenza: gli ipertesi potranno anche fumare con moderazione. Moderazione è proprio la parola d'ordine. Bisogna accettare la pressione alta come compagna per tutta la vita e convincersi che con certe limitazioni l'ipertensione non porta con sé sacrifici sostanziali nella propria attività né un abbreviamento nella durata della vita.

Dottor Benassiti

CASA D'OGGI

Consigli ai lettori

Signora Elena Negri - Varese (fig. A)

Sono certo che il suo salone di forma irregolare riuscirà splendidamente se ambientato con quel misto di antico e di moderno che lei dice di preferire. La piccola rientranza con la finestra po-

trà acquistare un significato preciso se si sistemerà in angolo la grande e maestosa poltrona Luigi XV dorata, ricoperta di un damasco cremisi. Nell'angolo opposto una pianta verde. Il divano di velluto verde è sistemato contro la parete, sormontato da un grande quadro antico in cornice dorata ai cui lati sono appese due appliques di cristallo a gocce. Un tavolo basso ed una poltrona di velluto verde sono sistemati sul tappeto persiano rosso cupo. Di sbieco la piccola scrivania con la poltroncina barocca. Un secondo divano, posto di traverso, divide in due l'ambiente. Nella seconda parte della stanza, sulla parete di fondo una grande libreria in ciliegio, di tipo svedese. Due poltroncine ricoperte in canapa color sabbia, una panchetta di tipo svedese e un grande trumeau barocco completerà la stanza. Le tende sono di leggerissimo bisso, le pareti tappezzate in carta grigio verde.

Abbonata fedele

Può benissimo far ricoprire sia le poltrone che il divano in cinto inglese a disegni molto vivaci, su fondo verde cupo. Se ne ha il coraggio, faccia tingere le pareti in rosso pompeiano: il contrasto coi vari mobili e lestoffe del divano e delle poltrone sarà audace ma piacevolissimo.

Signora A. G. - Venezia (fig. B e C)

I due armadi a muro così felicemente ubicati nella sua camera da letto, rendono possibile una soluzione assai piacevole ed elegante. Togliendone le porte, li potrà rivestire in tessuto unito, ottoman o panama di color pastello. Due piccole mensole dorate, fornite di cassettoni, saranno sistemate nelle nicchie, sorreggendo due vasi antichi trasformati in lampada, con paralumi di seta bianca. Il letto, assai ampio, è ricoperto in tessuto color avorio ricamato in lana a disegni bandiera. Le poltroncine sono ricoperte in velluto pastello ed il grande

tappeto che circonda il letto è di lana a petto bianco, in tinta unita. Tende in percale bianco ricamate: davanti alla finestra una scrivania antica. Aggiunga un cassetton barocco con specchiera analoga e due appliques di bronzo.

G. F. 1930 - Firenze

Meglio senz'altro il mobile antico. La struttura generale della stanza, pareti, soffitto, finestre sono decisamente antichi: inoltre i mobili che già possiede non potrebbero armonizzare col mobile di stile svedese e ne verrebbe un contrasto troppo stridente.

Achille Molteni

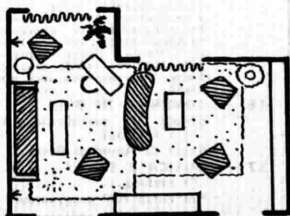


Fig. A

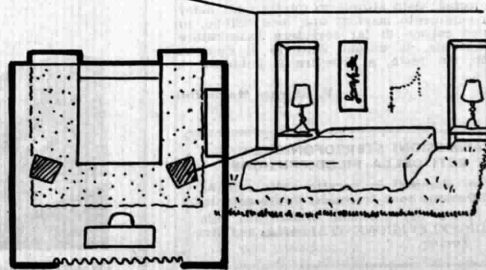


Figure B e C

A Milano il sole sorge alle 8,05 e tramonta alle 16,48

A Roma il sole sorge alle 7,40 e tramonta alle 16,46.

A Palermo il sole sorge alle 7,23 e tramonta alle 16,57.

La temperatura dell'anno scorso: Torino -3-8; Milano -2-7; Roma 3-13; Napoli 1-15; Palermo 9-16; Cagliari 4-15.



Fiorenzo Fiorentini

Le allegre comari di Pinerolo

ore 14,45 programma nazionale

Fra le tante etichette che la tradizione satirica ha applicato nei secoli al barattolo della femminilità, una più delle altre ha resistito all'usura del tempo: la loquacità. Da che mondo è mondo, le donne hanno fama d'essere loquaci. Un malevolo direbbe pettegole: ma questa è una sottodistinzione. Il pettegolezzo infatti non è che una deformazione maliziosa della chiacchiera, un approfondimento maligno della curiosità.

Diciamo piuttosto che la donna ha, rispetto all'uomo, un più spiccato gusto per le cose e gli avvenimenti minimi, un più accentuato spirito d'osservazione, e la capacità di trarre sapore dalle più insignificanti tra le vicende d'ogni giorno.

In sostanza, dicendo che le donne chiacchierano volentieri, non si afferma nulla di offensivo: non è necessario immaginare i loro volti costantemente fissi nel ghigno della malignità. Piuttosto, le loro labbra disegnano delicati contorni ai fatti della vita quotidiana.

Il discorso s'è fatto lungo: volevamo soltanto, a scanso di equivoci, spiegare come vada giustamente inteso il titolo di questa rivista satirica del « Nazionale », scritta da Fiorenzo Fiorentini.

Anzitutto, la collocazione geografica è, pensiamo, del tutto casuale: le donne sono loquaci in ogni latitudine, a Pinerolo come a Frosinone, a Sondrio come a Sciacca. Le comari sono tre simpatiche figure femminili, caratterizzate con precisione: Beatrice, la nonna; Jolanda, la madre; Rosina, la figlia.

E' come se il microfono entrasse inavvertito in una casa qualunque, e sorprendesse appunto il fervido, immancabile chiacchierio con il quale tre donne condiscono la monotonia delle abituali occupazioni. I pretesti li fornisce la cronaca: un matrimonio illustre, una notizia « rosa », una prima teatrale di cui tutti parlano. Basta un accenno, ed ecco, la battaglia delle chiacchiere di vampa, si frantuma in mille piccoli scontri, coglie l'argomento in ogni suo aspetto il più umoristico, il meno atteso.

Oltre a tutto, le tre protagoniste della rivista (cui si agglungerà, nelle prossime puntate, un rappresentante del sesso forte, che sinceramente non invidiamo) appartengono a generazioni diverse: la nonna, Beatrice, in ogni discorso inserisce un vago accenno di rimpianto ai « bei tempi andati », la più giovane, Rosina, difende a spada tratta le ragioni della sua generazione « in blue jeans »; e Jolanda sta nel mezzo ad attutire gli urti. Capirete bene come, visto attraverso queste lenti deformanti, ogni avvenimento acquisti una luce risibile, un suo lato comico capace di far sorridere l'ascoltatore. Questo pensiamo sia, da ultimo, l'intento di Fiorenzo Fiorentini, che, del resto, a divertire il pubblico c'è abituato.

P. Giorgio Martellini

TRASMISSIONI STEREOFONICHE SULLE RETI DELLA FILODIFFUSIONE

I programmi stampati in neretto nella colonna della Filodiffusione sono trasmessi in stereofonia. Chiedere l'invio del fascicolo illustrativo alla RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie
- 7.15** Almanacco - Previsioni del tempo
* Musica per orchestra d'archi
Mattutino
giornalino dell'ottimismo
(Motta)
- 7.40** Culto evangelico
- 8** Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.30** Vita nei campi
- 8.55** L'Informatore del commercianti
- 9.10** Armonie celesti
a cura di Domenico Bartolucci
Corelli: Pastorale; Haendel: Dal « Messia », coro; Ecco a noi un bimbo è nato; Bach: Sinfonia dal « Natale »
- 9.30** SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
- 10** Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Massimo Tagli
- 10.15** Dal mondo cattolico
- 10.30** Canti popolari ispirati al Natale: Circoncisione
- 10.45** Trasmissione per le Forze Armate
« Sala convegno », rivista di Sergio D'Ottavi, presentata da Corrado
- 11.30** Casa nostra: Circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta
Le chiavi di casa, ed altre richieste dei nostri ragazzi
- 11.55** Parla il programmatista
- 12.05** Discolandia
(Ricordi)
- 12.20** * Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55** Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
Zig-Zag
Lanterne e lucciole
Punti di vista del Cavalier Fantasio
(G. B. Pezzoli)
- 13.30** L'ANTIDISCOBOLO
a cura di Tullio Formosa



Woody Hermann esegue con la sua orchestra un programma di musica jazz alle 16,45

- 14** — Giornale radio
- 14.15** Le allegre comari di Pinerolo
Rivista satirica di Fiorenzo Fiorentini
Regia di Eugenio Salussolia
- 14.30** Le interpretazioni di Marcella Pobbe
- 14.30-15** Trasmissioni regionali
14,30 « Supplementi di vita regionale » per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna
- 15** — Prato Smeraldo
Colloqui della radio con gli Italiani sparsi nel mondo, a cura di Giovanni Russo
VI - La radio e gli stranieri
- 15.15** Tutto il calcio minuto per minuto
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A
(Stock)
- 16.45** Woody Hermann e la sua orchestra
- 17.15** CONCERTO SINFONICO diretto da LORIN MAZZEL con la partecipazione del violinista Christian Ferras
Berlioz: Il Carnevale Romano, Ouverture; Lalo: Sinfonia spagnola in re minore op. 21, per violino e orchestra; a) Allegro non troppo, b) Allegro molto (Scherzando), c) Andante, d) Allegro (Rondo); Debussy: La Mer (Tre schizzi sinfonici) a) De l'aube à midi sur la mer, b) Jeux de vagues, c) Dialogue du vent et de la mer
Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo
(Registrazione effettuata il 30-7-1960 da Radio Montecarlo) (vedi nota illustrativa a pagina 4)
- 18.15** Cantano Natalino Otto e Flo Sando's
- 18.30** Messaggi augurali del Consiglio d'Europa di Strasburgo e del Comitato internazionale della Croce Rossa di Ginevra
- 18.45** * Noro Morales e la sua orchestra
- 19** — Un giorno col personaggio: Giuseppe Ungaretti
Incontri al microfono di Sergio Zavoli
- 19.30** La giornata sportiva
- 20** — * Cha cha cha e calypso
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio**
- 20.55** Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)
- 21** — Un anno, un mese, un giorno
Radiotelefortuna 1961
Concerto di musica leggera con le orchestre di Stanley Black, Carlos Montoya, Jackie Gleason, Hollywood Bowl, David Rose, Jack Lorenzi, Eddie Barclay, i cantanti Carmen Mc Rae, Peppino Di Capri, Flo Sando's e il complesso vocale « Les Compagnons de la chanson »

- 22.05** VOCI DAL MONDO
Settimanale di attualità del Giornale radio
- 22.35** * Orchestre dirette da Arturo Mantovani e Helmut Zacharias
- 23.15** Giornale radio
Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese
- 23.30** Autunno napoletano
a cura di Giovanni Sarno
- 24** — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

- 7.50** Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie
- 8.30** Buon anno con i vostri prefarti
- 9** — Notizie del mattino
- 9.55** La settimana della donna
Attualità della domenica, a cura di A. Tatti
(Omopis)
- 30'** I successi della settimana
- 10** — * **MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA**
Parla il programmatista
- 11** — * **LE ORCHESTRE DELLA DOMENICA**
- 11.45-12** Sala Stampa Sport
- 13** Il Signore delle 13 presenta:
Modugno uno e due
- 20'** La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)
- 25'** Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime
(Palmitone - Colgate)
- 13.30** Segnale orario - Primo giornale
- 40'** Diverfentissimo
Rivista di Dino Verde
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana - Complesso diretto da Gino Filippini - Regia di Riccardo Mantoni
(Mira Lanza)
- 14** — Scatola a sorpresa
(Simmenthal)
- 14.05-14.30** Divi allo specchio
Gli autori cantano le loro canzoni
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30-15** Trasmissioni regionali
14,30 « Supplementi di vita regionale » per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria
- 15** — * **Il discobolo**
Attualità musicali di Vittorio Zivelli
(Arrigoni Trieste)
- 15.30** Bollettino della transibilità delle strade statali
- 15.35** Album di canzoni
Cantano Marino Barreto jr., Germana Caroli, Johnny Dorelli, Miranda Martino, Jolanda Rossin
Warren: Non avevo che te; Testa-Cichello: Storia ferma; Berlioz: Permetti un ballo; Testoni-Sclorilli: Luna, luna e brezzolina; D'Anzi: Ti dirò; Pinchi-Casadei: Ti adorerò; Calabrese-Blind: Non so; Ritzer Verde - Fange - Trovati: Mito impossibile amore; Kern: The way you look to night

- 16** — **DOMENICA IN GIRO**
Rivista in movimento di Carlo Manzoni
Regia di Amerigo Gomez
- 17** — **MUSICA E SPORT**
(T4 Lipton)
Nel corso del programma:
Ippica: dall'Ippodromo di Tor di Valle in Roma: « Premio Capodanno » (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

- 18.30** * BALLATE CON NOI
19.20 * Motivi in tasca
 Negli intervalli comunicati commerciali
 Il taccuino delle voci
 (A. Gazzoni & C.)
20 Segnale orario - Radiosera
20.20 Zig-Zag
20.30 IL CLEARING DELLA CANZONE

Voci e canzoni italiane in giro per l'Europa
 da Parigi: Carla Boni e Claudio Villa con Jo Boyer e la sua orchestra
 Presenta Rosalba Oletta

- 21.30** Radionotte
21.45 Musica nella sera
22.30 DOMENICA SPORT
 Echi e commenti della giornata sportiva a cura di Nando Martellini e Sergio Zavoli
23 — Notizie di fine giornata

RETE TRE

- 8.50** **BENVENUTO IN ITALIA**
 Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli
 (Trasmesso anche ad Onda Media)

- (in francese) **Giornale radio da Parigi**
 Notiziario e programma vario
15' (in tedesco) **Notiziario e programma vario**
30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
 Notiziario e programma vario

9.30 Musica antica

La Halle: a) Amours et ma Dame cuss, per flauto diritto, viola soprano e liuto, b) Li doux regars, per flauto diritto, liuto e viola tenore («Per Musica Antiqua», diretto da Safford Cape: Charles Koenig, flauto diritto; Rachel von Hecke, viola soprano; Jean-Christophe van Hecke, viola tenore; Michel Podolski, liuto); De Monte: Canzona (Organista Flor Peeters); Monteverdi: Il combattimento di Tancredi e Clorinda (Miti Trucato Pace, mezzosoprano; Gaspere Pace, tenore); Angelo Verzeil, soprano - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Carlo Maria Giulini

- 10** — **Complessi da camera**
 Mendelssohn: Trio in re minore op. 49; a) Molto allegro ed agitato, b) Andante con moto e tranquillo, c) Scherzo, leggero e vivace, d) Finale, allegro assai appassionato (Trio di Trieste: Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanetti, violino; Libero Lana, violoncello)
10.30 Il concerto grosso

Torelli (Grev Nielsen): Concerto grosso in la minore op. 8 n. 2; a) Allegro, b) Largo, c) Allegro (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi); Haendel: Concerto grosso in sol minore op. 6 n. 6; a) Largo e mesto, b) Allegro ma non troppo, c) Musette (Larghetto), d) Un poco più allegro, e) Allegro, f) Allegro (Orchestra da Camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bernhard Comz)

- 11** — * La sonata moderna
 Shostakovich: Sonata in re minore, per violoncello e pianoforte opera 40; a) Moderato, b) Moderato con moto, c) Largo, d) Allegretto (Emanuel Bräbe, violoncello; Franz Holschke, pianoforte)
11.30 L'Officento operistico

Rossini: L'inganno felice: Sinfonia; Donizetti: Lucia di Lammermoor: «Il dolce suono»; Verdi: 1) «Vesperi siciliani»; «O tu Palermo», 2) Nabucco: «Anch'io dischiuse», 3) Il tro-

vatore: «Al nostri monti»; Weber: Oberon: «Ozean»; Musorgsky: Kovancina: Danze persiane

- 12.30** La musica attraverso la danza
 Haydn: 1) Minuetto (Chitarrita: András Segóvia); 2) Sei danze tedesche (Pianista Gino Gorini); Clementi: Tre valzer (Pianista Luciano Bertolini)

- 12.45** Aria di casa nostra
 Canti e danze del popolo italiano

- 13** — **Pagine scelte**
 Da «Teatro di ieri» di Renato Simoni: «Eleonora Duse»

- 13.15** * Musiche di Telemann, Brahms e Casella
 (Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 31 dicembre - Terzo Programma)

- 14.15-15** **Grandi interpreti di ieri e di oggi**
 Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 (Pastorale); a) Allegro ma non troppo, b) Andante molto mosso, c) Allegro, d) Allegretto (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergiu Celibidache)

TERZO

PROGRAMMA

- 16** — Parla il programmatista

- 16.15** **IL MERCANTE DI VENEZIA**

Commedia in cinque atti di William Shakespeare
 Traduzione di Cesare Vico Lodovici

Il Doge Cesare Polacco
 Il principe del Marocco Vittorio Santipoli

Il principe d'Aragona Andrea Matteucci

Antonio Tino Carraro
 Bassano Giancarlo Sbragia

Graziano Aldo Giuffrè
 Salario Carlo Delmi

Salario Gastone Moschin
 Lorenzo Raoul Grassilli

Shylock Tino Buzzelli
 Tubal Armando Altissimo

Lancillotto Gobbo
 Leonardo Gianfranco Mauri

Gobbo, il vecchio Franco Moraldi

Porzia Guido Verdiani
 Nerissa Valeria Valeri

Gessica Angela Cardile
 Enrico Di Blasio

Servi Roberto Brivio
 e altri Remo Fogliano

Servizi Vittorio Franceschi
 e altri Sergio Missaglia

Musiche di Gino Negri
 Regia di Flaminio Bollini

- 18.30** La Rassegna
 Cultura russa
 a cura di Silvio Bernardini

- 19** — **Maurice Ravel**
 Une barque sur l'océan
 Pianista Robert Casadesus

La vallée des cloches
 Pianista Pietro Ferrari

- 19.15** Biblioteca
 Giulietta e Romeo di Luigi Da Porto, a cura di Maria Balzani

- 19.45** Il principe e la ballerina
 Conversazione di Renato Giani

- 20** — **Concerto di ogni sera**
 Ripreso dal Quarto Canale della Filodiffusione

L. v. Beethoven (1770-1827): Sonata in do minore op. 30 n. 2

Adagio - Scherzo - Finale
 E. Bloch (1880-1959): Agitato

E. Chausson (1855-1899): Poema op. 25 per violino e pianoforte

- 21** — **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

- 21.30** Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma

Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma

CONCERTO

diretto da Carlo Felice Cilarlo
 con la partecipazione del duo Gullit-Cavallo

Georges Enesco
 Suite d'Orchestra op. 9
 Preludio all'unisono - Minuetto (Lento) - Intermezzo - Finale (Vivo)

Flavio Testi
 Doppio Concerto per violino, pianoforte e orchestra
 Largamente - Allegro con fuoco - Adagio - Marcia e finale
 Franco Gullit, violino; Enrica Cavallo, pianoforte

Robert Schumann
 Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61

Sostenuto assai, Allegro ma non troppo - Allegro vivace - Adagio espressivo - Allegro molto vivo

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

(vedi nota illustrativa a pagina 4)

Nell'intervallo:
 L'Istituto Italiano di cultura in Svezia

Conversazione di Sandro Viola

- 23.20** Epistolari
 Diderot - Sophie Volland, a cura di Paolo Casini

- 23.50** * Congedo
 Frédéric Chopin

Quattro valzer
 In re bemolle maggiore op. 64 n. 1 - Minute valse - In do diesis minore op. 64 n. 2 - In la bemolle maggiore op. 69 n. 1 - Valse de l'adieu - In sol bemolle maggiore op. 70 n. 1

Pianista Alfred Cortot

- 23.50** * Congedo
 Frédéric Chopin

Quattro valzer
 In re bemolle maggiore op. 64 n. 1 - Minute valse - In do diesis minore op. 64 n. 2 - In la bemolle maggiore op. 69 n. 1 - Valse de l'adieu - In sol bemolle maggiore op. 70 n. 1

Pianista Alfred Cortot

- 23.50** * Congedo
 Frédéric Chopin

Quattro valzer
 In re bemolle maggiore op. 64 n. 1 - Minute valse - In do diesis minore op. 64 n. 2 - In la bemolle maggiore op. 69 n. 1 - Valse de l'adieu - In sol bemolle maggiore op. 70 n. 1

Pianista Alfred Cortot

- 23.50** * Congedo
 Frédéric Chopin

Quattro valzer
 In re bemolle maggiore op. 64 n. 1 - Minute valse - In do diesis minore op. 64 n. 2 - In la bemolle maggiore op. 69 n. 1 - Valse de l'adieu - In sol bemolle maggiore op. 70 n. 1

Pianista Alfred Cortot

- 23.50** * Congedo
 Frédéric Chopin

Quattro valzer
 In re bemolle maggiore op. 64 n. 1 - Minute valse - In do diesis minore op. 64 n. 2 - In la bemolle maggiore op. 69 n. 1 - Valse de l'adieu - In sol bemolle maggiore op. 70 n. 1

Pianista Alfred Cortot

- 23.50** * Congedo
 Frédéric Chopin

Quattro valzer
 In re bemolle maggiore op. 64 n. 1 - Minute valse - In do diesis minore op. 64 n. 2 - In la bemolle maggiore op. 69 n. 1 - Valse de l'adieu - In sol bemolle maggiore op. 70 n. 1

Pianista Alfred Cortot

- 23.50** * Congedo
 Frédéric Chopin

Quattro valzer
 In re bemolle maggiore op. 64 n. 1 - Minute valse - In do diesis minore op. 64 n. 2 - In la bemolle maggiore op. 69 n. 1 - Valse de l'adieu - In sol bemolle maggiore op. 70 n. 1

Pianista Alfred Cortot

- 23.50** * Congedo
 Frédéric Chopin

Quattro valzer
 In re bemolle maggiore op. 64 n. 1 - Minute valse - In do diesis minore op. 64 n. 2 - In la bemolle maggiore op. 69 n. 1 - Valse de l'adieu - In sol bemolle maggiore op. 70 n. 1

Pianista Alfred Cortot

- 23.50** * Congedo
 Frédéric Chopin

Quattro valzer
 In re bemolle maggiore op. 64 n. 1 - Minute valse - In do diesis minore op. 64 n. 2 - In la bemolle maggiore op. 69 n. 1 - Valse de l'adieu - In sol bemolle maggiore op. 70 n. 1

Pianista Alfred Cortot

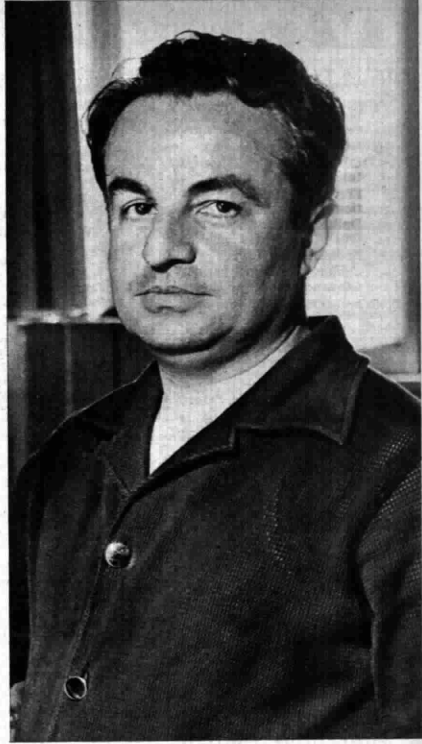
- 23.50** * Congedo
 Frédéric Chopin

Quattro valzer
 In re bemolle maggiore op. 64 n. 1 - Minute valse - In do diesis minore op. 64 n. 2 - In la bemolle maggiore op. 69 n. 1 - Valse de l'adieu - In sol bemolle maggiore op. 70 n. 1

Pianista Alfred Cortot

- 23.50** * Congedo
 Frédéric Chopin

Quattro valzer
 In re bemolle maggiore op. 64 n. 1 - Minute valse - In do diesis minore op. 64 n. 2 - In la bemolle maggiore op. 69 n. 1 - Valse de l'adieu - In sol bemolle maggiore op. 70 n. 1



Gino Negri, autore delle musiche di scena de *Il mercante di Venezia*, la commedia di Shakespeare in onda alle 16.15 del Terzo Programma

Filodiffusione

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

Indicazioni di alcuni programmi (in parentesi l'orario delle repliche).

CANALE IV - Dalle 8 alle 12 (12-15) e dalle 18 alle 20 (20-24): Programmi di musica sinfonica, da camera e opere liriche. Tra cui:

Roma: 8,15 (12,15) in «Oratori e cantate»: Rinaldo, di Brahms e Cantata per voce recitante, coro e strumenti, di Brero - 9,15 (13,15) Simon Bocca-negra, di Verdi - 11,40 (15,40) Musi-che di Dvorak - 16 (20) «Un'ora con Schumann» - 17 (21) «Musica a programma» - 18,15 (22,15) «Musica a programma»

Torino: 8,15 (12,15) in «Oratori e cantate»: Il re del dolore (seconda parte), di Caldara e Cantata n. 2 (op. 31), di Weber - 10 (14) «Musica a programma» - 11 (15) per la rubrica «Interpretazioni»: Sinfonia n. 6 (op. 68) «Pastorale», di Beethoven, diretta da L. Mazar - 16 (20) «Compositori russi» - 17 (21) Carmen, di Bizet - 19,30 (23,30) Musi-che di Saint-Saëns.

Milano: 8,15 (12,15) in «Oratori e cantate»: Il re del dolore, di Caldara (parte 1) - 9,15 (13,15) in «Musica a programma»: Sinfonia fantastica, di Berlioz - 11 (15) per la rubrica «Interpretazioni»: Sinfonia (op. 6) in fa maggiore «Pastorale» di Beethoven, diretta da H. von Karajan - 16 (20) «Compositori russi» - 17 (21) Le nozze di Figaro, di W. A. Mozart.

Napoli: 8,15 (12,15) in «Oratori e cantate»: Clori zezosa e bella, di Scarlatti e Oedipus Rex, di Stravinsky - 10 (14) in «Musica a programma»: Sinfonia Faust di Liszt - 11 (15) per la rubrica «Interpretazioni»: Sinfonia n. 6 (op. 68) in fa maggiore «Pastorale», di Beethoven, diretta da H. von Karajan - 16 (20) «Compositori russi» - 17 (21) Don Carlos, di Verdi.

CANALE V - Dalle 7 all'1 di notte: Musica leggera.

Per i programmi completi richiedere l'apposito opuscolo.

L'ARRIGONI - Trieste

Vi ricorda che i suoi prodotti sono buoni!...
 ... sono squisiti!... sono **ARRIGONI!**
 e Vi invita ad ascoltare **IL DISCOBOLO**

IL DISCOBOLO

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 1° gennaio 1961 - ore 15.15-30 Secondo Progr.

1. TEMI DAL FILM «THE SUBTERRANEANS»
 (La nostra vita comincia di notte)
 André Previn - Gerry Mulligan - Carmen Mc Rae
 33 giri

2. AGAIN (Ancora)
 Pat Boone - 33 giri

3. DOWN BY THE RIVER (Laggiù lungo il fiume)
 Georgetown Page - 45 giri

4. AL BALLO DEL TAGLIALEGNA
 Mario Pezzotta e i suoi solisti - 45 giri

5. EVERGLADES
 The Kingston Trio - 45 giri

6. DARDANELLA
 Bing Crosby e Louis Armstrong - 33 giri

Lunedì 2 gennaio
OH! WHAT A DAY! (Che giornata!)
 Craigh Douglas - 45 giri

Martedì 3 gennaio
FOUR LITTLE HEELS
 Brian Hilland - 45 giri

Mercoledì 4 gennaio
PER UN ATTIMO
 Peppino Di Capri - 45 giri

Giovedì 5 gennaio
SOCHI D'ORO
 Dean Martin - 45 giri

Venerdì 6 gennaio
HORA STACATO
 Hugo Winterhalter e la sua orchestra - 33 giri

Sabato 7 gennaio
IL MIO UOMO
 Betty Curtis - 45 giri

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

10.55 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Città del Vaticano

Dalla Basilica di San Pietro:

S. MESSA

celebrata da Sua Santità Giovanni XXIII

Saranno presenti al Sacro Rito oltre 4000 Pueri Cantores convenuti a Roma da tutto il mondo per il 4° Congresso Internazionale. Essi eseguiranno, sotto la direzione di Monsignor Ferdinando Maillet, canti in gregoriano e mottetti polifonici di Bach, Palestrina, Orlando di Lasso, Van Bergen, Josquin de Prés, Perosi.

12.05-13.15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: Vienna

Dalla Sala Grande degli Amici della Musica

CONCERTO DI CAPO-DANNO

diretto da Willi Boskowski

Orchestra Filarmonica di Vienna

Con il tradizionale Concerto di Capodanno ritorna sui nostri teleschermi l'Orchestra Filarmonica di Vienna diretta dal M° Willi Boskowski. Il programma comprende fra l'altro i popolarissimi valzer di Giovanni Strauss figlio: «Voci di Primavera» e «Sul bel Danubio blu»; la celebre «Marcia Radetzky» di Giovanni Strauss padre, e la polka «Molno» di Giuseppe Strauss.

POMERIGGIO SPORTIVO

13.40-16.40 a) EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GERMANIA: Garmisch

GARA INTERNAZIONALE DI SALTO SU SCI

b) 1960: UN ANNO DI SPORT

Rassegna dei principali avvenimenti agonistici dell'annata

c) NOTIZIE SPORTIVE

LA TV DEI RAGAZZI

LASSIE

Il vitellino

17

Telefilm - Regia di Maurice Geraghty

Distr.: I.T.C.

Int.: Jan Clayton, Tommy Rettig, George Cleveland e Lassie

17.30 ARRIVANO I VOSTRI

Programma di cartoni animati

17.45 TUTTI IN PISTA

Spettacolo di attrazioni presentato da Walter Marcheselli con la partecipazione di Angelo Lombardi

Orchestra diretta da Gaetano Gimelli

Regia di Alda Grimaldi

Nell'intervallo tra la prima e la seconda parte (ore 18.30):

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

e **GONG**

(Milkana-L'Oreal)

RIBALTA ACCESA

19.30 CANTI E DANZE SCOZZESI

(«The Kilt is my delight»)

Un programma prodotto dalla B.B.C. Television, con Lindsay Ross e il suo complesso, presentato da Allastair Mac Intyre.

Il programma è stato realizzato nel salone di un castello scozzese situato nel cuore dell'Aberdeenshire, il «Fyvie Castle», il castello dalle mura color di miele, oggi di proprietà di Sir Jan Forbes-Leith. Ricco di storia e di tesori d'arte, il «Fyvie Castle» è apparso ai realizzatori del programma odierno come l'ambiente più adatto per questo caratteristico programma di musiche e danze tradizionali scozzesi.

20.10 CINESELEZIONE

Settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra:

La Settimana Incom e il Film Giornale Sedi

a cura della INCOM

20.30 TIC-TAC

(Atax - Fratelli Branca Distillerie)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Caramelle Pip - Esso Stan-

Regia di Sergio Spina



Ogni anno Garmisch, la notissima stazione invernale tedesca, ospita importanti gare internazionali di sci. Oggi, in collegamento Eurovisione, sarà trasmessa una competizione di salto

dard Italiana - Simmenthal - Zoppas)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT CAROSELLO

21

(1) Manetti & Roberts - (2) Aspicchinina - (3) Oro Pilla Brandy - (4) Supertride - (5) Manifattura Ceramica Pozzi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelema - 2) Pubbl-IFI - 3) Tlano-Adriatica - 4) Paul Film - 5) Slogan Film

21.15 SESSANT'ANNI CHE CONTANO PER MILLE

a cura di Fabrizio Dentice

Regia di Sergio Spina

22 TUTTO DA RIFARE, POVER'UOMO

di Hans Fallada

Riduzione televisiva di Amos Bottazzi e Marcello Cioricini

Edizione Mondadori

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti (in ordine di entrata):

I cantanti } Laura Betti

Segretario Matz } Paolo Poli

Giornalista } Ivano Staccioli

Fotografo } Attilio Duse

Un signore Piero De Santis

Una signora Laura Gianoli

Un cameriere Gigi Pascutti

Carlo Federico

Giuseppe Caldani

Max Ferruccio De Ceresa

Carla

Zia Franceschina

Dora Calindri

Lotti

Maria Carla Bonavera

Antonietta

Giovanna D'Argenzio

Paolino

Luigi Vannucchi

La signora Book

Franca Mazzoni

Notalo Steppe Mario Colli

Fiete

Elio Bertolotti

Pulce

Sussanna Warsten

Gregersen

Un medico Edoardo Toniolo

Augusto Book

Signora Von Kesow

Fanny Marchiò

Un ome

Alfredo Salvatori

Una donna Eelina Gori

Un viaggiatore Ezio Rossi

Primo poliziotto

Vittorio Soncini

Secondo poliziotto

Lando Buzzanca

Maestro Friedman

Giovanni Dolfini

Signora Friedman

Sara Ridolfi

Scene di Lucio Lucen-

tini

Costumi di Pier Luigi Pizzi

Musiche originali di Fiorenzo Carpi

Regia di Eros Macchi

Riassunto della prima puntata:

Max Schreyvogel è un piccolo impiegato che, nonostante le ristrettezze, vive felice con la moglie Carla e la figlioletta Edoarda, chiamata Pulce. Improvvisamente la serenità della famiglia viene sconvolta dall'annuncio di una favolosa eredità. La vita degli Schreyvogel si trasforma rapidamente: Max lascia l'ufficio e, consigliato dal notaio Steppe, si trasferisce con la famiglia nel più lussuoso albergo della città. Infatti non potrà prendere possesso della tenuta di Guggen, che rappresenta la parte più cospicua dell'eredità, fino a quando i suoi legali non avranno risolto una vertenza con il fisco. La notizia dell'eredità è diventata intanto di dominio pubblico e l'albergo in cui Max e Carla sono alloggiati viene preso d'assalto da una folla di giornalisti, parenti poveri e postulantini.

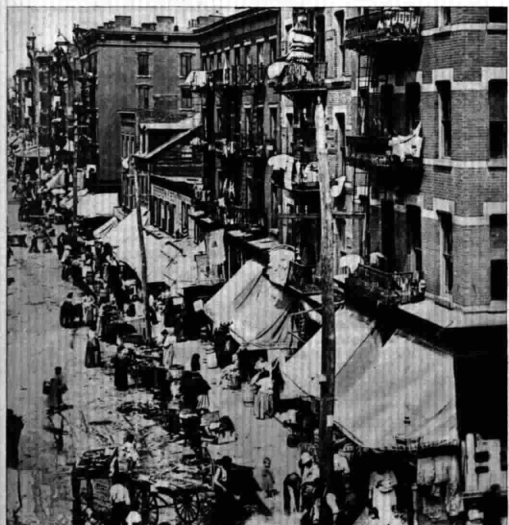
Al termine:

LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Il XX secolo è appena cominciato: in Europa ci sono ancora gli «sluma» contro i quali urbanisti e sociologi combatteranno negli anni venturi una delle battaglie che più onorano il nostro tempo

60 anni che contano per 1000

(segue dalle pagg. 12-13)

suono, si sono affacciati nello spazio celeste, al di là dell'involucro atmosferico, hanno puntato i loro obiettivi sulla Luna. E l'astro argenteo, che sul fare del 1900 interessava soltanto astronomi e innamorati, è oggi la tappa prossima di uno sbarco imminente, le cui modalità sono già state minuziosamente studiate e predisposte.

La malattia, piaga tradizionale del mondo medievale e moderno, è scomparsa con l'eccezione delle zanzare ad opera dei nuovi ritrovati chimici. Molte altre malattie micidiali sono considerate poco più di semplici seccature, dopo la scoperta delle insospettabili virtù terapeutiche di certe mufte. La poliomielite, come un tempo il vaiolo, viene relegata dalla vaccinazione nell'ambito della storia della medicina. Le luci del Progresso, con la P. maiuscola, sembrano illuminare la scena di un nuovo prodigioso ballo Excelsior.

Bene, ogni medaglia ha il suo rovescio. Tra tante esperienze, tra tante avventure, questi sessant'anni hanno sofferto, e soffrono tuttora di spaventose malattie di crescita. Due guerre

universali, milioni e milioni di morti, immensi distruzioni; mostruosi fenomeni di fanatismo collettivo; atroci scatenamenti di passioni selvagge. Al progredire della scienza, della tecnica, della legislazione sociale, non ha corrisposto in eguale misura il maturare del rispetto per la vita e per la personalità umana, per il diritto, per l'onestà e per la moralità. In alcuni momenti della sua storia, il secolo XX si è visto addirittura ripiombare nelle tenebre più fitte, tanto fitte quanto nemmeno il Medio Evo ne aveva mai conosciute, e queste tenebre sono ancora là, in agguato, pronte a invadere la scena lunare che dicevamo a trasformarla in una sinistra visione di Apocalisse. Che fare? Sta in noi, quanti siamo, di qualsiasi razza, colore, origine e sentimento, se anche i quarant'anni che ancora ci separano dal Duemila avranno o no di contare per mille. Non soltanto nel campo dei conseguimenti scientifici, tecnici e sociali, ma anche nel campo, meno appariscente ma non meno importante, di una civiltà inferiore il cui progredire può solo giustificare e nobilitare le meravigliose conquiste di cui tanto ci gloriamo.

a. z.

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO L. 600 mensili

Garanzia 5 anni

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVVERO

PROVA GRATUITA A DOMICILIO

CATALOGO GRATIS: radio da tavolo e portatili, radiofonografi, fonovalige, registratori magnetici

RADIOBAGNINI

ROMA - PIAZZA DI SPAGNA, 132

PER IL VOSTRO TELEVISORE IO "STABILIZZAZIONE IN TENSIONE" È INDISPENSABILE

MA ATTENZIONE!

solo la FASE STABILE vi dà la stabilizzazione di sicura affidabilità!

* È stata il primo in Italia, a poi il migliore

* e ora anche al prezzo più basso!

IL "TELE-DYNA-LUX" - L. 12.000

FASE STABILE

MILANO - Via Baldo degli Ubaldi, 6

Tel. 364.541 / 367.741

RENDETEVI INDIPENDENTI

dedicandovi anche nelle ore libere alla coltivazione di stampe per nostro conto. Non è un lavoro, è un passatempo che vi libera.

GUADAGNARE

Informazioni gratuite - scrivere a Ditta «FIORENZA»

VIA BENCI, 28 ROSSO - FIRENZE

A Milano il sole sorge alle 8,05 e tramonta alle 16,49.

A Roma il sole sorge alle 7,40 e tramonta alle 16,47.

A Palermo il sole sorge alle 7,23 e tramonta alle 16,58.

La temperatura dell'anno scorso: Torino -3,5; Milano 3,6; Roma 9-16; Napoli 9-14; Palermo 9-16; Cagliari 9-17.



Il prof. Antonio Capetti del Politecnico di Torino apre la nuova rassegna dedicata alle scoperte del '60

Una rassegna delle scoperte del '60 all'Università Marconi

ore 16,45 programma nazionale

Nata quasi quindici anni fa, come programma-scambio fra l'Italia e gli Stati Uniti, l'Università Internazionale Guglielmo Marconi è forse la più antica trasmissione della Radio Italiana, almeno per quel che riguarda il settore culturale. Con il passare degli anni, poi, la trasmissione è andata assumendo una sua fisionomia più determinata, assumendosi il compito di render conto, in una forma piana e accessibile al gran pubblico, delle principali ricerche e scoperte nel campo della scienza e delle discipline umanistiche. A questo scopo è stata chiesta e ottenuta la collaborazione delle maggiori personalità della cultura non soltanto nazionale, ma europea e mondiale: accanto ai docenti delle nostre università hanno esposto i risultati delle loro ricerche uomini come Bertrand Russell e Niko Tinbergen, come A.C.B. Lovell e Kenneth Boulding, come Wilhelm Weischedel e Pierre Coudere.

Nel '61 la «Marconi» inizia i suoi programmi con un panorama delle principali scoperte scientifiche dell'anno testé trascorso. Non si è trattato di un'annata eccezionale, come quella, per esempio, che vide il lancio dello «sputnik» o quella che vide la scoperta della penicillina: ma, come si sa, la scienza d'oggi, non procede in un solo campo, trascurando gli altri: migliaia e migliaia di specialisti, in centinaia di centri di ricerca danno ogni giorno un contributo decisivo all'avanzamento del progresso scientifico.

La rassegna delle scoperte del '60 comincerà con una conversazione del prof. Antonio Capetti, del Politecnico di Torino, dedicata a quella che molti considerano una vera e propria rivoluzione nel campo dei trasporti automobilistici: la messa a punto del motore rotativo «Wenkel» detto volgarmente «a pistone rotante», presentato al Salone dell'Automobile di Torino da una nota casa tedesca produttrice di motori a scoppio. Il motore rotativo «non è già un motore a turbina, ma una particolare conformazione costruttiva» dell'ordinario motore a scoppio a quattro tempi. Ogni automobilista deve sapere che dei quattro tempi in cui si articola il lavoro di un motore a scoppio, uno soltanto, il terzo, è utile per mettere in movimento l'albero motore (detto anche a gomiti) per mezzo di un'asta (biella). Il motore rotativo elimina i tre punti morti uniformando il rendimento della macchina. L'applicazione di tale motore, che naturalmente è ancora in fase sperimentale, consentirebbe, a quel che sembra, un'economia di un terzo del carburante, con un raddoppio della potenza.

Altre conversazioni del breve ciclo dell'«Università Marconi» saranno dedicate alle scoperte nel campo dell'astronomia e della biofisica: per quest'ultimo tema si avrà l'intervento del Premio Nobel 1960, l'inglese prof. Chain, che già in passato è stato fra i più assidui collaboratori della rubrica del Programma Nazionale.

Orio Gregori

TRASMISSIONI STEREOFONICHE SULLE RETI DELLA FILODIFFUSIONE

I programmi stampati in neretto nella colonna della Filodiffusione sono trasmessi in stereofonia. Chiedere l'inizio del fascicolo illustrativo alla RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua francese, a cura di H. Arcalini
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco - Domenica Sport** * **Musiche del mattino**
- Matutino**, giornale dell'ottimismo (Motta)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- Il banditore**
Informazioni utili
Il nostro buongiorno (Palmolive-Colgate)
- 9** Le melodie dei ricordi
- 9.30** Concerto del mattino
1) Verdi: Aida: pagine scelte: a) Danza delle sacerdotesse, b) «Celeste Aida», c) «Ritorna vincitor», d) «Gloria d'Egitto», e) «Rivedrai le foreste imballamate», f) «La fatal pietra»
2) Oggi si replica...
- 3** Canti popolari ispirati al Natale: *Adeste fideles*
- 11** **Umiltà**
Poeti minimi
Due radioscene di Felj Silvestri
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto (Novità)
- 11.30** Il cavallo di battaglia di Dino Olivieri, Gino Latilla, Carla Boni
- 12** **Musiche in orbita** (Oia)
- 12.20** * **Album musicale**
Negli interv. com. commerciali
- 12.55** **Metronomo** (Vecchia Romagna Butoni)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- Zig-Zag**
Lanterne e lucciole
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 13.30** ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA (Vero Frank)
- 14-14.20** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.20-15.15** **Trasmissioni regionali**
14,20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
- 15.15** Laurindo Almeida e la sua chitarra
- 15.30** Corso di lingua francese, a cura di H. Arcalini (Replica)
- 15.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 16** Programma per i ragazzi
Buongiorno amici del mondo a cura di Anna Maria Romagnoli - Realizzazione di Massimo Scaglione
- 16.30** Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
Specchio del mese
- 16.45** Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)
Antonio Capetti: Scoperte e progressi del 1960: il motore rotativo Wenkel
- 17** **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.20** Danze e balletti
a cura di Antonio Braga
XII - Evoluzioni del balletto moderno
- 18** **Cerchiamo insieme**
Colloqui con Padre Virginio Rotondi
- 18.15** Vi parla un medico
Giacinto Scaltritti: Il segreto professionale del medico secondo il teologo

- 18.30** * Otto Cesana e la sua orchestra
- 19** Tutti i paesi alle Nazioni Unite
- 19.15** L'Informatore degli artigiani
- 19.30** Il grande gioco
Informazioni sulla scienza di oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani
- 20** * **Complessi vocali**
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno (Antonetto)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 20.55** Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)
- 21** Un anno, un mese, un giorno
Radiotelefonia 1961
CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE
diretto da PIETRO ARGENTO
con la partecipazione del mezzosoprano Bianca Maria Casoni e del tenore Achille Braschi
organizzato dalla Radiotelevisione Italiana per conto della Ditta Martini & Rossi
Beethoven: Coriolano: Ouverture; Puccini: Tosca: «Recondita armonia»; Cherubini: Medea: «Solo tu, pianto»; Verdi: La forza del destino: «O tu che in seno agli angeli»; Saint-Saëns: Sansone e Dalila: «O aprile foriero»; De Falla: L'amore stregone: Danza rituale del fuoco; Rossini: Guglielmo Tell: «Oh, muto asil del pianto»; Thomas: Mignon: «Io conosco un garzoncello»; Verdi: 1) Il trovatore: «Di quella pira», 2) Don Carlos: «O don fatale»; Wagner: Tristano e Isotta: Preludio e Morte di Isotta
- Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
- 22.15** **Lecture poetiche**
La Gerusalemme Liberata
Presentazione di Giovanni Getto ed Edoardo Sanguineti - Canto VII - Legge Arnoldo Foà
- 22.30** **Ariele**
Echi degli spettacoli nel mondo raccolti da Ghigo De Chiara
- 22.45** Gli squali di Viareggio
Documentario di Gigi Marciso
- 23.15** **Giornale radio**
Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Boll. meteor. - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

- 9** Notizie del mattino
- 05'** Vecchi motivi per un nuovo giorno (Atax)
- 20'** Oggi canta Tonina Torrielli (Commissione Tutela Lino)
- 30'** Contrasti (Agipapas)
- 45'** Appuntamento a Napoli (Lavabiancheria Candy)
- 10** **LE SETTE CORDE DELLA LIRA**
Variazioni in prosa, musica e poesia di Michele Galdieri
Allestimento di Berto Mantì
- Gazzettino dell'appetito (Omopiti)
- 11-12.20** * **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**
- 11,45** Breve intervallo
S. G. Biamonte: Ritrattini controcute
- 12,20-13** **Trasmissioni regionali**
12,20 «Gazzettini regionali» per: Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria
- 13** Il Signore delle 13 presenta:
Ieri e oggi
20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)
25' Fonolampo: dizionario delle canzonissime (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Primo giornale**
- 40'** Scatola a sorpresa (Stimmenthal)
- 45'** Teatrino della moda (Macchine da cucire Singer)
- 50'** Il discobolo (Arrigoni Trieste)
- 55'** Paesi, uomini, umori e segreti del giorno
- 14** Da Hollywood a Cinecittà
Musiche da film
Negli interv. comunicati comm.
- 14.30** Segnale orario - **Secondo giornale**
- 40'** Voci di ieri, di oggi, di sempre
- 45'** **Ruote e motori**
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini
- 15** **Concerto in miniatra**
Soprano Janet Smith
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento
- 15.15** Ray Conniff e Billy Butterfield
- 15.30** Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali
- 15.40** Breve concerto in jazz
Duke Ellington e la sua orchestra
- 16.15** Le canzoni di Julia De Palma
- 16.30** Il pentagramma
Panorama della musica nel mondo a cura di Vincenzo Buonassisi
- 17** **Album di canzoni**
- 17.30** Storia segreta di Buckingham Palace
Sei episodi di Gastone Tanzi
V episodio: La vedova Windsor e il re parigino
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Eugenio Salussolia
- 18.30** **Giornale del pomeriggio**
* PARATA D'ORCHESTRE
Tony Osborne, Francis Bay, Russ Garcia
- 19.20** * **Motivi in tasca**
Negli interv. com. commerciali
Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
- 20.20** **Zig-Zag**
- 20.30** **MUSICA CLUB**
Orchestra diretta da Mario Migliardi
- 21.30** **Radionotte**
- 21.45** Giallo per voi
RICATTO
Giallo radiofonico di Roderick Wilkinson
Versione italiana di Paola Ferroni
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Ken Daly, Investigatore privato
Adolfo Geri
Mavis Sangaster, giornalista
Renata Negri
Murphy, uomo della banda
Tino Eter
Templeton Corrado Galpa
Jan Rino Romano
La signora Spence
Wanda Pasquini
La signora Jane Kenny
Nella Bonora
Peggy McVey, ragazza di
Murphy Maria Teresa Angelà
Duland, proprietario di una sala da ballo
Franco Luzzi
L'avvocato Charlie Lamoren
Antonio Gucci
Miss Bellamy, sua segretaria
Alina Moradei
Ellis, un uomo della banda
Corrado De Cristoforo
Un portiere d'albergo
Angelo Zanobini
Una telefonista
Grazia Radicchi
L'ispettore Rae
Giorgio Piamonti



Wolmer Beltrami prende parte con il suo complesso al programma *Canzoni alla finestra* in onda alle ore 19.05

TELESCUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario

13 — Classe prima:

- a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico

Prof. Nicola Di Maccio

- b) Lezione di matematica

Prof. Giuseppe Vaccaro

- c) Lezione di francese
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

14.30 Classe seconda:

- a) Lezione di matematica

Prof.ssa Maria Giovanna Platone

- b) Lezione di educazione fisica

Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini

- c) Lezione di italiano

Prof. Mario Medici

15.40 Classe terza:

- a) Lezione di italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

- b) Lezione di educazione fisica

Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini

- c) Lezione di matematica

Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

LA TV DEI RAGAZZI

17 — a) AVVENTURE IN LIBRERIA

Sommario:

La mela e la farfalla di Iela e Enzo Mari

Il libro del soldatino di stagno di Andersen

Uomini nell'infinito di L. Tillier e Grange

Un pozzo per due di Giannina Faccio

Cinque settimane in pallone di G. Verne

Mari, ghiacciai, vulcani di E. Scatoni

Il mio primo «Palazzi» di Fernando Palazzi

Enciclopedia alfabetica per ragazzi

Il mio giardino mondo incantato

I francobolli dello Stato Italiano

Presenta Elda Lanza

b) LANCILLOTTO

Il cavaliere della regina

Telefilm - Regia di Ralph Smart

Prod.: Sapphire Film Ltd.

Int.: William Russell, Jane Hylton, Bruce Seton

RITORNO A CASA

18 — IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti dedicata ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Giovanni Tortora

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG (Alka Seltzer - Tide)

18.45 IL PIACERE DELLA CASA

Rubrica di arredamento a cura di Paolo Tilche e Mario Tedeschi

19.05 CANZONI ALLA FINESTRA

con il complesso di Wolmer Beltrami

19.35 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa

Realizzazione di Sergio Spina

20.05 TELESPORT

RIBALTA ACCESA

20.30 TIC-TAC

(Borletti - Giovianne)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Invernizzi - Gran Senior Fabbri - Buttini - Perelli)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

CAROSELLO

(1) Liebig - (2) Cera Grey - (3) Cotontificio Valle Susa - (4) Motta - (5) Atlantic

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Teledar - 2) Vimder Film - 3) Genet Film - 4) Paul Film - 5) Cinedivisione

21.15 Il film del mese

COME ERA VERDE LA MIA VALLE

Regia di John Ford

Prod.: 20th Century Fox Int.: Maureen O'Hara, Walter Pidgeon, Donald Crisp

23.10 QUESTIONI D'OGGI

23.30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Il film del mese Com'era verde la mia valle

Darryl Zanuck, il producer a cui la XXth Century Fox aveva affidato la trasposizione cinematografica del romanzo di Richard Llewellyn *How Green was My Valley* (Com'era verde la mia valle), fece le cose veramente in grande: affidò a John Ford (si era nel '41 e Ford era nella pienza delle sue forze) la regia, costituì un «cast» in cui figuravano molti nomi tra quelli dei più quotati attori del momento; per ottenere effetti corali fece venire dal Galles gli «Eisteddfod Singers», e spese complessivamente 145.000 dollari, pari a circa 97 milioni di lire: una cifra veramente iperbolica per quel tempo. Ma fu compensato, oltre che dal successo di pubblico e di critica (anche il più severo di tutti, Basil Crowther del *New-York Times* fu favorevolissimo al film, facendo solo qualche riserva sulla sceneggiatura di Philip Dunne), da una vera e propria pioggia di «Oscar». Infatti furono premiati dall'Academy «l'opera» come il miglior film dell'anno, la regia di John Ford; Donald Crisp come attore non protagonista; Richard Day e Nathan Juran per la scenografia; Thomas Little per la decorazione degli interni; e Arthur Miller per la fotografia. Giunto in Italia nel '46 le accoglienze furono egualmente entusiastiche: e il film, tutto sommato, le meritava anche se in real-



Da sinistra, il regista John Ford e gli attori Maureen O'Hara e Walter Pidgeon

tà la riserva di Crowther sulla sceneggiatura di Dunne risultò pienamente valida, in quanto «la regia di Ford aveva superato il copione».

Stasera il film viene trasmesso dalla TV ed il pubblico televisivo, particolarmente quello più giovane, potrà giudicare *Com'era verde la mia valle* come se l'opera fosse presentata in «prima». La «vicenda», che vien raccon-

tata in prima persona dal protagonista Huw Morgan attraverso numerosi «flash-back», è la vicenda della disgregazione di una famiglia. Huw lascia per sempre, ormai cinquantenne, il suo villaggio del Galles, brutto, smozzicato dal tempo, annerito dal carbone. Ma nell'allontanarsi ricorda «com'era verde la mia valle!». E sul filo del ricordo, dopo aver presentato i componenti la

sua famiglia ed i rapporti che tra essi intercorrevano, fa sfilare i fatti, gli episodi più importanti del suo mezzo secolo di vita: uno sciopero, il costituirsi dei primi sindacati, una malattia grave, l'idillio della sorella, l'addio a due fratelli e la morte tragica del padre. Ma tutti questi «ricordi» servono a Ford da pretesto per comporre una serie di inimitabili quadri che illustrano non solo la vita di Huw, ma anche l'esistenza della piccola comunità che vive, soffre, gioisce e muore nella vallata verde: un pretesto, quindi, per costruire una vasta opera corale — sostenuta da un ritmo ampio e di una maestosa lentezza — le cui molte parti si compongono, nonostante l'apparente frammentarietà, in un tutto solo. Un film, dalla cui secchezza essenzialità — che non per-

mette di portare in primo piano nessuna delle molte vicende che esso narra — scaturisce la malinconica poesia della nostalgia. Ed è questa poesia che unisce «da dentro» le varie parti dell'opera, che le amalgama in un insieme omogeneo ed inscindibile. La interpretazione è ottima: non per nulla Ford è anche il «magico della recitazione», per cui tutti rendono il massimo ed aderiscono intimamente ai rispettivi personaggi. Tra questi «tutti» ricorderemo Walter Pidgeon, la rossa Maureen O'Hara, il già citato «oscare» Donald Crisp, Anna Lee, Roddy McDowall, Sara Aigood, Barry Fitzgerald, Ann Todd e Patric Knowles. La fotografia bellissima è, come s'è detto, di Arthur Miller, mentre il commento musicale reca la firma di Alfred Newman.

capran.

Sì, un: RABBARO
BERGIA
TORINO dal 1870
IL VERO AMICO DEL FEGATO

notturno dall'Italia

Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 par. a m. 355 e dalle stazioni di Cattolica O.C. su kc/s. 6060 par. a m. 49,50 e su kc/s. 9515 par. a m. 31,53

23.05 Musica per tutti - Appuntamento con Charlie Mackenzie, Bruno Canfora e Jimmy Fontana: 0,36 Folloria - 1,06 Microsol - 1,36 Voci e romanze celebri - 2,06 Musica per ogni età - 2,36 Canzoni a due voci - 3,06 Musica sinfonica - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Ritmo e melodia - 4,36 Città e canzoni - 5,06 Solisti celebrità - 5,36 Voci in armonia - 6,06 Arcobaleno musicale.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Locali

SARDEGNA

12.25 Musica leggera - Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.15 Gazzettino sardo - Musica leggera (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

20 Album musicale - Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF II).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 English von Anfang an Ein Lehrgang der BBC-London, 94 Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-15 Das Zeitzeichen - Gute Reise Eine Sendung für das Autradio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 12,20 Volkskultur (Rete IV).

12.30 Mitgesangnachrichten - Werbedurchschagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Leichte Musik - 13,30 Opernmusik (Rete IV).

14.15 Gazzettino delle Dolomiti - 14,30 Trasmission per i Ladini de Gherdelina (Rete IV - Bolzano 3 - Bolzano 1 - Paganella II).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano II).

Fünfhürree (Rete IV).

CAVALLERIA AD OLTRENTA



— Sei veramente un gentiluomo, Stefano!

18.30 Für unsere Kleinen - 19 English von Anfang an. Wiederholung der Morgensendung - 19,15 Volksmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchschagen - 20,15 Rundschau - 20,30 Synphonische Musik. Der Dirigent und sein Orchester: Herbert von Karajan dirigiert die Wiener Philharmoniker. P. Tscholkowsky: Symphonie Nr. 6 in h-moll op. 74 - 21,15 Das Neueste von hüben und drüben (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.30 Aus der Welt der Wissenschaft - 21,45 Kammermusik. 1. Johann Sebastian Bach: Violin, spielt vier italienische Sonatini. 2. L. v. Beethoven: 6 Bagatellen Op. 126, Ecossaises Esdras Andor. Földes, Klavier - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23-23.05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRILI - VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano - Panorama della domenica sportiva - cura di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo - cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di lingua tedesca. 1. Musica richiesta: Bindi. Il nostro concerto: Calza-Baina-Gariboldi: Fischietto: Lutzetti-Amurri: Striano: Anonimo: Il carnevale di Venezia: Buongiovanni-Capuro: Fili d'oro: Malgion: Flamenco rock: Oliviero-Simeone: Il nostro refrain: Trovagli-Verdes. I love you bambina: Kramer-Garinei-Giovannini: Donna - 13,30 Almanacco giuliano - 13,35 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Nuovi focalare - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13.15-13.25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14.15 Canzoni senza parole - Passerella di autori giuliani e friulani. Orchestra diretta da Alberto Casamassima: Romanelli D'Andrea: «Vecchia strada», «L'argello»: «Lo, devo a te»; Degano: «Birra nera»; de Lautenbourg: «Socchilli gli occhi un attimo»; Manzetti: «Bambolina»; Cordas: «My dream in Jesolo»; Natti: «Grampomolo se 'i vien»; Viezzoli: «Non è vero»; Lutzatti: «Me dove vai Sabrina?». (Trieste 1 e stazioni MF II).

14.40 «Storia e leggenda fra piazze e vie» - «Udine: via Giardini» di Renzo Valente (Trieste 1 e stazioni MF II).

14.55 «I grandi del jazz - Rubrica di Radio Trieste del Jazz - Testo di Orio Giarini e Sergio Portaleoni (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.25 «Una pittrice monfalconese all'ombra del Canov» - Convezione di Carlo Rapozzi (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.35-15.55 Franco Russo al pianoforte e ritmi (Trieste 1 e stazioni MF I).

20-20.15 Gazzettino giuliano - «microfono a.s.» interviste di Duilio Savari con esponenti del mondo politico, culturale, economico e artistico triestino (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A).

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Lettura programmi - 7,30 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Lettura programmi - Sette note - 11,45 La giostra, echi nel nostro giorno - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 «Buoni divertimenti» - Va lo agurano Marek Weber, Yvette Horner e Stanley Black - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - Lettura programmi serali.

17 I programmi della sera - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 «Canzoni invariabili» - 18 Ritratti di contemporanei - 18 Jani Quadros, il nuovo presidente del Brasile - conversazione di Franco Orsini - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 «Musica barocca» - George Telemann: Concerto in sol minore, Alessandro Scarlatti: Sonata a quattro in re minore, George Handel: Sonata 2 in fa minore, op. 1 n. 10 - 19 Scienza e tecnica: Josip Naberger: «Il sottomarino atomico George Washington» - 19,20 «L'arte e lo spettacolo» - Hans Carste e la sua orchestra - Canzoni carinziane - Rimando con Arlie Shaw - Alberto Sempin al pianoforte - 20 La tribuna sportiva, a cura di Bojan Pavletic - Lettura programmi serali - 20,15 Segnale orario - 20,30 Bollettino meteorologico - 20,30 «Domenico Cimarosa: Il matrimonio segreto», melodramma giocato in due atti. Direttore: Nino Sanzogno. Orchestra della «Piccola Scala» di Milano. Nell'intervallo (ore 22,ca) «Novità in biblioteca» - 21,35 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - I programmi di domani.

Radio Vaticana

14.30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «La Sobia: l'interpretazione "teologica" di Pasquale Colella - «Intante sul cinema» di Giacinto Ciacio - Pensiero della sera - 21,30 «L'ora di Dio» - 21,35 Trasmissioni estere, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

selezione dall'estero

AUSTRIA

VIENNA

20.30 Lunedì giallo, 22 Notiziario, 22,40 Musica per organo eseguita da Anton Heiller. O. Messiaen: 4 brani delle Meditazioni su «La natività du Seigneur». 23 Quodlibet musicale, 23,20 Musica leggera moderna per i lavoratori moderni, 0,05-0,55 Complesso di strumenti a fiato di Innsbruck diretto da Kurt Rapf (solisti: Werner Tripp, flauto, Walter Kurz, violoncello, Kurt Rapf, pianoforte). W. A. Mozart: Serenata in do minore per strumenti a fiato, K. 388; C. M. von Weber: Trio in sol minore per flauto, violoncello e pianoforte, op. 63.

MONTECARLO

19.25 La famiglia Duranton, 20,05 Crochet radiofonico, con l'orchestra Jean Laporte, 20,30 Venti domande, 20,45 Se l'amore mi venisse raccontato, 21,15 «Italia Magazine», 21,30 L'aveva visto, 21,35 Canzoni notturne, 22 Veneri straniere, 22,30 Concerto diretto da Louis Frémaux, solista: violinista Lubov Yordanoff. Purcelli: «Re Arturo», suite

per orchestra; Mozart: Sinfonia «Jupiter»; Glazunov: Concerto per violino e orchestra; Dukas: «La Péri».

GERMANIA

MONACO

19.05 Canzoni e danze popolari, 20 Concerto del pianista Andrés Segovia, Girelano Frescobaldi: «Aria e Corrente»; Manuel Ponce: Sei preludi, 21 Mosaico musicale, 22 Notiziario, 22,40 Piccole melodie, 23 Concerto notturno. Anonimo: La messe de Tournai (XIV secolo); Igor Strawinsky: Messa, 1947; Anton Webern: Ricercare dell'Offerta musicale di Johann Sebastian Bach, strumentazione per orchestra di Webern, (Radioorchestra sinfonica diretta da Pierre Boulez e Hermann Scherchen, coro diretto da Kurt Prestel e Josef Kugler, 0,05 Musica in sordina, 1,05-2,00 Musica da Berlino.

MUEHLACKER

20 Ricordi musicali: Piccole melodie, 21,45 Intermezzo musicale, 22 Notiziario, 22,20 Musica del nostro tempo - Erhard Karaschka: «Una suite del vento» per coro misto; Winfried Zillig: Cori su testi di Bert Brecht (radiocoro diretto da Hermann Josef Dahmen), 23,45 Notturno per pianoforte, 0,15-4,30 Musica da Berlino.

SUEDWESTFUNK

20 Musica nella prima settimana dell'anno, 21,30 Intermezzo di jazz, 22 Notiziario, 22,15 Francia Poulet: Tema e variazioni interpretati dal pianista Jean Vieux, 23,24 Analisi di giovani compositori su antichi maestri: Henri Pousseur: «L'Orfeo» di Claudio Monteverdi e il problema dell'espressione musicale.

INGHILTERRA

ONDE CORTE

6.15 Edmund Ros e la sua orchestra latino-americana, 6,45 Musica di Handel, 7,30 Serenata, 8,30 Concerto diretto da Jean Pouget, Solisti: tenore Edward Darlington, pianista Edward Rubach, 10,45 Concerto diretto da Vilem Tausky, Rosini: Guglielmo Tell, sinfonia: Weber: Konzertstück in fa minore, 11,30 Motivi preferiti, 12,30 «Never Say Die», sceneggiatura di Robert Barr, dalle Memorie del T. Colonnello Oreste Pinto, 13 Concerto diretto da Carmen Dragon, Solisti: soprano Jennifer Eddy, Offenbach: «Orfeo all'Inferno», ouverture: «Tatankas» - None but the lonely heart; Delibes: La fantasia

ORGOGGIO



— I miei possedimenti arrivano fin dove si può spingere l'occhio.

MONTECENERI

7.20 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12,40 Mario Robiliani e il suo complesso, 13,15 Rivista musicale, 16,10 «Permette? Canto io», fantasie semiserie su Guala, 16,40 Interpretazioni del pianista Mario Vaccani, Chopin: Notturno op. 9, in si bemolle minore 11; Notturno op. 15, in fa minore; Polacca in do diesis minore op. 26 n. 1, 17,30 Attualità e successi del mondo intero, presentati da Vera Florence, 18 Musica richiesta, 19 Gershwin: Ouverture Cubana, 20 X presenta le sue canzoni preferite, 21 Concerto di musica operistica diretto da Leopoldo Casella, Solisti: soprano Gianna Galli, baritono Ronald Dutro, 22 Melodie e ritmi, 22,25-23 Piccolo bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

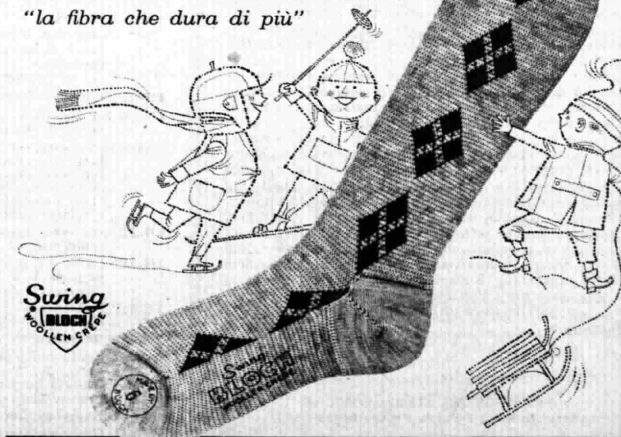
20 «Il Governatore è sparito», giallo di Georges Hoffmann, 21 Complesso barocco di Parigi, Telemann: Sonata in fa maggiore per flauto e cembalo; Bolsmörter: Concerto a cinque: Vivaldi: Trio per flauto, fagotto e cembalo, 21,50 Carl Reincker: Trio in la minore per pianoforte, oboe e corni, 22,10 Henri Guillemin vi parla della «Cortosa di Parma», 22,45-23,15 Jazz.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

20.35 Il pipistrello, operetta di Johann Strauss: nell'intervallo (22,15) Notiziario, 22,45 Finale musicale.

BLOCH
LANACALDA ELASTICIZZATA
con CREPE nallon RHODIATOCE
"la fibra che dura di più"



Ritagliare, compilare e spedire unitamente al cartellino postale a:
CALZA BLOCH S.p.A.
Via L. Rosselli, 1 - Milano
Tagliando per ricevere gratis e franco di porto un'interessante PUBBLICAZIONE di ATTUALITÀ
Signor _____
Indirizzo _____
Città _____
BITEX RC

Con un efficace metodo, a casa vostra, Artisti Famosi guideranno la vostra mano.

Se vi piace disegnare e dipingere chiedete oggi stesso l'opuscolo illustrato del "METODO 3A" e l'interessante "TALENT TEST" per mettere alla prova la vostra attitudini artistiche

FAMOSI ARTISTI

Albertarelli Grignani
Brini Mosca
Cremonesi Rossetti
Tabet

vi daranno GRATIS un sincero giudizio

Spett. ACCADEMIA ARTISTI ASSOCIATI - Rep. RC 12 Via Mascheroni, 17 - MILANO (I-40) Vogliate inviarli gratis e senza impegno i Vostri opuscoli illustrati. Allego L. 75 in francobollo per spese.



Nome e cognome

Indirizzo



ARTECASA

Risolve qualsiasi dei molti problemi d'arredamento

E' la rivista indispensabile per chi deve farsi una casa

ARTECASA

E' la pubblicazione utile in ogni famiglia di buon gusto

ARTECASA

Ogni mese in tutte le edicole e librerie a L. 550

IMPERMEABILI BAGNINI

UNICI AL MONDO GARANTITI SENZA LIMITAZIONE DI TEMPO

PREZZI DI GRANDE FABBRICA Uomo: L. 12.900 Donna: L. 13.300 RATE SENZA ANTICIPO NIENTE BANCHE Quota minima L. 740 mensili

CATALOGO GRATIS

contenente: grandi e belle FOTOGRAFIE dei nostri modelli (31 tipi). Con il Catalogo inviamo: CAMPIONARIO di tutti i nostri tessuti di QUALITÀ SUPERIORE nei vari colori e pesi; LUSUOSO ALBUM di "figurini" a colori.

SPEDIZIONE RAPIDA OVUNQUE PROVA GRATUITA A DOMICILIO con diritto di ritornare l'impermeabile senza acquistarlo!!!

ROMA PIAZZA DI SPAGNA 115

- 20.30** Mike Bongiorno presenta **NOTA FORTUNA CON 7 NOTE**
Gioco musicale a premi
Orchestra diretta da Giampiero Boneschi
Realizzazione di Adolfo Perani
(L'Oreal)
- 21.30** Radionotte
- 21.45** Musica nella sera
- 22.45-23** Ultimo quarto - Notizie di fine giornata

- 14.30** Il virtuosismo strumentale
Liszt: a) Danse des Lutins, b) Funerailles (Pianista Gyorgy Czifra)
- 14.45** Affreschi sinfonico-corali
Bach: Cantata n. 106, per soli, coro e orchestra (Hildegard Rösbal-Majdan, contralto; Gaspare Pace, tenore; Mario Petri, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Sergiu Celibidache - Maestro del Coro: Ruggero Maghini); Beethoven: Il Momento Glorioso, cantata della Pace, op. 136, per soli, coro e orchestra (Lucille Udovich, soprano; Myriam Pirazzini, mezzosoprano; Amedeo Berdini, tenore; Mario Montarsolo, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Hermann Scherchen - Maestro del Coro: Ruggero Maghini)
- 16-16.30** Concertisti italiani
Duo Pierangeli-Mussato
Fritz (clab. Eugen Huber): Sonata in la maggiore: a) Allegro vivace, b) Largo, c) Presto; Martinu: Sette arabeschi: a) Poco allegro - Moderato; b) Andante moderato - Allegro; c) Adagio - Allegretto; d) Allegretto moderato

TERZO PROGRAMMA

- 8-8.50** **BENVENUTO IN ITALIA**
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Ona Media)
- (in francese) **Giornale radio da Parigi**
- Notiz, e programma vario
- 15'** (in tedesco) **Notiziario e programma vario**
- 30'** (in inglese) **Giornale radio da Londra**
- Notiz, e programma vario
- 9.30** Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano
- 9.45** L'evoluzione del tonalismo
Bach: Tre Preludi e Fughe dal 1° Libro de «Il Clavicembalo ben temperato»: a) In la maggiore, b) In re minore, c) In sol maggiore, d) In fa maggiore, e) In mi minore (Pianista: Pietro Scarpini); C. F. E. Bach: Doppio Concerto in mi bemol maggiore, per cembalo, pianoforte e orchestra: a) Allegro molto, b) Larghetto, c) Presto (Duo pianistico: Gorini-Lorenzi - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ettore Gracis); Haydn: Sinfonia n. 7 in do maggiore (Le Midy): a) Adagio - Allegro, b) Recitativo, c) Minuetto, d) Finale (Allegro) (Orchestra da camera «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo)
- 11** **Duetti d'amore**
Wagner: Tristano e Isotta: Duetto atto secondo, scena seconda (Magda Laszlo, soprano; Renato Gavarini, tenore; Ortonia Begliato, mezzosoprano - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Figliera)
- 11.30** **Il solista e l'orchestra**
Mozart: Concerto in do minore K. 491, per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Larghetto, c) Allegretto (Solista Giovanni Dall'Agnola - Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Guglielmo Epinosa); Beethoven: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 19, per pianoforte e orchestra: a) Allegro con brio, b) Adagio, c) Rondò (Allegro molto) (Solista Rudolf Serkin - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia)
- 12.30** **Musica da camera**
Rota: Sonata per viola e pianoforte: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegretto mosso; d) Allegro (William Primrose, viola; David Stimer, pianoforte)
- 12.45** **Ouvertures**
Mendelssohn: Paulus (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento); Hindemith: Notte del giorno (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ernest Bour)
- 13** **Pagine scelte**
Da «Epigrafe» - Ultime prose di Umberto Saba: «Le polpette al pomodoro»
- 13.15-13.25** **Trasmissioni regionali**
13.15 «Listini di Borsa»
- 13.30** **Musiche di Corelli, Mendelssohn e Roussel**
(Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 2 gennaio - Terzo Programma)

- 17** **Le Sinfonie di Franz Joseph Haydn**
Sinfonia n. 92 in sol maggiore «Oxford»
Adagio, Allegro spiritoso - Adagio - Minuetto, Allegretto - Presto
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Dean Dixon
Sinfonia n. 93 in re maggiore
Adagio, Allegro assai - Largo cantabile - Minuetto (Allegretto) - Finale (Presto, ma non troppo)
Orchestra «Royal Philharmonic», diretta da Thomas Beecham
- 18** **Il pensiero economico del Novecento**
a cura di Claudio Napoleoni V - Keynes
- 18.30** **La Rassegna Cinema**
a cura di Pietro Pintus
- 18.45** **Anton Webern**
Sei Pezzi op. 6 per grande orchestra (Edizione originale)
Lento - Mosso - Moderato - Molto moderato - Molto lento - Lento
Direttore Bruno Maderna
Alban Berg
Der Wein Aria tripartita da concerto per soprano e orchestra
L'Anima del vino - Il vino degli amanti - Il vino del solitario
Solista Magda Laszlo
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
- 19.15** **Arthur Schopenhauer a cento anni dalla morte**
Conversazione di Roberto Biscarolo
- 19.45** **L'Indicatore economico**
- 20** **Concerto di ogni sera**
W. A. Mozart (1756-1791): Concerto in si bemolle maggiore K. 191 per fagotto e orchestra
Allegro - Andante, ma adagio - Rondò (Tempo di minuetto)
Solista Rudolf Kiepac
Orchestra del Mozarteum di Salisburgo, diretta da Ernest Märzendorfer
P. Dukas (1865-1935): Sinfonia in do maggiore
Allegro non troppo vivace - Andante espressivo - Allegro spiritoso
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pierre Dervaux
- 21** **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

- 21.30** La novella italiana dell'Ottocento
a cura di Guido Di Piro
III - Carlo Dossi e Giovanni Faldella
- 22.15** La vita e l'arte di Alessandro Scarlatti
a cura di Mario Fabbri
IV - Le Toccate per cembalo e organo
Toccata in sol per cembalo Allegro
Toccata in la per cembalo Allegro - Presto - Partita alla lombarda - Fuga
Toccata in re minore per organo
Allegro - Aria alla francese Adagio e Presto dalla Toccata sul Primo Tono per organo
Toccata in sol maggiore per organo
Allegro - Allegro - Presto - Allegro e pianoforte
Anna Maria Pernaelli, cembalo; Clemente Terni, organo
- 22.55** **Racconti tradotti per la Radio**
E. Weiss: La sutura del cuore
Traduzione di Elodia Stuparich
Lettura
- 23.30** **«Congo»**
César Franck
Sonata in la maggiore per violino e pianoforte
Allegretto ben moderato - Allegro - Recitativo, fantasia (Ben moderato) - Finale (Allegretto poco mosso)
David Oistrakh, violino; Lev Oborin, pianoforte
- NB. - Le trasmissioni contrassegnate con un asterisco (*) sono repliche di altre effettuate con orario diverso nella stessa settimana o in quella precedente.
- I programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Filodiffusione

- Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli
- Indicazioni di alcuni programmi (in parentesi l'orario delle repliche).
- CANALE IV** - Dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): Programmi di musica sinfonica, da camera e opere liriche. Tra cui:
Roma: 8 (12) «L'opera cameristica di Schubert» - 9.45 (13.45) in «Ouvertures sinfoniche: Ouverture in re minore, di Haendel; Rug Blas, di Mendelssohn; Ouverture «1812», di Ciaikovsky - 11.15 (15.15) in «Antiche musiche strumentali italiane: pagine di Torelli, Vivaldi, Benedetto Marcello, Cimarosa - 16 (20) «Un'ora con Schumann» - 17 (21) Musica sinfonica - 18 (22) Il Cavaliere Orlando, di Haydn.
Torino: 8 (12) «L'opera cameristica di Schubert» - 9.45 (13.45) «Ouvertures sinfoniche» - 10.15 (14.15) in «Compositori contemporanei: musiche di Zafred, Rozsa, Maderna - 11.15 (15.15) in «Antiche musiche strumentali italiane: pagine di Corelli, Ariosti, Vivaldi, Bonporti - 16 (20) Compositori americani» - 17 (21) Musica sinfonica - 18 (22) Festival di Salisburgo 1960, Quarto concerto da camera: musiche di Stochausen, Webern, Boulez.
Milano: 8 (12) «L'opera cameristica di Schubert» - 9.55 (13.55) in «Ouvertures sinfoniche: Ouverture a grande orchestra K. 311, di Mozart; Manfredi, di Schumann; Il dominatore degli spiriti, di Webern - 10.20 (14.20) «Compositori contemporanei» - 16 (20) «Compositori americani» - 17 (21) Musica sinfonica - 18 (22) Festival di Salisburgo 1960: Concerto sinfonico diretto da D. Mitropoulos: musiche di Mendelssohn-Bartoldy, Schoenberg, Debussy.
Napoli: 8 (12) «L'opera cameristica di Schubert» - 9.45 (13.45) «Ouvertures sinfoniche: Karivauel, di Dvorak; Ouverture su temi ebraici, di Prokofiev; Manfredi, di Schumann - 16 (20) «Compositori americani» - 17 (21) Musica sinfonica - 18 (22) Festival di Salisburgo 1960: 4a Matinée: musiche di Haydn e Mozart.
CANALE V - Dalle 7 all'11 di notte: Musica leggera.
Per i programmi completi richiedere l'apposito opuscolo.

in Carosello



Renato Tagliani

presenta

"MILLE CAMINI"



TV

martedì 3 gennaio

TELESCUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario

13 — Classe prima:

- a) Osservazioni scientifiche
Prof. Giorgio Grazioli
- b) Lezione di religione
Fratel Anselmo F.S.C.
- c) Lezione di italiano
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

14.10 Due parole fra noi
Prof.ssa Maria Grazia Puglisi

14.20 Classe seconda:

- a) Storia ed educazione civica
Prof. Riccardo Loreto
- b) Lezione di religione
Fratel Anselmo F.S.C.
- c) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
Prof. Gaetano De Gregorio

15.30 Classe terza:

- a) Geografia ed educazione civica
Prof.ssa Maria Mariano Gallo
- b) Lezione di religione
Fratel Anselmo F.S.C.

- c) Lezione di tecnologia
Ing. Amerigo Mei
- d) Correzioni compiti di storia
Prof.ssa Maria Mariano Gallo

LA TV DEI RAGAZZI

- 17 — a) TELESPORT**
- b) **SPORT INVERNALI**
«I segreti dello sci e del bob»
Presenta Pat Ferrer
Realizzazione di Maurizio Corgnati

RITORNO A CASA

- 18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano**

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi

18.30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG

(Thermoplane - Invernizzi)

18.45 CONCERTO SINFONICO
diretto da Georgy Lehel
Dvorak: Sinfonia n. 5 in mi minore (dal Nuovo Mondo)



Georgy Lehel, direttore dell'Orchestra Sinfonica di Radio Budapest che potrete ascoltare alle 18.45 nell'esecuzione della Sinfonia n. 5 di Dvorak

- a) Adagio - Allegro molto, b) Largo, c) Scherzo (Molto vivace), d) Allegro con fuoco

Orchestra Sinfonica di Radio Budapest

Ripresa televisiva di Vlad Oregno

(Trasmmissione in prima esecuzione della registrazione effettuata dalla Sala del Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino)

19.35 GALLERIA

«Il secolo dei primitivi fiamminghi»

a cura di Garibaldi Marussi

A Bruges, la più suggestiva delle città del Belgio, dove le influenze del Gotico e del Rinascimento si fondono con impareggiabile bellezza, sono stati raccolti in una recente Mostra, a capofila dei Maestri di quello che è stato definito il secolo d'oro della pittura fiamminga: da Giovanni van Eyck a Gerard David. La trasmissione odierna illustrerà questo particolare momento dell'arte di Flandra che ebbe numerosi e stretti rapporti con la cultura italiana umanistica e rinascimentale.

20.05 CHI E' GESU'?

a cura di Padre Mariano

RIBALTA ACCESA

20.30 TIC-TAC

(Pastiglie Valda - Lipperiti)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Saiwa - Sapone Palmolive - Succhi di frutta Derby - Calmante Murri)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

- (1) Supertrim - (2) Pasta Combattenti - (3) Alberti - (4) Bic - Punta Diamante - (5) Gradina

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Eurofilm - 3) Massimo Saraceni - 4) Paneuropa - 5) Tivvone Film

21.15 CAROVANA

Incidente a Fort Mason
Racconto sceneggiato
Regia di Earl Bellamy
Distr.: M.C.A.-TV
Int.: Ward Bond, Robert Horton, Nina Foch
(vedi articolo illustrato a pag. 18)

22.10 ITALIA NUCLEARE

a cura di Giordano Reppoli

Realizzazione di Gianfranco Manganella

Ha inizio questa sera un breve ciclo di trasmissioni volto ad illustrare sotto quali forme, con quali mezzi e con quali uomini si stanno gettando anche nel nostro Paese le premesse di quella che sarà sicuramente la civiltà del domani: la civiltà atomica. Lo spettatore avrà modo così di constatare, attraverso una serie di realizzazioni veramente imponenti e talvolta, crediamo, poco o mai note, come oggi l'Italia, anche sotto questo profilo, possa considerarsi al passo con le più avanzate Nazioni europee.

(vedi articolo illustrato a pag. 10)

22.40 MODERATO SWING

con Piero Umiliani e i suoi solisti
Regia di Lino Procacci

23.15 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Una nuova rubrica musicale

Moderato swing

Un piccolo concerto dedicato a una sezione dell'orchestra, il biglietto da visita di un cantante-autore (Gino Paoli, Umberto Bindi, Gianni Meccia, ecc.), l'illustrazione di una danza, la presentazione di un solista di jazz, l'intervento di una famosa cantante americana, una parentesi sentimentale, un parallelo fra la Napoli di ieri e la Napoli di oggi, e una canzone in 3 D: questa, in termini essenziali, è la formula di *Moderato swing*, il nuovo programma televisivo di musica leggera con l'orchestra diretta da Piero Umiliani.

Umiliani è ben noto al pubblico della TV, per aver partecipato a suo tempo alle trasmissioni de *Il mattatore*. Inoltre, è uno degli esponenti più in vista del jazz italiano (ha scritto, arrangiato e diretto diverse composizioni accolte molto favorevolmente dalla critica) e ha composto numerose

canzoni e le colonne sonore di alcuni film di grande successo, come *I soliti ignoti*, *Audace colpo dei soliti ignoti*, *Labbra rose*, *Il vigile*, ecc.

I suoi piccoli concerti per le sezioni dell'orchestra presentati in *Moderato swing* saranno, naturalmente, di taglio jazzistico e metteranno in evidenza, di volta in volta, le trombe, i tromboni, i sassofoni, i ritmi, ecc. L'illustrazione della danza, che ha per titolo *A tempo di...*, comprenderà una piccola coreografia e una parte cantata, dedicate settimanalmente al cha cha cha, al charleston, alla samba, alla rumba, e così via. Anche la presentazione dei solisti di jazz (che saranno Gianni Basso, Oscar Valdambri, Bill Smith, Dino Piana, Franco Cerri e altri) avrà un'impostazione, diciamo così, concertistica: l'orchestra eseguirà infatti speciali arrangiamenti che lasceranno largo posto alle improvvisazioni dell'ospite, di turno. La canzone in 3 D, ossia in tre dimensioni, sarà un motivo famoso presentato dapprima in chiave di *dixieland*, poi su uno schema di *corale*, senza tempo, e infine a grande orchestra in un arrangiamento *swing*.

A queste, che saranno le rubriche in cui si articolerà settimanalmente *Moderato swing*, parteciperanno i cantanti Gian Costello, Jenny Luna, Paola Orlandi, il Quartetto 2 + 2 e, come abbiamo detto, i cantanti-autori. Il confronto tra le canzoni della Napoli di ieri e quelle della Napoli di oggi sarà affidato a Ugo Calise e Peppino di Capri. Resta da dire della famosa cantante americana, alla quale abbiamo accennato. Si tratta di Helen Merrill, la più interessante fra le cantanti bianche di jazz, molto nota anche tra gli appassionati italiani per una eccellente serie di incisioni con Quincy Jones, Clifford Brown e Oscar Pettiford. La Merrill, che è nata a New York trent'anni fa, si è formata, jazzisticamente parlando, alla scuola di musicisti come Miles Davis, J. J. Johnson e Bud Powell. Nell'estate 1960, dopo una fortunata tournée in Inghilterra, è stata la «stella» del Festival di Comblain La Tour. La sua rubrica in *Moderato swing* avrà per titolo *Parole e musica*: Helen canterà infatti i tunes più belli del suo repertorio (*Autumn in New York*, *These foolish things, I've got you under my skin*, *Everything happens to me*, ecc.) e Fernando Cajati ne reciterà il testo in italiano.

biam.



Piero Umiliani, che con la sua orchestra partecipa a «Moderato swing»

Noi cittadini

ore 19,15 programma nazionale

La parola «mancia» oggi non ispira affatto simpatia; suscita al contrario nella maggior parte di noi una sorta d'avversione, di fastidio. Eppure il suo significato, almeno quello originario, suona lieto, festoso. Secondo il Tommaseo «mancia» è «quel che si dà dal superiore all'inferiore, o nelle allegrezze, o nelle festività, o in certe altre occasioni, per segno di cortesia, di amorevolezza o di soddisfazione». Per quanto la definizione del Tommaseo rimanga tuttora inalterata nel suo dizionario, questa parola, almeno in certe occasioni, acquista un significato diverso. Sotto Natale, la mancia, è qualcosa che ci vien richiesto sovente da volti anonimi, da persone sconosciute che si presentano all'uscio di casa nostra. E la mancia natalizia ha assunto l'aspetto di un fenomeno generale, vastissimo, il cui interesse tocca tutti. Illustrare questo fenomeno, analizzarlo, e, attraverso l'esatta conoscenza e comprensione di esso, additare la via per ridurlo alle sue giuste proporzioni, per riportarlo al suo senso originario è quanto cercherà di fare la prima trasmissione di una nuova rubrica del Giornale Radio che porta il titolo *Noi cittadini*; e nasce all'insegna delle «Relazioni Pubbliche».

«Relazioni Pubbliche» è indubbiamente un'espressione che fa parte dell'attualità più viva, è uno slogan, un motto, una formula, che sintetizza e rivela uno degli interessi più pressanti, una sorta di necessità del nostro tempo: la necessità di favorire, ordinare, rendere più snelli i rapporti fra l'uomo e la comunità esterna; fra i singoli individui e le istituzioni, gli enti pubblici e privati con i quali la nostra posizione di cittadini ci impone quotidiani contatti. E attraverso la vera informazione si cerca di stabilire una corrente di simpatia e di comprensione reciproca. Eccoci dunque di fronte a un'ennesima trovata dell'uomo moderno per rendere più agevole la sua stessa esistenza. E questa trovata ha determinato il sorgere di iniziative di ogni genere. All'insegna delle RP, e per favorire la diffusione si organizzano convegni, seminari di studio, si dà l'avvio a grosse iniziative editoriali, si istituiscono corsi post-universitari ed aziendali. Gli uomini d'oggi hanno dunque scoperto un'altra componente del loro mondo sociale che non può essere ignorata: l'area degli umani interessi si allarga, come macchia d'olio.

Noi cittadini sarà curata da Guido De Rossi del Lion Nero — Segretario dell'Associazione delle Relazioni Pubbliche in Italia — assieme al giornalista Remo Pascucci. Non si tratta, come a prima vista potrebbe sembrare, di una rubrica di carattere tecnico e di conseguenza rivolta a un pubblico limitato; essa ha piuttosto un'impronta informativa ed educativa e un aggancio costante con l'attualità.

In ogni trasmissione verrà si analizzato un fenomeno sociale di interesse generale, ma lo spunto da cui partirà la discussione verrà tratto da un episodio ancora «fresco» di cronaca o di costume. Questo episodio sarà riferito ai radioascoltatori da alcuni testimoni oculari, da persone cioè che abbiano avuto la ventura di assistervi; il Segretario dell'AI RP, trandone le conclusioni, imposterà il problema generale; mentre uno o più esperti lo interpreteranno in chiave di RP. Come esperti si alterneranno davanti ai microfoni persone altamente qualificate in materia di Relazioni Pubbliche che occupano posti di particolare importanza in seno all'Amministrazione dello Stato o in Enti privati. «Lo sportellista e il suo pubblico», «La giustizia e l'opinione pubblica», «Il tranviere e il suo pubblico» sono alcuni fra gli argomenti che verranno trattati nelle trasmissioni successive.

Giuseppe Lugato

TRASMISSIONI STEREOFONICHE SULLE RETI DELLA FIDIODIFFUSIONE

I programmi stampati in neretto nella colonna della FidioDiffusione sono trasmessi in stereofonia. Chiedere l'invio del fascicolo illustrativo alla RAI - RADIODIFFUSIONE ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - *Giornale radio* - Previsioni del tempo - *Almanacco* - * *Musiche del mattino*

Mattutino giornalino dell'ottimismo (Motta)

8 Segnale orario - *Giornale radio*

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

Il nostro buongiorno (Palmolive-Colgate)

9 *Allegretto con moderazione*

9.30 Concerto del mattino

1) Granados: *Goyescas*: Intermezzo; Bizet: *Carmen*: «Ah, mi parla di lei»; Mascagni: *L'Amico Fritz*: Suoi buoni di

2) Chopin: Concerto n. 2 in fa minore op. 21, per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Larghetto, c) Allegro vivace (Sollita Alexander Brailowsky - Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch)

3) Oggi si replica...

4) Canti popolari ispirati al Natale: I Pastori

11 *La Radio per le scuole* (per il primo ciclo della Scuola Elementare)

a) *Paole in musica*: «La bambola della Befana», a cura di Francine Virduzzo

b) *I bimbi conversano*, a cura di Stefania Plona

11.30 Il cavallo di battaglia di Norrie Paramor, Tommy Sanda, Peggy Lee

12 *Musiche in orbita (Ola)*

12.20 * *Album musicale* (Negli interv. com. commerciali)

12.55 *Metronomo* (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - *Giornale radio* - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts) Zig-Zag

Lanterne e lucciole

Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. Pezzoli)

13.30 LA MUSICA DEI GIOVANI a cura di Piero Piccioni e Sergio Corbucci

14-14.20 *Giornale radio* - Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 *Trasmissioni regionali*

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15.15 Les Paul e le sue chitarre

15.30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica)

15.55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 Programma per i piccoli

a) *Giò zaffanelli*

Settimanale di fiabe e racconti a cura di Gladys Engely

b) *Il venditore di almanacchi*

a cura di Ghirola Gherardi

Allestimento di Ugo Amodeo

16.30 *Corriere dall'America*

Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

16.45 *Università Internazionale Guglielmo Marconi* (da Roma)

Ernest Boris Chain, F.R.S. «Scoperte del 1960» i più recenti progressi della ricerca biochimica

17 *Giornale radio*

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Belle pagine di opere comiche

a cura di Andrea Della Corte e Lidia Carbonatto

XII - Gaetano Donizetti: *Don Pasquale*

18.15 L'avvocato di tutti

Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

18.30 * *Orchestrae dirette da Len Mercer e Dino Olivieri*

19 Cifre alla mano

Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

19.15 *Noi cittadini*

19.30 La ronda delle arti

Pittura, scultura e compagnia bella, con la collaborazione di Marziano Bernardi, Raffaele De Grada e Valerio Mariani

20 * *Musiche da film e riviste* (Negli interv. com. commerciali)

Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - *Giornale radio* - Radiosport

20.55 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

21 Un anno, un mese, un giorno

Radiotelefortuna 1961

Concerto del Quartetto Ungherese

Beethoven: Quartetto in do maggiore op. 59 n. 3: a) Introduzione - Allegro vivace, b) Andante con moto - Quasi allegretto, c) Minuetto, d) Allegro molto; Stravinsky: Concertino (Zoltan Szekely, primo violino; Michael Kuttner, secondo violino; Denes Koromay, viola; Gabriel Magyar, violoncello)

21.35 IL CONVEGNO DEI CINQUE

22.20 Caffè Ottocento

a cura di Rosalba Oletta

22.50 TRENT'ANNI DI ALLEGRIA di Bernardini e Ventriglia

23.15 *Giornale radio*

Musica da ballo

24 Segnale orario - *Ultime notizie* - Previsioni del tempo - Boll. meteor. - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

PROGRAMMA

9 *Notizie del mattino*

05' Vecchi motivi per un nuovo giorno (Alas)

20' Oggi canta Mina (Commissione Tutela Lino)

30' Ricordi in celluloido (Atipaga)

45' Orchestra di casa nostra (Laabiancheria Candy)

10 ANELLI DI FUMO

Viaggio nel mondo della canzone - Orchestra diretta da Riccardo Vantellini - Presentano Olga Fagnano e Nunzio Filogamo

- *Gazzettino dell'appetito* (Omopiti)

11-12.20 * *MUSICA PER VOI CHE LAVORATE*

11.45 Breve intervallo

Mino Doletti: A colloquio con la decima Musa

12.20-13 *Trasmissioni regionali*

12.20 «Gazzettini regionali» per: Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

Il Signore delle 13 presenta:

Carlo Loffredo e la seconda Roman New Orleans Jazz Band: Noi le suoniamo così (Miscela Leone)

mercoledì

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario del delirio canzonissimo (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - *Primo giornale*

40' Scatola a sorpresa (Simenthal)

45' Teatrino della moda (Muccina da cucire Singer)

50' Il discobolo (Arrigoni Trieste)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 *Motivi in copertina*

Le grandi orchestre suonano celebri canzoni

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - *Secondo giornale*

40' Voci di ieri, di oggi, di sempre

45' Giuoco e fuori giuoco

15 *Lelio Luffazzi: parliamo di film*

15.30 Segnale orario - *Terzo giornale* - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

15.40 Breve concerto

Fantasia da operette

16.15 Canta Ileana Flores

16.30 Auditorium

Rassegna di musiche e di interpreti

17 *Album di canzoni*

17.30 TUTTO RASCEL

Spettacolo di varietà

18.30 *Giornale del pomeriggio*

* *PARATA D'ORCHESTRE*

André Kostelanetz, Noro Morales, Ray Anthony

19.20 * *Motivi in tasca* (Negli interv. com. commerciali)

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - *Radiosera*

20.20 Zig-Zag

20.30 L'ASPIRAPOLVERE

Penultimissime di stagione narrate da Maurizio Jurgens

21.30 *Radionotte*

21.45 * *I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA*

La meravigliosa avventura della sinfonia

Dvorak: Sinfonia n. 5 opera 35: («Dal nuovo mondo»): a) Adagio; Allegro molto, b) Largo, c) Scherzo; Molto vivace, d) Allegro con fuoco

Orchestra Sinfonica NBC, diretta da Arturo Toscanini

22.45-23 *Ultimo quarto*

Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8.50 *BENVENUTO IN ITALIA*

Benvenuto in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

(in francese) *Giornale radio da Parigi*

Notiziario e programma vario

15' (in tedesco) *Notiziario e programma vario*

30' (in inglese) *Giornale radio da Londra*

Notiziario e programma vario

9.30 *Aria di casa nostra*

Canti e danze del popolo italiano

9.45 * *Musiche di scena*

Bizet: *L'Arlesienne*, Suite n. 1 (dalle musiche di scena per il dramma omonimo di A. Daudet): a) Preludio, b) Minuetto, c) Adagietto, d) Carillon (Orchestra Royal Opera House Covent Garden, diretta da Jean Morel); Khachaturian: *Masquerade*, Suite (Per il lavoro omonimo di Lermontov): a) Waltz, b) Nocturne, c) Ma-

zurka (Orchestra dell'Opera di Parigi, diretta da George Sebastian)

10.15 Concerti brandeburghesi
Bach: 1) *Concerto brandeburghese n. 1 in fa maggiore* (Bach Festival Chamber Orchestra - Direttore e violinista Yehudi Menuhin); 2) *Concerto brandeburghese n. 2 in sol maggiore* (Rodolfo Feliciani, violino; Joseph Böpp e Hugo Haldemann, flauti - Orchestra da camera di Basilea, diretta da Paul Sacher) (Orchestra da camera Pro Musica, diretta da Otto Klemperer)

11 CONCERTO SINFONICO
diretto da WOLFGANG SAWALLISCH
con la partecipazione del violoncellista Pierre Fournier
Schubert: *Passacaglia* op. 24 (1949: a) Introduzione, b) *Passacaglia*, c) Epilogo; Schumann: *Concerto in la minore* op. 129 per violoncello e orchestra; a) *Non troppo allegro*, b) *Lento*, c) *Molto vivace*; Brahms: *Sinfonia n. 1 in do minore* op. 68: a) *Un poco sostenuto*, b) *Andante sostenuto*, c) *Un poco allegretto e grazioso*, d) *Finale: Adagio - Più andante*, e) *Allegro non troppo* ma con brio
Orchestra Sinfonica del Norddeutscher Rundfunk
Registrazione effettuata dalla Radio Svizzera in occasione del «Settembre Musicale di Montreux 1960»

12.30 Musica da camera
Messiaen: *Regard de l'Ontion terrible* n. 18 da 20 *Regards sur l'Enfant Jésus* (Pianista Yvonne Loriod; Strawinsky: *Tre pezzi per quartetto d'archi* (1914) (Quartetto Italiano: Paolo Borciani, Elia Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)

12.45 * Balletti da opere
Gounod: *Balletto dall'opera «Faust»* (Nuit de Walpurgis) (Orchestra Sinfonica di S. Louis, diretta da Vladimir Golschmann)

13 - Pagine scelte
Da «Guide e compagni» di Hans Carossa: «Il disertore malato»

13.15-13.25 Trasmissioni regionali
13.15 «Listini di Borsa»

13.30 Musiche di Mozart e Dukas
(Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 3 gennaio - Terzo Programma)

14.30 * Sonate brevi
Clementi: *Sonatina n. 4 per pianoforte*; a) *Allegretto con spirito*, b) *Andante* con espressione, c) *Rondo* (Pianista Gino Gorini); Margola: *Sonata breve n. 3 in do per violoncello e pianoforte*; a) *Andante sostenuto*, b) *Allegro assai*, c) *Largo*, d) *Allegretto* (Benedetto Mazzacurati, violoncello; Ruggero Maghini, pianoforte)

14.45 L'impressionismo musicale
Debussy: 1) *Chanson de Blaise*; a) *La fête de Pan*, b) *La chevelure*, c) *Le tombeau des Naïades* (Fernanda Lagola, mezzosoprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); 2) *Minstrels* (dal 24 preludio) (Pianista Rudolf Firkušný); 3) *Les sons et les parfums tournent dans l'air du soir* (dal 24 preludio) (Pianista Robert Casadesu)

15 Concerto dell'Organista Fernando Germani
Bach: 1) *Sonata n. 6 in sol maggiore*; Allegro - Adagio - Allegro; 2) *Fantasia e fuga in la minore*
Registrazione effettuata il 22-9-1960 dalla Basilica di San Lorenzo in Perugia in occasione della «XV Sagra Musicale Umbra»

15.30-16.30 Musica d'oggi in Italia
Marinuzzi jr.: *Concerto n. 2: a) Allegro vivo*, b) *Andantino* (Intermezzo), c) *Allegro con spirito* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia); Bortolotti: *Allegretto* 2° per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bruno Maderna); Dallapiccola: *Marsia*: Frammenti sinfonici dal balletto: a) *Danza magica*; Orlandi: *Ripresa*; b) *Danza di Apollo*, c) *Ultima danza di Marsia*, d) *La morte di Marsia* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali)

TERZO PROGRAMMA

17 - * Il Trio
Peter Ilyich Ciaikovsky
Trio in la minore op. 50 per pianoforte, violino e violoncello
Pezzo elegiaco - Tema con variazioni, Variazione, Finale e Coda
Esecuzione del «Trio di Budapest»
George van Renesse, pianoforte; Nicholas Roth, violino; Georges Roth, violoncello
Francis Poulenc
Trio per pianoforte, oboe e fagotto
Presto - Andante - Rondo
Francis Poulenc, pianoforte; Pierre Pierlot, oboe; Maurice Allard, fagotto

18 - La Rassegna
Arti figurative
a cura di Enrico Urbani
La mostra di «De Stijl» - La mostra dell'arte precolumbiana - Notiziario

18.30 (*) Gesualdo da Venosa
nel quarto centenario della nascita
a cura di Nino Pirrotta
I - *Le tentazioni della monodia*
Gesualdo da Venosa
Baci soavi e cari
Pomponio Nenna
A chi vo' chieder del mio mal soccorso
Orazio Vecchi
Fa una canzone senza note nere
Pomponio Nenna
Dolce mio foco ardente
Gesualdo da Venosa
Amor, pace non chero
Colanardo De Monte
So 'nnamorato e sentomi morire
Gesualdo da Venosa
Si gioioso mi fanno i dolor miei
Jachés Wert
Dunque baci
Gesualdo da Venosa
Com'esser può ch'io viva - Oh com'è gran martire
Esecuzione del Sestetto Italiano: «Luca Marenzio», diretto da Piero Cavalli
Liliana Rossi, Sonia Cutupolo, Bernard Giannella Borelli, mezzosoprano; Guido Baldi, tenore; Giacomo Carmi, baritono; Piero Cavalli, basso

19.15 Panorama delle idee
Selezione di periodici italiani

19.45 L'indicatore economico
Concerto di ogni sera
B. Galuppi (1706-1785): *Due Sonate per clavicembalo*
In sol minore
Largo - Presto - Allegretto
In fa maggiore
Andantino - Allegro - Giga (Presto)
Cembalista Ferruccio Vignarelli
R. Schumann (1810-1856): *Quartetto in fa maggiore* op. 41 n. 2
Allegro vivace - Andante (quasi variazioni) - Scherzo (Presto) - Allegro molto vivace
Esecuzione del «Quartetto Hamann»
Bernard Hamann, Wolfgang Bartels, violini; Fritz Lang, viola; Siegfried Palm, violoncello

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 TRE QUARTI DI LUNA
Commedia in tre atti di Luigi Squarzina

Enrico Rambelli
Franco Pastorino
Elisa, sua sorella
Anna Miseroch
Mauro Bartoli Cesare Barbetti
Linda, sua sorella
Anna Rosa Garatti
Gianni Warner Bentivegna
La madre di Enrico
Lia Curci
Germanico Piana, preside
Carlo d'Angelo
Il prof. Casals
Angelo Calabrese
Il prof. Clemente
Renato Cominetti
Il professore di ginnasio
Valerio Degli Abbiati
L'ispettore generale Butti
Sergio Tofano
Beniamino, bidello
Edoardo Tonitolo
Una contadina
Maria Zanolli
Uno scolaro
Vittorio Stagni
Regia di Pietro Masserano
Tarico
(Registrazione)
(vedi articolo illustrativo a pag. 8)

23.20 * Congedo
Ludwig van Beethoven
Sonata n. 23 in fa minore op. 57 per pianoforte
«Appassionata»
Allegro assai - Andante con moto - Allegro ma non troppo, presto
Pianista Walter Gieseking

NB. Le trasmissioni contrassegnate con un cerchio (*) sono repliche di altre effettuate con orario diverso nella stessa settimana o in quella precedente.

I programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Filodiffusione

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

Indicazioni di alcuni programmi (in parentesi l'orario delle repliche).

CANALE IV - Dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): Programmi di musica sinfonica, da camera e opere liriche. Tra cui:

Roma: 8 (12) in «Musiche polifoniche»: *Litanie Lauretane in re maggiore K. 195*, di Mozart e *A ceremony of Caro!* per coro femminile e arpa - 9 (13) «L'opera cameristica di Brahms» - 10 (14) *Sonata per violoncello e pianoforte* (op. 119), di Prokofiev; *Sonata VI per violoncello e pianoforte*, di Boccherini; *Sonata in re minore per violoncello e pianoforte*, di Schostakovich - 16 (20) «Un'ora con Schumann» - 18 (22) Concerto del pianista Artur Schnabel: musiche di Chopin, Liszt, Rachmaninov.

Torino: 9 (13) «L'opera cameristica di Brahms» - 10 (14) *Sonata in fa maggiore per violoncello e pianoforte*, di Strauss; *Sonata in re minore n. 1 per violoncello e pianoforte*, di Debussy; *Sonata n. 2 per violoncello e pianoforte*, di Martinu - 16 (20) «Compositori ungheresi» - 18 (22) Recital del pianista Jean Doyen: musiche di Weber, Vieux, Brahms, Chopin - 19.30 (23.30) Notturni e serenate.

Milano: 9 (13) «L'opera cameristica di Brahms» - 10 (14) *Sonata n. 2 per violoncello e pianoforte* (1941), di Martinu; *Sonata in do maggiore n. 1 per violoncello e pianoforte* (op. 102), di Beethoven; *Sonata in fa per violoncello e pianoforte*, di Veretti - 16 (20) «Compositori nordici» - 17 (21) «Quartetti e quintetti per archi» - 18 (22) Festival di Schwetzingen 1960: Concerto del complesso I virtuosi di Roma: musiche di Vivaldi, Pergolesi, Cimarosa, Rossini.

Napoli: 9 (13) «L'opera cameristica di Brahms» - 10 (14) *Sonata in fa minore* (op. 14) n. 3, di Clementi; *Sonata in la bemolle maggiore n. 2 per pianoforte* (op. 39) di Weber; *Sonata in re maggiore n. 9 K. 311*, di Mozart - 16 (20) «Compositori ungheresi» - 18 (22) «Festival di Schwetzingen 1960: Concerto diretto da H. Müller-Gray, violinista J. Martzy»: musiche di Mozart e Schubert.

CANALE V - Dalle 7 all'1 di notte: Musica leggera.

Dalle 10 alle 10.45 (16 e 22): Roma: Ribalta stereofonica. Torino: Ribalta stereofonica. Milano: Ribalta stereofonica. Napoli: Ribalta stereofonica.

Per i programmi completi richiedere l'apposito opuscolo.

diretto da Wolfgang Sawallisch
ore 11 rete tre



Il maestro Wolfgang Sawallisch



Il violoncellista Pierre Fournier



Caterina Valente sostituisce Abbe Lane nello spettacolo del mercoledì



L'UOMO DOMANI

IN QUESTO LIBRO A COLORI C'E' LA STORIA AFFASCINANTE DEL TUO AVVENIRE

SCRIVI SUBITO

A SCUOLA RADIO ELETTRA TORINO



E LO RICEVI GRATIS

...e senza impegno. Questo meraviglioso libro ti dice che puoi migliorare il tuo avvenire, diventare in poco tempo - **per corrispondenza** - un apprezzato tecnico in Radio - Elettronica - TV, con migliaia di "posti" a disposizione, interessanti e con ottimo stipendio.

Con il corso inoltre riceverai gratis il materiale per un televisore 23", un oscilloscopio, una radio MF, un tester, un provavalvole, un oscillatore e l'attrezzatura professionale. Rate da sole 1.150 lire.

Periodo gratuito di pratica presso la Scuola alla fine del corso.

SCRIVI OGGI STESSO ALLA



Scuola Radio Elettra

Torino Via stellone 5/79

SEGUI ALLA TV I CAROSELLI OFFERTI DALLA SCUOLA

TELESCUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario

13 Classe prima:

- a) Esercitazioni di agraria Prof. Fausto Leonori
- b) Storia ed educazione civica Prof.ssa Lidia Anderlini
- c) Lezione di calligrafia Prof. Saverio Daniele
- d) Lezione di francese Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

14.40 Classe seconda:

- a) Osservazioni scientifiche Prof. Salvatore D'Agostino
- b) Lezione di musica e canto corale Prof.ssa Gianna Perea Labia
- c) Lezione di francese Prof. Enrico Arcaini

15.50 Classe terza:

- a) Osservazioni scientifiche Prof.ssa Ginestra Amaldi
- b) Lezione di disegno ed educazione artistica Prof. Enrico Accatino
- c) Lezione di francese Prof. Torello Borriello

LA TV DEI RAGAZZI

17 a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi

Sommario:

Canada: Gara sul fiume a Quebec

Gran Bretagna: Alla scoperta del passato Italia: Fiera del cavallo

Danimarca: Un ragazzo in gamba

Giappone: 400 giovani campioni

Svezia: Vele sul ghiaccio

Cartoni animati:

Un gattino dispettoso

Corsa Scozzese

b) LE STORIE DI TOPO GIGIO

Topo Gigio spazzacchino

Fiaba sceneggiata di Guido Stagnaro

Presenta Milena Zini

Pupazzi di Maria Peregò

Regia di Guido Stagnaro

c) AVVENTURE IN AFRICA

La città dell'oro

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Supersuoco Lombardi - Vel)

18.45 UNA RISPOSTA PER VOI

Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

19.05 IL BRACCIALETTO

di Giannino Antona Traversi

Personaggi ed interpreti: Giovanni Monti Mario Colli Giulia, sua moglie

Mila Vannucci

Alberto Castelli

Fino Bianchi

Germana Monteverdi

Marchese Riccardo Imperi

Alberto Bonucci

Rosina, cameriera

Giuseppina Setti

Regia di Giancarlo Galassi

Beria

(Registrazione)

19.55 RADIOGRAFIA DELL'EMOZIONE

a cura di Piero Casucci

Regia di Enzo Trapani

20.15 TEMPO EUROPEO

Geografia dei commerci

A cura di Carlo Guidotti

RIBALTA ACCESA

20.30 TIC-TAC

(Confezioni Lubiam - Riliuz)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Castor - Cioccolato Nestlé - Tuttitalia - Espresso Bonomelli)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 CAROSELLO

(1) Vecchia Romagna

Buton - (2) Maggiora -

(3) Perrotti Cloth - (4)

Doppio Brodo Star - (5)

Sidol

I cortometraggi sono stati

realizzati da: 1) Roberto

Gavioli - 2) Albo Film -

3) Paneuropa - 4) Titanus-

Adriatica - 5) Studio K

21.15 Caterina Valente in CONTROCANALE

Spettacolo musicale a premi

a cura di Terzoli, Zapponi e Zucconi

presentato da Corrado

Coreografie di Gisa Geert

Scene di Luca Crippa

Costumi di Maurizio Monteverde

Orchestra diretta da Mario Bertolazzi

Regia di Vito Molinari

22.30 ARTI E SCIENZE

Cronache di attualità a

cura di Carlo Mazzarella

e Paolo di Valmarana

Realizzazione di Nino Musu

22.50 GIRO DEL MONDO IN UN ANNO

a cura di Enrico Altavilla e Nanni Cardona

23.50 TELEGIORNALE

Edizione della notte



Mario Colli che impersona Giovanni Monti nel Braccialeto, la commedia di Giannino Antona Traversi programmata alle ore 19.05

TORINO 1961

un ritratto della Città e della Regione firmato da duecento collaboratori

NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Prenotazioni presso il «PIEMONTE ARTISTICO e CULTURALE» via Roma 260 - Torino.

DAL GIOIELLIERE



— No, grazie: per il momento non ci serve niente, volevamo dare soltanto un'occhiata.

notturno dall'Italia

Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53

23.05 Musica per tutti - Europa canta - 0.36 Musica in sordina - 1.06 Ribalta lirica - 1.36 Colonna sonora - 2.06 Note in allegria - 2.36 Musica operettistica - 3.06 Ritmi moderni - 3.36 Sinfonia - 4.06 Napoli notte - 4.36 Motivi d'oltreoceano - 5.06 Pentagramma sentimentale - 5.36 Contrasti musicali - 6.06 Arcobaleno musicale.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Locali

SARDEGNA

12.25 Musica leggera - Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.15 Gazzettino sardo - Musica leggera (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

20 Album musicale - Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF II).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF II).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. 1. Stunde (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 7.30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).

8-8.15 Des Zeitzeichen. Gute Nacht. Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 12.20 Der Fremdenverkehr (Rete IV).

12.30 Mitteilungsbulletin Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Leichte Musik - 13.30 Operettenmusik (Rete IV).

14.15 Gazzettino delle Dolomiti - 14.30 Transmission per i Ladini de Fassa (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).

17 Fünftüfte (Rete IV).

18.30 Kindermusikstunde von Helene Balduf - 19 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 19.15 Viertes Landes-singen der katholischen Jugend - Meran 15, Mai 1960. 5. Ausschreiben (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20.15 Wirtschaftsfunk - 20.30 Aus Berg und Tal - Wochenausgabe des Nachrichtendienstes - 21.15 Landesgeschichte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.30 Musikalische Stunde. 1) J. Dunstaple: Sechs - Motets. 2) G. F. Händel: Concerto grosso in G-dur Op. 3 Nr. 3 für Oboe, Violine und Streicher. 3) G. F. Händel: Concerto grosso Nr. 1 in G-dur - 22.45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

22.30.05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRUIRI-VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache, deliri, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Ribalta lirica: Rossini: La Cenerentola; Sinfonia: Verdi: La forza del destino; - Urna fatale Massaggi: Iris: - Un di noi piccina; - Puccini: Tosca: Duetto atto 1° - 13.30. Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Una risposta per tutti - 13.47 Mismas - 13.55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13.15-13.25 Listino borsai di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF II).

14.15 «L'amico dei fiori» - Consigli e risposte di Bruno Natti (Trieste 1 e stazioni MF I).

14.25 «La Traviata» - Opera in quattro atti di Francesco Maria Piave - Musica di Giuseppe Verdi - Atto I - Violetta Valéry, Rosina, Carlino, Alfredo Kraus, Ramon, Alfredo Kraus: Flora Berio, Bruno Ronchini: Gastone, Raimondo Botteglieri: Barone Doulos, Ene Mucchetti: Marchese D'Obigny, Claudio Giombi: Dottore Grenvill, Vito Susca - Direttore Vincenzo Bellezza - Maestro del Coro Adolfo Fanfani - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro Verdi (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste il 3 febbraio 1960) (Trieste 1 e stazioni MF I).

14.55 «Teatro Verdi maggiore e minore» - Album di Tino Renieri (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.15 «Quintetto Jazz Moderno di Udine» - Lucio Fassetta, pianoforte; Toni Zucchi, sassofono; Rick Macrone, chitarra; Luciano Bonacina, contrabbasso; Carlo Marchesi, batteria (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.35-15.55 «Archivio italiano di musica variegata» - Testi di Carlo de Incontra (Trieste 1 e stazioni MF I).

20.20-15 Gazzettino giuliano con la rubrica «Il mondo del lavoro che raccoglie notizie, interviste e comunicati interessanti i lavoratori, a cura di Giorgio Gori (Trieste 1 e staz. MF I).

In lingua slovena (Trieste A).

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Lettura programma orario - Giornale radio - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

13.30 Lettura premi - Sette note - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 «Per ciascuno qualcosa» - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 «Rivista di strumenti» - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa e Lettura programmi serali.

17 I programmi della sera - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 «Canzoni e ballabili» - 18 Le pietre preziose: Mario Kalin (S) - «Gemme arcaiche» - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Caratteri in musica: (1) «Don Pasquale», a cura di Igor Rutar - 19 La conversazione del medico, a cura di Milan Starc - 19.20 Kaleidoscopio: Motivi di Irving Berlin - Canzoni della Bosnia - Musica ritmica con Kurt Edelhagen - Suona il chitarrista Bruno Ionazzi - 20 Radiosaga: Letture programmi serali - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Gli uccelli» - concerti di Aristide, traduzioni di Franc Brade - Compagnia di prosa - Ribalta radiofonica, regia di Giuseppe Peterlin - 22.45 «Gianfrancesco Malipiero: Magister Josephus, rappresentazione di concerto per quattro voci e orchestra - 23.15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - I programmi di domani.

MONTECARLO

19.25 La famiglia Duranton. 20.05 Parata Marini, presentata da Robert Rocco. 20.35 «Il colpo di genio», animato da Jean-Jacques Vital. 21 «Lascie o raddoppia», gioco animato da Marcel Fort. 21.20 Il gioco della verità. 21.40 Varietà. 22 Vedetta della sera. 22.06 Il tempo delle ciliege. 22.30 A voi la parola!

GERMANIA

19.05 Walter Reinhardt e la sua orchestra. 20.15 Melodie richiesse. 22 Notiziario. 22.25 Albert Roussel: Sonata n. 1 in re minore per violino e pianoforte (Jean Fournier, Ginetta Doyen). 23 Jazz Journal. 23.45 Heinz Kulzer e il suo complesso. 0.05 Melodie e canzoni. 1.05-5.20 Musica da Mühllacker.

MUEHLACKER

20 Musica della sera. 20.30 «Yerma», poema tragico di Federico Garcia Lorca. 22 Notiziario. 22.20 Intermezzo musicale. 23 Concerto da camera. Arthur Honegger: «Paritta» dedicata a Franz Josef Hirt (Franz Josef Hirt e Rosemarie Stucki e due pianoforti); César Franck: Quartetto d'archi in re maggiore (Il Quartetto d'archi olandese). 0.15-4.55 Musica varia.

SUEDWESTFUNK

20 Radiorchestra diretta da Ernest Bour (solisti: Severino Gazzelloni, flauto, Rudolf Firkusny, pianoforte); Hector Berlioz: Ouverture «Il Corsaro»; Luigi Boccherini: Concerto in re maggiore per flauto e piccola orchestra d'archi; L. van Beethoven: Concerto n. 3 in do minore per pianoforte e orchestra; Alexander Borodin: Sinfonia n. 2 in si minore. 21.30 Lena Janacek: Quartetto d'archi n. 2 eseguito dal Quartetto Janacek. 22 Notiziario. 22.30 Canzoni e musica in tono popolare. 23 Appuntamento: Baden-Baden con varie orchestre. 0.10-1-Jazz-Session.

INGHILTERRA

ONDE CORTE

6.15 «Le tre grasse donne di Antibes», novella di Somerset

È LA DURATA CHE CONTA



ALLA MOSTRA DEL MOBILIO IMAE - CARRARA chiedete catalogo a colori RC/1 contenente 100 ambientati invio L. 120 in francoboli. Mobili Arte Antica. Consegna ovunque gratuita. Pagamento anche a rate. Scrivere indicando cognome, nome, professione, indirizzo, forma di pagamento ed ambienti desiderati alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMAE CARRARA

LA SORPRESA

UFFICIO IMPOSTE



— Evviva, ce l'abbiamo fatta: è finalmente arrivata la lettera di un ammiratore.

Radio Vaticana

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti Cristiani. Notiziario - «Situazioni e Commenti» - «Papi di fronte a Sovrani: Nel Tre e Quattrocento» di Paolo Brezzi - Parole in Rete. 21 Santo Rosario. 21.15 Trasmissione estere. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

GENNAIO

5

GIOVEDÌ

S. Amelia verg.

5

360

A Milano il sole sorge alle 8,05 e tramonta alle 16,52.

A Roma il sole sorge alle 7,40 e tramonta alle 16,50.

A Palermo il sole sorge alle 7,24 e tramonta alle 17,00.

La temperatura dell'anno scorso: Torino -3-11; Milano -1-2; Roma 6-15; Napoli 7-13; Palermo 11-14; Cagliari 5-15.



Peter Maag

"Carmen" dal S. Carlo diretta da Peter Maag

ore 21 programma nazionale

La *Carmen* ha ottantacinque anni: una carriera trionfale, anche se le prime accoglienze del pubblico e della critica non furono liete. Andò in scena il 3 marzo 1875 a Parigi, protagonista Celestine Galli Marié, che al personaggio della sigariera legò il suo nome. Nata nella forma dell'opera comique, cioè con le parti di canto che si alternavano a dialoghi in prosa, si trasformò in seguito, per esigenze pratiche e per una maggiore aderenza al mutato gusto del pubblico, in tragedia lirica. La trasformazione delle parti di prosa in recitativi veri e propri fu operata, com'è noto, da Ernest Guiraud, un musicista amico del Bizet, nato negli Stati Uniti ma vissuto a Parigi dove studiò in quel Conservatorio. Non fu la sola trasformazione: altre ne subì nella versione scenica di Meilhac e Halévy. Soprattutto nel carattere della protagonista che, ai tratti aggressivi e di puro istinto dati dal Merimée, sostituì una più alta e sottile femminilità che il profondo lirismo musicale del Bizet portò ad altezze mai prima raggiunte dal teatro francese. Opera verista, fu detta, ma di un verismo trasfigurato e poetico. Opera di squisita fattura vocale e strumentale, di geniale invenzione melodica e ritmica dove personaggi e colori di Spagna sono pura creazione della fantasia. Interpreti di questa nuova edizione della *Carmen*, ripresa dal San Carlo di Napoli sotto la direzione di Peter Maag, sono Irina Arkhipova (*Carmen*), Marcella Pobbe (*Micaela*), Mario del Monaco (*Don José*) ed Ernest Blanc (*Escamillo*).

a. c.

TRASMISSIONI STEREOFONICHE SULLE RETI DELLA FILODIFFUSIONE

I programmi stampati in neretto nella colonna della Filodiffusione sono trasmessi in stereofonia. Chiedere l'invio del fascicolo illustrativo alla RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - *Musiche del mattino

Mattutino giornallino dell'ottimismo (Motta)

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore Informazioni utili

Il nostro buongiorno (Palmolive-Colgate)

9 Canzoni napoletane classiche (Lavabiancheria Candy)

9.30 Concerto del mattino

1) Gershwin: *Porgy and Bess*, suite sinfonica dell'opera
2) Achille Millo: *I sentieri della poesia* - Poeti di ieri e di oggi scelti da Gian Domenico Giagni

3) Mendelssohn: *Sinfonia n. 5 in re minore*, opera 107 («*Riforma*»): a) Andante; Allegro con fuoco, b) Allegro vivace (Scherzo), c) Andante, d) Andante con moto; Allegro vivace; Allegro maestoso (Orchestra Sinfonica NBC, diretta da Arturo Toscanini)

4) Oggi si replica...

5) Canti popolari ispirati al Natale: *Maria lavava*, Giuseppe tendeva...

11 La Radio per le Scuole

L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori a cura di Oreste Gasperini ed Enzo De Pasquale

11.30 Canzoni in vetrina

Cantano Marino Barreto jr., Johnny Dorelli, Miranda Martino, Jolanda Rossin, Tonina Torrielli

12 Archi e solisti (Miscela Leone)

12.20 *Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Metronomo (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Zig-Zag

Lanterne e lucciole

Punti di vista del Cavaliere Fantasio (G. B. Pezzoli)

13.30 LE CANZONI TRADOTTE

14-14.20 Giornale radio

Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15.15 Joe «Fingers» Carr al pianoforte

15.30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

(Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 Programma per i ragazzi

Il cuore dell'Asia

Taccuino di viaggio di Giorgio Moser

X episodio: *Le avventure sul Mar di Giava*

16.30 Place de l'Etoile

16.45 Istantanee dalla Francia

La questione meridionale

V - Rosario Villari: *Nel primo Novecento*

17 Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Musiche di balletti

17.40 Ai giorni nostri

Curiosità di ogni genere e da tutte le parti

18 Bob Crosby e il suo complesso

18.15 Lavoro italiano nel mondo

18.30 *Orchestra diretta da Cyril Stapleton ed Eddie Barclay

19 Il settimanale dell'agricoltura

19.30 C I A K

Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

20 *Tanghi e valzer celebri

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 Un anno, un mese, un giorno

Radiotelefortuna 1961

C A R M E N

Dramma lirico in quattro atti di E. Meilhac e L. Halévy

Riduzione da una novella di Prospero Mérimée

Musica di GEORGES BIZET

Carmen Irina Arkhipova

Micaela Marcella Pobbe

Fraquita Vittoria Magnaghi

Mercedes Anna Di Stasio

Don José Mario Del Monaco

Escamillo Ernest Blanc

Il Danzatore Giuseppe Forigione

Il Remendado

Franco Riccardi

Zuniga Enrico Campi

Morales Guido Maiffatti

Direttore Peter Maag

Maestro del Coro Michele Lauro

Orchestra e Coro del Teatro di San Carlo di Napoli

(Registrazione effettuata il 14-12-60 dal Teatro di San Carlo di Napoli)

Negli intervalli: 1) Posta aerea; 2) Curiosità e capricci della lingua italiana, a cura di Dino Provenzani; 3) Giornale radio

Al termine: ULTIME NOTIZIE - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

9 Notizie del mattino

05 Vecchi motivi per un nuovo giorno (Atax)

20 Oggi canta Nunzio Gallo (Commissione Tutela Lino)

30 Meraviglioso West (Aspigas)

45 Percy Faith e la sua orchestra (Pludtack)

10 NEW YORK - ROMA - NEW YORK

Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI Corporation of America

- Gazzettino dell'appetito (Omopit)

11.12.20 *MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Breve intervallo

Laura Griffo: *I miti femminili*

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13 presenta:

Allegrement

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime

(Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40 Scatola a sorpresa (Stimmenthal)

45 Teatrino della moda (Macchine da cucire Singer)

50 Il discobolo (Arrigoni Trieste)

55 Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 Musica in pochi

Rassegna di piccoli complessi di musica leggera

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

40 Voci di ieri, di oggi, di sempre

14.45 Da Chieri la Radiosquadra trasmette

IL VOSTRO JUKE BOX

Un programma di canzoni scelte dal pubblico presentato da Carlo Balione

15.30 Segnale orario - Terzo giornale

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15.40 Breve concerto

microsolco: El señor Hugo Winterhalter

16.15 Bruno Martino e il suo complesso

16.30 Passeggiata italiana

Curiosità e folklore da Bologna-Potenza

17 Album di canzoni

17.30 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretta da PIETRO ARDENTINO

con la partecipazione del mezzosoprano Bianca Maria Casoni e del tenore Achille Braschi

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

(Ripresa dal Programma Nazionale)

18.30 Giornale del pomeriggio

*MUSICA IN BIANCO E NERO

19.20 *Motivi in tasca

Negli interv. com. commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 UNA STRENNA DI MILLE CANZONI

Fantasia musicale di Dino Verde

Orchestra diretta da Marcello De Martino

21.45 Radionotte

22 Musica nella sera

22.15 Mondorama

Cose di questo mondo in questi tempi

22.45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

(in francese) Giornale radio da Parigi

Notiziario e programma vario

15 (in tedesco) Notiziario e programma vario

30 (in inglese) Giornale radio da Londra

Notiziario e programma vario

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

diretto da PIETRO ARGENTO
ore 17,30 Secondo Programma



Bianca Maria Casoni, mezzosoprano



Il maestro Pietro Argento

21

orchestra d'archi
Vivace, Arioso (Andantino) -
Rondò (Allegro)
Orchestra d'archi «RCA Victor», diretta dall'Autore

Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui
fatti del giorno - Rivista delle
riviste

21.30

Così facevan tutti
ossia: cabale, amori, sprazzi
di genio, cambiali insolute,
commerci e multiformi sven-
ture
di Lorenzo Da Ponte, di Cé-
neda, abate, arcade, avventu-
riero nel secolo de' lumi
Programma a cura di Vi-
torio Sermoni
con: Paolo Ferrari, Achille
Millo, Gianrico Tedeschi,
Valeria Valeri, Luigi Van-
nucchi
Regia di Vittorio Sermoni
(vedi articolo illustrativo a
pag. 6)

22.55

A cento anni dalla nascita
di I. Lieder e le Sinfonie di
Gustav Mahler
a cura di Hans Redlich
Quarta trasmissione
Dalla Sinfonia n. 3 in re
minore
Il Movimento: Minuetto - V
Movimento: «Es singen drel
Engel» - VI Movimento: Adagio
Orchestra Sinfonica della Ra-
dio di Colonia diretta da Di-
mitri Mitropoulos
(Registrazione del «Westdeut-
scher Rundfunk» di Colonia)

NB. - Le trasmissioni contrassegnate
con un cerchio (*) sono repliche
di altre effettuate con orario diverso
nella stessa settimana o in quella
precedente.

I programmi radiofonici precedenti
da un asterisco (*) sono effettuati
in edizioni fonografiche.

Filodiffusione

Sulle reti di Roma,
Torino, Milano, Napoli

Indicazioni di alcuni programmi (in
parentesi l'orario delle repliche).

CANALE IV - Dalle 8 alle 12 (12-16 e
dalle 16 alle 18) - Programma-
zioni di musica sinfonica, da camera
e opere liriche. Tra cui:

Roma: 8 (12) in «Preludi e fughe»:
Dal Clavicembalo ben temperato, dal
n. 1 al n. 19, di Bach - 9 (13) Con-
certo sinfonico di musiche moderne
diretto da Eugen Jochum - 10.30
(14.30) Sonata in fa minore (op. 14)
n. 3, di Clementi - 11 (15) «Musiche
di Alexander Tansmann» - 16 (20)
«Un'ora con Schumann» - 17 (21) Mu-
sica sinfonica - 18 (22) in Concerti
di Brahms.

Torino: 8 (12) in «Preludi e fughe»:
Preludi dal n. 17 al n. 24 dal Clavi-
cembalo ben temperato, di Bach a
Preludio e fuga in fa maggiore, di
Lübeck - 11 (15) «Musiche di Fer-
ruccio Busoni» - 16 (20) «Composi-
tori slavi» - 17 (21) Musica sinfo-
nica - 18 (22) Concerto sinfonico di
Kempfen e R. Whitney: musiche di
Tansmann, Elmen, Cowell - 19.30
(23.30) Sonata in sol maggiore,
di J. C. Bach e Sonata in fa maggiore
K 376 per violino e pianoforte, di
Mozart.

Milano: 8 (12) «Preludi e fughe»:
dal Clavicembalo ben temperato, il-
bro I°, di Bach; 9 «Fuga in la bemolle
minore e Preludio corale e fuga, di
Brahms - 9 (13) in «Concerti per solo
orchestra»: musiche di Mozart e
Bartók - 11 (15) in «Musiche di Ro-
bert Schumann» - 16 (22) «Composi-
tori slavi» - 17 (21) Musica sinfonica
- 18 (22) Concerto sinfonico diretto da
J. Marie Auberson: musiche di A. Vi-
aldi, Reger, Britten, Stravinsky.

CANALE V - Dalle 7 all'1 di notte: Mu-
sica leggera.

Per i programmi completi richiedere
l'apposito opuscolo.

sopra un tema, 3) Finale del-
l'opera (Soprano Magda Lazzio -
Orchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione Italiana,
diretta da Heinrich Hollreiser)

15

Dal clavicembalo al piano-
forte

Haydn: Sonata in re maggio-
re, per pianoforte: a) Allegro
con brio, b) Largo e soste-
nuto, c) Presto ma non trop-
po (Pianista Eduard Del Pueyo)

15.15-16.30 CONCERTO SINFONICO

diretto da FRANCO CA-
RACCIOLO

con la partecipazione del
soprano Luciana Bernardi
Piovesan, del baritono Gia-
como Carmignani e della
pianista Maria De Concillis
Orlando: Sonata per archi e
pianoforte; Mozart: «Chi non
mi scordi di te» - Aria K. 505;
Ravel: Trois chansons de Don
Chisciotte a Dulcinée, per ba-
ritono e orchestra; Bizet: Sin-
fonia n. 1 in do maggiore: a)
Allegro vivo, b) Adagio, c)
Scherzo (allegro vivace), d)
Allegro vivace
Orchestra da camera «Ales-
sandro Scarlatti» di Napoli
della Radiotelevisione Ita-
liana

TERZO

PROGRAMMA

17

Dalla Sala del Conservatorio
di Musica S. Pietro a Majella
Stagione sinfonica pubblica
della Radiotelevisione Ita-
liana e dell'Associazione
«Alessandro Scarlatti» di
Napoli

CONCERTO

diretto da Lovro von Matačić
con la partecipazione del
soprano Ester Orell

Musiche di Ludwig van
Beethoven

Sinfonia n. 8 in fa maggio-
re, op. 93

Allegro vivace e con brio - Al-
legretto scherzando - Minuetto

Allegro vivace
Egmont musica di scena
op. 84

Soprano Ester Orell
Orchestra da camera «A.
Scarlatti» di Napoli della
Radiotelevisione Italiana

18

La Rassegna
Musica

Emilia Zanetti: Ancora della
musica nella scuola - Giulio
Confalonieri: Cronache mila-
nesi - Guglielmo Barban: En-
ciclopedia della Musica nella
collana della «Piérida»

18.30

Claude Louis Daquin
Noël n. 10

Organista Fernando Germani
Peter Cornelius

Weihnachtslieder
L'albero di Natale - I pastori

I Re Magi - Simeone - Cristo
amò dei fanciulli - Il Bambi-
no Gesù

Angela Tuccari, soprano;
Rate Furlan, pianoforte

19

Matematica e arti figurative
IV - La matematica come
strumento di ricerca nella
tecnica dell'edilizia

a cura di Gaetano Miarelli

19.15

(*) Storia della grande indus-
tria in Italia

a cura di Rosario Romeo

II - Sviluppo economico e
agricoltura nel periodo 1861-
1880

19.45

L'Indicatore economico
* Concerto di ogni sera

20

J. S. Bach (1685-1750): Suite
n. 4 in re maggiore

Orchestra dell'Opera di Stato
di Vienna, diretta da Felix
Prohaska

C. Saint-Saëns (1835-1921):
Concerto n. 4 in do minore
op. 44 per pianoforte e or-
chestra.

Sollista Robert Casadesu
Orchestra Filarmonica di New
York, diretta da Artur Rod-
zinski

I. Stravinsky (1882): Con-
certo in re maggiore per

9.45

Il Settecento
Pergolesi: Concerto in sol mag-
giore, per flauto e basso contin-
gno: a) Allegro, b) Adagio, c)
Vivace (Sollista Severino Gar-
zelloni - Orchestra Sinfonica di
Roma della Radiotelevisione
Italiana diretta da Rudolf Al-
bert); Mozart: Cassazione in si
bemolle maggiore K 99: a) Mar-
cia, b) Allegro molto, c) An-
dante, d) Minuetto, e) Andante,
f) Minuetto, g) Allegro -
Andante - Allegro (Orchestra
da Camera «Alessandro Scar-
latti» di Napoli della Radio-
televisione Italiana diretta da
Pietro Argento)

10.15

La musica in Spagna
Albeniz: Catalonia (Orchestra
Sinfonica di Torino, della Ra-
diotelevisione Italiana, diretta
da Ataulfo Argenta); Granados:
Cuentos de la juventud (Pianista:
Gino Gordini); De Falla: 1) Psyché, poema per
canto, flauto, arpa, violino, vio-
la e violoncello (Soprano: An-
gela Tuccari, Jean Claude
Masi, flauto; Maria Antonietta
Carera, arpa; Giuseppe Pren-
cipe, violino; Giovanni Leone,
viola; Giacinto Caramia, vio-
loncello - Orchestra «A. Scar-
latti» di Napoli, della Radio-
televisione Italiana, diretta da
Luigi Colonna); 2) Noches en
los jardines de España: a) En
el Generalife, b) Danza lejana,
c) En los jardines de la sierra
de Córdoba (Pianista: Marce-
le Meyer - Orchestra Sinfonica
di Torino della Radiotelevisione
Italiana, diretta da Mario
Rossi)

11

Letteratura pianistica
Clementi: Sonata opera 50,
n. 3 detta «Didone abbandonata»:
a) Introduzione (Largo
patetico e sostenuto), b) Al-
legro ma con espressione, c)
Adagio dolente, d) Allegro agi-
tato con disperazione (Pianis-
ta Lya De Barberis); Pou-
lenc: Tre pezzi: a) Pastorale,
b) Hymne, c) Toccata (Pianis-
ta Francis Pouleuc)

11.30

La variazione
Rozmi: a) Variazioni per clari-
netto e piccola orchestra (So-
lita Giovanni Sillio - Orche-
stra «Alessandro Scarlatti» di
Napoli della Radiotelevisione
Italiana diretta da Ferruccio
Scaglia); b) Tema con varia-
zioni, per quattro strumenti a
tasto (Severino Garzelloni, fla-
uto; Domenico Ceccarossi, cor-
no; Domenico Gandini, clarinet-
to; Carlo Fontoni, fagotto);
Turina: Variazioni classiche
(Cesare Ferraresi, violino; An-
tonio Beltrami, pianoforte); Ca-
stelnuovo Tedesco: «Notturno-
li, variazioni fantastiche (Mas-
simo Amintorelli, violoncello;
Ornella Puliti Santolucido,
pianoforte); Hindemith: Abend-
konzert n. 4, variazioni per
clarinetto e archi (Sollista Gio-
vanni Sillio - Orchestra «Ales-
sandro Scarlatti» di Napoli della
Radiotelevisione Italiana
diretta da Ferruccio Scaglia);
Chalkowski: Variazioni su un
tema roccoco K 33, per violon-
cello e orchestra (Sollista Be-
nedetto Mazzeccurati - Orche-
stra Sinfonica di Torino della
Radiotelevisione Italiana diret-
ta da Arturo Basile)

12.30

Lieder e arie da camera
Perli: «Funebre piaggie» (Her-
bert Handt, tenore; Mariolina
De Robertis, clavicembalo);
Mozart: Wiesenlied (Morella
Muñoz, soprano; Giorgio Fa-
varetto, pianoforte); Petraschi:
Io qui vegnendo (Gilo De
Amleis Roca, baritono; Gio-
rgio Favaretto, pianoforte)

12.45

Musica a programma
Couperin: Due pezzi: a) Les
barricades mystérieuses, b) Tic
toc Choc (Pianista Monique
Haas); Honegger: Pastorale
d'été, poema sinfonico (Orche-
stra Sinfonica di Torino della
Radiotelevisione Italiana diret-
ta da Fulvio Vernizzi)

13

Pagine scelte
Da «Il palio del buffi» di
Aldo Palazzeschi: «Issimo»

13.15-13.25

Trasmissioni regionali
13.15 «Listini di borsa»

13.30

Musiche di Galuppi, Schu-
mann e Bartók
(Replica del «Concerto di ogni
sera» di mercoledì 4 gennaio -
Terzo Programma)

14.30

«Espressionismo musicale»
Berg: a) Tre Liriche dell'op. 2;
1) Schlafen, Schlafen, 2) Schla-
fend trägt, 3) Nun ich der
Riesen (Heinz Reiffuss, barito-
no; Riccardo Castagnone, pia-
noforte); b) Tre frammenti dal
l'opera «Wozzeck», per canto
e orchestra: a) Marcia mili-
tare e Berceuse, 2) Invenzione

lilium

QUESTA SERA A CAROSELLO

UNA ITALIANA A PARIGI

lilium

SNIA VISCOSA



dolori
femminili?
**Supposta
dr. Knapp**

elimina rapidamente il dolore
(senza disturbare lo stomaco).



Questa sera
in "CAROSELLO"
la meravigliosa storia
de

●●L'UOMO DOMANI●●

programma offerto dalla
Scuola Radio Elettra
Torino Via Stellone 5

I film sono realizzati dalla PAUL e prodotti dall'agenzia ORSINI

TV

giovedì 5 gennaio

TELESCUOLA
Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario

13 — Classe prima:

- a) Osservazioni scientifiche
Prof. Giorgio Graziosi
- b) Lezione di economia domestica
Prof.ssa Anna Marino
- c) Lezione di matematica
Prof. Giuseppe Vaccaro

14.10 Classe seconda:

- a) Lezione di matematica
Prof.ssa Maria Giovanna Platone
- b) Lezione di calligrafia
Prof. Saverio Daniele
- c) Storia ed educazione civica
Prof. Riccardo Loreto
- d) Lezione di disegno ed educazione artistica
Prof. Enrico Accatino

15.35 Classe terza:

- a) Lezione di matematica
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli
- b) Lezione di musica e canto corale
Prof.ssa Gianna Perea Labia
- c) Lezione di italiano
Prof.ssa Fausta Monelli
- d) Lezione di economia domestica
Prof.ssa Bruna Bricchi Possenti

LA TV DEI RAGAZZI

- 17 —** Dal Teatro Mediterraneo alla Mostra d'Oltremare in Napoli:
IL NOSTRO PICCOLO MONDO
Figure, personaggi, giochi e canzoni del mondo dei ragazzi

Presenta Silvio Noto con Mario Zicavo
Complesso musicale Rejna-Avitabile
Regia di Lelio Golletti

RITORNO A CASA

- 18 —** Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GONG
(Commissione Tutela Lino - Margarina Foglia d'oro)

18.45 VECCHIO E NUOVO SPORT

19 — PASSAPORTO

Lezione di lingua inglese a cura di Jole Giannini

19.25 QUATTRO PASSI TRA LE NOTE

Varietà musicale
Orchestra diretta da William Galassini

19.50 PRODURRE DI PIU'

Corso di aggiornamento sulla lotta antiparassitaria in agricoltura

20.10 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura, a cura di Renato Vertunni

RIBALTA ACCESA

20.30 TIC-TAC

(Permafex - L'Oreal)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Max Meyer - Lesso Galbani Extra - Alemagna)



Il cantante Arturo Testa che partecipa al varietà musicale delle 19.25

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Snia Viscosa - (2) Crodo - (3) Dentifricio Colgate - (4) Scuola Radio Elettra - (5) Monda Knorr

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Albo Film - 2) Orion Film - 3) Tivvucine Film - 4) Paul Film - 5) Ondatelema

21.15 CAMPANILE SERA

Presenta Mike Bongiorno con Enza Sampò ed Enzo Tortora
Realizzazione di Romolo Siena, Gianfranco Bettini e Piero Turchetti

22.30 CINELANDIA

Rassegna prodotta da Sandro Pallavicini a cura di Stefano Canzio e Jacopo Rizza

23 — TESTIMONI OCULARI

Folco Quilici
Vita sul lago Ciad
A cura di Vittorio Di Giacomo

23.20 TELEGIORNALE

Edizione della notte



L'odierna puntata di Testimoni oculari (ore 23) è dedicata a Folco Quilici (nella foto), che illustrerà attraverso un interessante documentario cinematografico come si svolge la vita sul lago Ciad



Angelini e il suo repertorio

ore 19,15 programma nazionale

Il repertorio del maestro Angelini è un po' la storia della musica leggera italiana negli ultimi trent'anni. Il suo debutto alla radio coincide anzi con la nascita delle nostre canzonette di stile moderno e con la diffusione presso un pubblico vastissimo dei ritmi da ballo più aggiornati. «Orchestra da ballo», prima ancora che «orchestra della canzone» era infatti la definizione del complesso guidato da Angelini ai microfoni della radio, e che si giovava dell'apporto di cantanti che ebbero una grande popolarità. Per un curioso scherzo della sorte, Angelini divenne ad un certo momento l'esponente più in vista della canzone cosiddetta «all'italiana», dopo essere stato tra gli animatori dell'ambiente jazzistico torinese.

Conseguito il diploma di violinista al Conservatorio di Torino, egli entrò infatti a far parte nel 1918 d'un'orchestra che ancora oggi è ricordata come la prima formazione italiana che avesse in repertorio ballabili americani a ritmo sincopato e che usasse strumenti caratteristici dei complessi di jazz, come il banjo, la batteria (che allora si chiamava «jazz band»), ecc. Dopo alcuni anni di tirocinio in questa orchestra, Angelini formò un proprio complesso che ebbe subito larga risonanza e che suonò per un lungo periodo in una famosa sala da ballo torinese. Successivamente, l'orchestra Angelini fece un'applaudita tournée nell'America del Nord, ottenendo un vivo successo. Quando tornò in patria, aveva gli spartiti del *Tiger Rag* e dei pezzi più importanti di jazzisti come Bix Beiderbecke, Louis Armstrong, Duke Ellington e Rex Nichols. Scritturato alla radio, della quale era destinato a diventare un personaggio di rilievo, fece conoscere al pubblico italiano le canzoni più belle del repertorio internazionale in esecuzioni assai eleganti che, riascoltate oggi attraverso i dischi, si possono considerare veramente ardite per l'epoca. La sigla di Angelini era il famoso motivo di *Dove e quando* di Rodgers, poi sostituito dal popolarissimo *C'è una chiesetta* di Rampoldi. Alle sue trasmissioni partecipavano cantanti come Vittorio Bellotti, Alberto Rabagliati, Lina Termini, Dea Garbaccio, Alfredo Clerici, Giovanni Turchetti, Norma Bruni, Giovanni Vallerino, il trio Lescano, ecc. che furono i primi veri «divi» della nostra musica leggera. Angelini si assicurava intanto la fama di scopritore di talenti nel campo canzonettistico, fama che si è ulteriormente consolidata nel dopoguerra, dopo i lanci di Gino Latilla, ecc.

In questi ultimi anni, alle esecuzioni nelle stive dei primi Festival di Sanremo (che gli hanno meritato il soprannome di «papà della canzone italiana») ha alternato gli arrangiamenti di gusto moderno presentati nel corso di innumerevoli trasmissioni radiofoniche, e che dimostrano come non abbia dimenticato i suoi «vecchi amori» di musicista: un quadro pressoché completo, insomma, dei vari aspetti della musica leggera in Italia.

n. g. b.

TRASMISSIONI STEREOFONICHE SULLE RETI DELLA FILODIFFUSIONE

I programmi stampati in neretto nella colonna della Filodiffusione sono trasmessi in stereofonia. Chiedere l'invio del fascicolo illustrativo alla RAI - RADIODIFFUSIONE ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Voci d'italiani all'estero

Saluti degli emigrati alle famiglie

7.15 Almanacco - Previsioni del tempo - * Musiche del mattino

Mattutino giornaliero dell'ottimismo (Motta)

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Bollettino della neve, a cura dell'EN.I.T.

Il nostro buongiorno (Palmolive-Colgate)

9 — Armonie celesti a cura di Domenico Bartolucci

9.30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico di Padre Francesco Pellegrino

10.30 Dal mondo cattolico

10.45 Canti popolari ispirati al Natale: Epifania

11 — * Orchestre Dirette da Carmen Dragon, Morton Gould e Michel Légrand

11.30 Il cavallo di battaglia di Pino Calvi, Sergio Bruni, Betty Curtis

12 — Musiche in orbita (Oia)

12.20 * Album musicale Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Metronomo (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Zig-Zag

Lanterne e luciole Punti di vista del Cavalier Fantasio

(G. B. Pezzoli)

13.30 IL RITORNELLO Cantano Carla Boni, Gino Latilla, Miranda Martino e Giuseppe Negroni

Complesso diretto da Carlo Esposito

14 — Giornale radio

Celebrazione della Giornata della Madre e del Fanciullo

14.15 Crociera mediterranea con Frankie Carle

14.30 Valzer: Gounod e Weber

14.30-14.45 Trasmissioni regionali 14.30 «Gazzettini regionali» per: Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia

14.45 RICREAZIONE MUSICALE — Les Brown e la sua orchestra

15 — I cori dei Four Freshmen

15' Canta Flo Sandon's

30' Ritmi sudamericani con l'orchestra di Noro Morales

45' Le canzoni di Armando Trovajoli

16 — Norrie Paramor e la sua orchestra

16.15 L'ELISIR D'AMORE Melodramma in due atti di Felice Romani

Musica di GAETANO DONIZETTI

Adina Alda Noni

Nemorino Cesare Valtelli

Belcore Afro Poli

Dulcamara Sesto Brusantini

Gianetta Bruno Rizzoli

Direttore Gianandrea Gavazzeni

Orchestra Sinfonica e Coro della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo: Conversazione

18.30 Vito G. Galati: La famiglia educatrice sociale

18.45 Tre orsacchiotti fanno la guerra

Flaba musicale di André Haydu

Orchestra Sinfonica del Suddeutscher Rundfunk di Stoccarda

19.15 Angelini e il suo repertorio

20 — * Motivi di successo Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

21 — Un anno, un mese, un giorno Radiotelefortuna 1961

Dall'Auditorium di Torino Stagione Sinfonica pubblica della Radiotelevisione Italiana

CONCERTO SINFONICO diretto da FRANCO CARACIOLO

con la partecipazione del soprano Bruna Rizzoli, del tenore Giuseppe Baraffi, del basso Ugo Trama e del violinista Riccardo Brendola

Beethoven: 1) Cristo al monte degli ulivi, oratorio op. 85, per soli, coro e orchestra; 2) Concerto in re maggiore op. 61, per violino e orchestra;

a) Allegro ma non troppo, b) Larghetto, c) Rondo

Maestro del Coro Ruggero Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

(Registrazione) (vedi nota illustrativa a pagina 4)

Nell'intervallo: Poesie sui Re Magi scelte da Attilio Bertolucci

22.50 Jerry Mulligan e il suo complesso

23.15 Giornale radio

Musica da ballo

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

7.50 Voci d'italiani all'estero

Saluti degli emigrati alle famiglie

9 Notizie del mattino

05' Vecchi motivi per un nuovo giorno (Aliaz)

20' Oggi canta Jenny Luna (Commissione Tutela Lino)

30' Argento vivo (Agipgas)

45' Romantico album (Lavabiancheria Candy)

10 — SPECCHIO MAGICO

Programma con molta musica e poche parole di D'Onofrio, Gomez e Nelli

Compagnia di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Regia di Amerigo Gomez

— Gazzettino dell'appetito (Omopia)

11-12 * MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA

11.30 Breve intervallo

Nino Frattini: Personaggi della cronaca

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13 presenta:

Omaggio a Napoli

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario delle canzonissime (Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa (Stimmenthal)

45' Teatrino della moda (Macchine da cucire Singer)

50' Il discobolo (Arrigoni Trieste)

55' Voci di ieri, di oggi, di sempre

14-14.30 Motivi di danza

Dal charleston al rock and roll

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30-14.45 Trasmissioni regionali

14.30 «Gazzettini regionali» per: Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Puglia e Basilicata, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Veneto

14.45 Musiche in allegria per la vostra Epifania

15.30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

15.35 Breve concerto

Pagine sinfoniche da opere liriche

16.15 Canta il Quartetto Radar

16.30 Microfono oltre Oceano

17 — Album di canzoni

17.30 UNA RIBALTA PER I GIOVANI

Nuovi artisti al microfono

18.30 * BALLATE CON NOI

19.20 Motivi in tasca

Negli intervalli comunicati commerciali

(Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 Un anno, un mese, un giorno Radiotelefortuna 1961

20.40 Allegro con brio

Suonano Kurt Edelhagen, Speedy West e Jimmy Bryant, Winifred Atwell, I Champs e Les Paul

21.15 Dal Teatro Roma di Vicenza

Serata finale di CANZONISSIMA

Programma musicale abbinato alla Lotteria di Capodanno di Amurri, Faale e Landi

presentato da Lauretta Masiero, Aroldo Tieri, Alberto Lionello

Orchestra diretta da Bruno Canfora

Regia di Mario Landi (vedi articolo illustrativo a pag. 11)

Al termine: Radionotte

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Benvenuto in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) Giornale radio da Parigi

Notiziario e programma vario

15' (in tedesco) Notiziario e programma vario

30' (in inglese) Giornale radio da Londra

Notiziario e programma vario

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 Franck: Les Béatitudes, oratorio per soli, coro e orchestra (Nadine Sauterou, soprano;

di GAETANO DONIZETTI
ore 16,15 Programma Nazionale

Geneviève Macaux, mezzosoprano; Michel Sénéchal, Miguel Prima, tenori; Raymond Steffner, baritono; Mario Brosini, André Vésières, bassi) Maestro del Coro René Alix - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino e Coro della R.T.F. diretti da Marcel Couraud (Registrazione effettuata il 21-9-1960 dal Teatro Morlacchi in Perugia in occasione della «XV Sagra Musicale Umbra»)

12.30 Musica da camera

Vivaldi: Sonata n. 5 in do maggiore op. 13, per flauto e cembalo (da «Il Pastor Fido»): a) Un poco vivace, b) Allegro ma non presto, c) Un poco vivace, d) Giga, e) Adagio, f) Minuetto 1° e 2° (Severino Gazzelloni, flautista, Marjolaine De Robertis, clavicembalista)

12.45 Il virtuosismo vocale

Mozart: Don Giovanni: «Madamina, il catalogo è questo» (Baritono Giuseppe Taddei - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile); Donizetti: Anna Bolena: «Piangete voi» (Soprano Virginia Zeani - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fulvio Vernizzi)

13 — Pagine scelte

Da «Racconti e novelle» di Anton Pavlovič Čechov: «Sensazioni forti»

13.15 Musica sinfonica

* Musiche di Bach, Saint-Saëns e Stravinskij (Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 5 gennaio - Terzo Programma)

14.30-15 Musiche concertanti

Vivaldi: Concerto in do maggiore, per due violini, archi e cembalo: a) Allegro, b) Largo, c) Allegro (Orchestra da Camera «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia); Vioti: Sinfonia concertante, per due violini principali e orchestra: a) Allegro maestoso, b) Rondo (Allegretto) (Solisti Riccardo Brenola e Franco Gulli - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia)

TERZO PROGRAMMA

16 — L'Impresario delle Canarie

Intermezzo in due parti di Pietro Metastasio
Musica di Giovan Battista Martini
Revisione di Piero Santi
Dorina Maria Luisa Gavioli
Nibbio Otello Borgomano
Direttore Piero Santi
Orchestra del Teatro Musicale di Villa Olmo con «I Commedianti in musica della «Cetra»

16.40 Aldebaran

Racconto di Jurij Olecia
Traduzione di Silvio Bernardi

17 — Le Opere di Sergei Prokofiev

Quartetto n. 1 in sol minore op. 50 per archi
Allegro - Andante molto (Tranquillo), Vivace - Andante
Esecuzione del «Quartetto Endres»
Heinz Endres, Joseph Rottenfusser, violini; Fritz Ruff, viola; Adolph Schmidt, violoncello

Concerto op. 58 per violoncello e orchestra
Andante - Allegro giusto - Tema con variazioni
Solista Janos Starker
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fulvio Vernizzi

18 — Orientamenti critici

Laurea ed impiego: prospettive future per i laureati a cura di Diego De Castro

18.30 Luigi Boccherini

Trio in do minore op. 14 n. 2 per violino, viola e violoncello
Allegro moderato - Adagio - Minuetto - Prestissimo

19 —

(*) La novella italiana dell'Ottocento
a cura di Guido Di Pino
III - Carlo Dossi e Giovanni Faldella

19.45 Libri ricevuti

20 — Concerto di ogni sera
G. Torelli (1658-1709): Due Concerti grossi op. 8 per due violini obbligati, archi e continuo
N. 1 in do maggiore
Allegro maestoso - Largo - Allegro, ma non presto - Allegro
N. 6 in sol minore
(Grave) Pastorale - Largo - Vivace
Orchestra d'archi «Oiseau Lyre», diretta da Louis Kaufman
F. Schubert (1797-1828): Sinfonia n. 4 in do minore «Tragica»

Adagio molto, Allegro vivace - Andante - Allegro vivace (Minuetto) - Allegro
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Lorin Maazel
C. Debussy (1862-1918): Due Danze per arpa e orchestra
Danse sacrée - Danse profane
Solista Phila Berghout
Orchestra «The Chamber Music Society of Amsterdam», diretta da Eduard van Beinum

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste
21.30 IL PROCESSO PER L'OMBRA DELL'ASINO
Radiodramma di Friedrich Dürrenmatt
Traduzione di Italo Alighiero Chiusano
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Giuseppe Porelli Strutone, dentista
Giorgio Piamonti
Antrace, asinello
Giuseppe Porelli
Crobile, sua moglie
Nella Bonora
Milizia, assessore
Gianpiero Becherelli
Flegnato, avvocato di Strutone
Franco Luzzi
Polifono, avvocato di Antrace
Adolfo Geri
Pelela, modista, amata da Mastace
Wanda Pasquini
Mastace, fabbricante di elmi, fratello di Tin
Antonio Guidi
Tis, capitano di mare
Corrado Gaipa
Iride, sua fidanzata
Renata Negri
Strobilo, gran sacerdote, protettore di Strutone
Aldo Barberito
Il presidente della società protettrice degli animali
Gianni Pietrasanta
Il presidente dell'associazione curistica
Guido Gatti
Il direttore della società anonima marmi
Renzo Tadini
Giovanni Nadia
Ipaiboa, presidente del Senato
Pierpaolo Porta
Mastro Lesna
Angelo Zanobini
Tichidide, direttore di una fabbrica di armi
Salvatore Scimà
Un emissario del partito delle ombre
Stefano Varriale
Un emissario del partito degli asini
Tino Erler
Un pompiere
Franco Dini
Un altro pompiere
Franco Odoardi
L'asino Corrado De Cristoforo
Il capitano dei pompieri
Pierpide Giovanni Rovini
Il sergente Polifemo
Giovanni Mirannatti
Il sergente Persico
Gino Susini
Una mendicante
Maria Pia Colonnello

Una venditrice Alma Moradei
Un banditore Franco Sabani
Franco Stefanelli
Cinque giudici
Stefano Carli
Rodolfo Martini
Carlo Pennetti
Regia di Umberto Benedetto (vedi articolo illustrativo a pag. 7)

23.10 Gioacchino Rossini

L'amour à Pekin
Montée - Descente - Montée - Descente - Montante et descendante (I gamme chinoise) - Montante et descendante (II gamme chinoise) - Petite mélodie sur la gamme chinoise
Alicia Gabbai, mezzosoprano; Maria Italia Biagi, pianoforte
Un petit train de plaisir (Comique-imitatif)
Allegretto - Andante - Primo tempo - Lento - Largo - Allegro vivace
Flanista Maria Antonietta Drago

Chœur de chasseurs démodés par cori maschili, due tamburi e tam-tam
Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretto da Ruggero Maghlini
Erik Satie
Cygnus et agaceries d'un gros bonhomme en bois
Pianista Francis Poulenc
Tre pezzi in forma di pera per pianoforte a quattro mani
Duo Gorni-Lorenzi
Jack in the box (Orches. D. Milhaud)
Prélude - Entr'acte - Finale
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da René Alix

NB. - Le trasmissioni contrassegnate con un cirelletto (*) sono repliche di altre effettuate con orario diverso nella stessa settimana o in quella precedente.

I programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Filodiffusione

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

Indicazioni di alcuni programmi (in parentesi l'orario delle repliche).

CANALE IV - Dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 18 alle 20 (20-24): Programmazioni di musica sinfonica, da camera e opere liriche. Tra cui:

Roma: 8 (12) «Musica sacra» - 9 (13) «Musiche di G. P. Telemann» - 10 (14) Sinfonia n. 7, di Mahler - 11 (20) 15 (20) in «Musiche dodecafoniche»; Cantata n. 2 per soprano, basso, coro misto e orchestra (op. 31) e Quartetto n. 3 per archi (op. 30), di Schoenberg - 16 (20) «Un'ora con Schumann» - 17 (21) «La vita per lo zar», di Glinka - 19 (23) 23 (25) Musiche di Corelli e Becherini.

Torino: 8 (12) «Musica sacra» - 9 (25) 13 (25) «Musiche di C.P.E. Bach» - 10 (14) Sinfonia in re maggiore n. 1 «Il titano» e Sinfonia in sol maggiore n. 4 (1900), di Mahler - 16 (20) «Compositori inglesi» - 17 (21) «La suite semplice», di Mozart - 18 (50) 22 (50) Concerto sinfonico diretto da W. Rowicki: musiche di Ravel e Brahms.

Milano: 9 (12) «Musica sacra» - 9 (13) «Musiche di Haydn» - 10 (14) Sinfonia in la minore n. 6, di Mahler - 11 (25) 15 (25) in «Musiche dodecafoniche»; Epitaffio per Garcia Lorca, di Nono e Variazione concertata su una serie di 12 note per pianoforte e orchestra, di Vlad - 16 (22) «Compositori ungheresi» - 17 (21) Il cavaliere della rosa, di Strauss.

Napoli: 8 (12) «Musica sacra» - 9 (13) «Musiche di Paul Hindemith» - 10 (14) Sinfonia n. 5, di Mahler - 16 (20) «Compositori contemporanei» - 17 (21) Le Roi Roger, di Szymanowski - 18 (50) 22 (50) Musica sinfonica: pagine di Gervaise, Purcell, Rameau, Schmitt, Roussel, Bartok.

CANALE V - Dalle 7 all'1 di notte: Musica leggera.

Dalle 10 alle 10,45 (16 e 22):

Roma: Ribalta stereofonica.

Torino: Ribalta stereofonica.

Milano: Ribalta stereofonica.

Napoli: Ribalta stereofonica.

Per i programmi completi richiedere l'apposito opuscolo.



Il soprano Alda Noni (Adina)



Il tenore Cesare Valletti (Memorino)



La Badia di S. Nilo a Grottaferrata si collegherà alle 10.40 con la Televisione italiana per la trasmissione della Santa Messa che sarà celebrata in rito greco-bizantino da S. E. l'Archimandrita Teodoro

10.40-12 — Dalla Badia di S. Nilo a Grottaferrata: **SANTA MESSA**

in rito greco-bizantino celebrata da S. E. l'Archimandrita Teodoro Minisci

Al termine: Rito della benedizione delle acque

I canti saranno eseguiti dalla Schola Cantorum della Badia sotto la direzione di P. Bartolomeo Di Salvo

POMERIGGIO SPORTIVO

14.45-16.15 **RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

17 — **EUROVISIONE**
ITALIA: Roma

Dal Palazzo dello Sport all'EUR

Concerto Internazionale dei 4000 piccoli cantori diretti da Monsignor Fernando Maillet

Telecronista: Luciano Luisi

Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

(Registrazione in prima esecuzione)

Il Concerto Corale Internazionale dei 4000 bambini diretti da Monsignor Fernando Maillet — ideatore e direttore dei « Petits Chanteurs de la Croix de Bois » — è stato organizzato dalla Federazione Internazionale dei Piccoli Cantori che ogni due anni tiene il suo congresso in nazioni diverse. Quest'anno, a Roma, vi partecipano gruppi corali provenienti da quattro Continenti. Questi gruppi, nella prima parte della manifestazione composta di canti folkloristici dei vari paesi, si esibiranno isolati, mentre nella seconda parte, tutti insieme in un grandioso coro di oltre quattromila voci, eseguiranno canti di carattere sacro.

LA TV DEI RAGAZZI

17.30 Il Circo Nazionale di Orlando Orfei presenta:

BEFANA AL CIRCO

Uomini volanti, l'uomo-proiettile, verticalisti,

clowns, acrobati, cow-boys, cavalli viennesi di alta scuola, elefanti, leonesse berbere, due squadre di cani calciatori e sorprese finali con la Befana volante
Ripresa televisiva di Stefano De Stefani

POMERIGGIO ALLA TV

18.30 **TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio **GONG**
(Vim - Bebé Galbani)

18.45 **PERSONALITA'**

Rassegna settimanale per la donna diretta da Mila Contini

Regia di Maria Maddalena Yon

19.45 **BIGLIETTO D'INVITO**
da Bologna: arrivo dei Magi

A cura di Vittorio Di Giacomo

Corteo in costume: i Re Magi con le rispettive corti, cavalieri, trombettieri, due complessi pastorali e le bandiere delle corporazioni gliano per le vie della città e rendono omaggio al Cardinale Lercaro. Conclude la manifestazione una rievocazione del mistero natalizio.

RIBALTA ACCESA

20.30 **TIC-TAC**

(Olio Dante - Chlorodont)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Dolcetta Ferrero - Tide - Aspirina - Royco)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — **CAROSELLO**

(1) Sarti Special Fynsee

(2) Sottilette Kraft

(3) Rez - (4) Elah - (5) Brillantina Tricofina

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Titanus-Adriatica - 2) Titanus-Adriatica - 3) Cine televisione

ne - 4) Organizzazione Pagot - 5) Cine televisione

21.15 Dal Teatro Roma di Vicenza serata finale di

CANZONISSIMA

Programma musicale abbinato alla Lotteria di Capodanno di Amurri, Faele e Landi

presentato da Lauretta Masiero, Aroldo Trieri, Alberto Lionello
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Coreografe di Mary Anthony
Scene di Grazzini e Zitkowsky

Costumi di Anna Salvatore
Regia di Mario Landi
22.30 **IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE**
Il sollevatore di elefanti
Prod.: Crayne
22.55 — **TELEGIORNALE**
Edizione della notte

CANZONISSIMA

Classifica alla decima trasmissione

CANZONI DI IERI

1. Addio sogni di gloria	221.143
2. Come le rose	141.839
3. Violino tzigano	92.702
4. Portami tante rose	69.433
5. Torna	63.967
6. 'Na sera 'e maggio	62.715
7. Parliam d'amore Mario	56.543
8. Non ti scordar di me	51.024
9. Addio signora	46.987
10. La signora di trent'anni fa	45.481
11. Mattinata fiorentina	38.114
12. Cara piccina	37.401
13. Chitarra romana	35.028
14. Bambina innamorata	30.608
15. Addormentarmi così	29.615
16. Reginella	23.924
17. Passione	20.555
18. Piscatore 'e Pusilleco	19.173
19. Ma l'amore no	17.079
20. Signora Illusione	16.860

21. Un giorno ti dirò	15.499
22. Acquarello napoletano	14.585
23. La canzone dell'amore	13.392
24. La mazurca della nonna	12.584
25. 'O surdato 'nnammurato	11.427
26. Mandulinata a Napule	11.071
27. Comme facette mammata	8.035
28. Dove sta Zazà	7.232
29. Chitarratelle	5.596
30. Perché non sognar	5.016

9. E' vero...	77.382
10. Guarda che luna	54.373
11. Tintarella di luna	52.654
12. Anema e core	52.316
13. Folle banderuola	46.770
14. Amorevole	34.961
15. Notte... Lunga notte	34.580
16. Come prima	33.727
17. Carina	29.044
18. Julia	28.071
19. Noi	26.257
20. I sing ammore	23.597
21. La più bella del mondo	22.444
22. 'O sarracino	16.941
23. Por dos besos	15.414
24. Non so dir ti voglio bene	14.257
25. Uè uè che femmena	13.920
26. Donna	9.802
27. Non baciar più nessuno	9.012
28. Jessica	6.722
29. Un bacio sulla bocca	6.713
30. Quando una ragazza a New Orleans	4.928

CANZONI DI OGGI

1. Romantica	541.434
2. Serenata a Margellina	190.191
3. Love in Portofino	150.571
4. Libero	114.690
5. Malatia	112.181
6. Quando vien la sera	109.527
7. Resta cu' mme	91.929
8. Meravigliose labbra	86.597

Le 12 canzoni finaliste

CANZONI DI IERI

1. Addio sogni di gloria
2. Come le rose
3. Violino tzigano
4. Portami tante rose
5. Torna
6. 'Na sera e maggio

CANZONI DI OGGI

1. Romantica
2. Serenata a Margellina
3. Love in Portofino
4. Libero
5. Malatia
6. Quando vien la sera

Undicesima estrazione

Vince L. 1.000.000: Tarozzi Egle - Via G. Verdi, 3 - Imperia.
Vince L. 500.000: Romagnoli Silvana - Via Colonnello Aprosio - Vallercesia (Imperia).
Vince L. 100.000: Di Pasquale Vitorio - Via Ugo Foscolo, 10 - Palermo.
Vince L. 100.000: Occhionero Giovanni - Nave S. Giorgio - Taranto.
Vince L. 100.000: Leporati Lina - S. Lorenzo - Palosco (*) (Bergamo).
Vince L. 100.000: Musso Marta - Via Defendente - Pietra Marazzi (Alessandria).
Vince L. 100.000: Salsini Bruno - Via Mancini, 2 - Villa Valtellina (Aquila).
Vince L. 100.000: Dall'Asen Brunetta - Via Merano, 4 - Grosseto.
Vince L. 100.000: Sarsini Guido - Via Fratelli Bandiera, 13 - Rieti (Forlì).
(*) Comune identificato dal timbro postale.



Lauretta Masiero in una recente scenetta di Canzonissima

Ho provato **ALPESTRE** e giudico:

35

A quanti, come me, soffrono di "ALLARME NEVROTICO" vorrei consigliare di non uscire mai di casa senza la bottiglietta di **ALPESTRE** nella borsetta.

L'ALPESTRE è il migliore dei TRANQUILLANTI in ogni tempo e luogo. Provare per credere!

Sig. Virginia BASSI - via Paolo Boselli 28 int. 10 - GENOVA



Scriva anche Lei, a l'ALPESTRE - CARMAGNOLA (Torino) il Suo giudizio, unendoVi il "bollino numerato" nascosto nel tappo di ogni bottiglia (da 1/4 - 1/2 - 3/4 o litro) di ALPESTRE. Premieremo ogni settimana con un gettone d'oro da Lire 50.000, la risposta più convincente e meglio espressa in massime 30 parole. Ai non premiati spediremo, in omaggio, un flacone di colonia STELLINA.

Se non trovate l'ALPESTRE versate L. 600. = sul c. c. post. N. 2139492 Fresia - Carmagnola e riceverete franco destinazione la bottiglia 1/4 (con bollino)

ALPESTRE IN ACQUA CALDA ZUCCHERATA CONTRO I MALESSERI INVERNALI

notturno
dall'Italia

Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Catanzaretta O.C. su kc/s. 606 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

23.05 Musica per tutti - Musiche di George Gershwin - 0,36 Parata d'inverno - 1,06 Musica al neon - 1,36 Carosello italiano - 2,06 Invito all'opera - 3,06 Musica per sognare - 3,06 Voci in armonia - 3,36 Archi in vacanza - 4,06 Chiaroscuri musicali - 4,36 Auditorium - 5,06 Musica per voi - 5,36 Voci e orchestre - 6,06 Arcobaleno musicale.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Locali

ABRUZZO E MOLISE

12.30 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 e stazioni MF II).

CAMPANIA

14.30 Notizie di Napoli (Napoli 2 e stazioni MF II).

EMILIA-ROMAGNA

14.30 Gazzettino dell'Emilia-Romagna (Bologna 2 e stazioni MF II).

LAZIO

14.30 Gazzettino di Roma (Roma 2).

LIGURIA

14.30 Gazzettino della Liguria (Genova 2 e stazioni MF II).

LOMBARDIA

14.30 Cronache del mattino (Milano 1 e stazioni MF II).

MARCHE

14.30 Corriere delle Marche (Ancona 1 e stazioni MF II).

PIEMONTE

14.30 Gazzettino del Piemonte (Torino 2 e stazioni MF II).

PUGLIE E BASILICATA

14.30 Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 2 e stazioni MF II).

SARDEGNA

14.30 Gazzettino sardo (Cagliari 1 e stazioni MF II).

20 Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1 e stazioni MF II).

SICILIA

14.30 Gazzettino della Sicilia (Catanzaretta 1 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

20 Gazzettino della Sicilia (Catanzaretta 1 e stazioni MF II).

23 Gazzettino della Sicilia (Catanzaretta 2 - Messina 2 - Catanzaretta 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TOSCANA

14.30 Gazzettino toscano (Firenze 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

8 Gute Radio! Eine Sendung für das Auterland - 8,15 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

9.30 Heilige Messe in Direktensendung aus dem Dom von Brunico - 10.30 Peter Karl Eichert spricht zum Fest der Heiligen Drei Könige - 10.45 Musikalische Einlage - 11.05 Speziell für Sie! (Electronic) - Bozen - 12.20 Für Eltern und Erzieher - 12.30 Mittagsnachrichten Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13.15 Leichte Musik - 13.30 Opernmusik (Rete IV).

17 Fünftürche (Rete IV).

18.30 Jugendfunk. Dr. Gerhard Riedmann: «Shakespeare» - 19 Volksmusik - 19.15 Kunst- und Literaturspiegel. Horst Rüdiger: Giovanni Pascoli, Dichter der Daseinsangst - 19.45 Musikalische Einlage - 20 Das Zeitzei-

chen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20.15 Blick nach dem Süden - 20.30 «Der viertheilige Drei-König» - Hörspiel von Walter Franke-Ruta (Bandaufnahme des N.D.R. Hamburg) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.10 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

21.30 Symphonische Musik. Zeitgenössische Musik für Streichorchester von Martin, Hindemith, Berkeley und Barber - Stuttgarter Kammerorchester: Dir.: Karl Münchinger - 22.15 Mit Seil, Ski und Pickel von Dr. Josef Rampold - 22.25 Jazz, gestern und heute von Dr. Alfred Pichler - 22.45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23-23.05 Spät Nachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

UMBRIA

14.30 Corriere dell'Umbria (Perugia 2).

VENETO

14.30 Giornale del Veneto (Venezia 2 e stazioni MF II).

17.30-17.45 Gazzettino giuliano - (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

17.45-18.15 Gazzettino giuliano - «Turismo regionale», a cura di Romano De Mejo (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica diretta agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta: Trovatioli: Maschere veneziane: Massara-Pallavicini-Buttolli: Amorevoli: Capotosti-Gentile: Mandulino d'O Texas: Vian: Il mare: North-Pinch: Vio: Vio: Malgoni-Pallesi: La mia città: Lutti-Broadway: Callipari in the rain: Seracini-Minorotti: El colombo veneziano: Piccioni-Amurri: Mucha che che - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 - Discorsi in famiglia - 13.55 Civiltà nostra (Venezia 3).

20-20.15 Gazzettino giuliano - con «Piccola inchiesta» su argomenti di cronaca triestina (Trieste 1 e stazioni MF II).

In lingua slovena (Trieste A)

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Lettura programmi - 8,30 Complessi folcloristici - 9 * Mattinata di festa - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica indi * Musica per banda - 11.30 Teatro dei ragazzi: «La matrigna Sršana», fiaba di Radislav Rudan, adattamento radiofonico di Sasa Martelanc, Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», allestimento di Stana Kopitar - 21.15 * Riti moderni - 22.15 Musica a richiesta.

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Fatti ed opinioni, rassegna della settimana - Letture programmate - 14.45 Gianni Saffred alla ma-

rimba - 15 * Nel vorlice del valzer - 15.30 * Canzoni ritmiche jugoslave - 16 «La porta della grazia» radiodramma di Karl Emmerich Krämer, traduzione di Viljem Zerjal, traduzione di prosa «Ribalta radiofonica», regia di Peter Matijevic - 18 * Orchestre d'archi - 18 * Meditazione sui tre Re Magi, novella di Vinko Belic - 18.20 Leo Delibes: «Sylvia», suite del balletto - Edward Grieg: Danze norvegesi, op. 35 - 19 Scuola ed educazione: Ivan Theureschuh: «L'egoismo della famiglia» - 19.20 * Kaleidoscopio: Andrea Kostelanez e la sua orchestra - Caniti del Far West - La tromba di Maynard Ferguson - Duo Morghen-Mellier - 20 Radioromani - Lettura programmi serali.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Motivi natalizi - 21 Cronache dell'economia e del lavoro - 21.15 Concerto di musica operistica diretto da Tito Petralia con la partecipazione di soprani Anita Cerquetti e Maria Minetto, del tenore Alfredo Verneti e del baritone Guido Guarnieri - Orchestra di Torino della Radiotelevisione Italiana - 22 L'anniversario della settimana: Radio Bednarik: «Guglielmo I sale al trono di Prussia» - 22.15 Musica italiana di questo dopoguerra, a cura di Boris Porena e Firmino Sifonia - 22a trasmissione - Diffusione delle nuove tecniche (parte terza): Carlo Franci, Aldo Clementi, Nicolò Castiglioni, Franco Donatoni, Vittorio Fellegara, Boris Porena e Firmino Sifonia - 23.15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - I programmi di domani.

Radio Vaticana

9.30 Santa Messa Cantata, con l'esecuzione della «Messa a tre voci» di Lorenzo Pirelli. 10.30 Liturgia Orientale di Rito Siriano-Malabarrese, con omelia in lingua malayalana. 14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti Cristiani: «La Cantata dei Pastori», sacra rappresentazione napoletana. 21.15 Trasmissioni estere. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

selezione
dall'estero

AUSTRIA

VIENNA

19.45 Musica leggera eseguita dal Trio con pianoforte Herbert Seiter. 20.10 Biografia musicale di Jacques Offenbach per l'80° anniversario della morte. Musica eseguita da varie orchestre con cori e tanti solisti cantanti. 22.10 Notiziario. 22.25 Varietà musicale di musica viennese. 23.20 Musica da jazz. 0.05-1 Radiorchestra diretta da Hans Motikau. Franz Anton Rosetti: Concerto in sol maggiore per flauto e orchestra (solista Hans Dieter Sonntag). Beethoven: Sinfonia n. 2 in re maggiore, op. 36.

RITARDO



— Sarà bene che lei inventi una scusa plausibile perché il principale è veramente furioso.

MONTECARLO

19.25 La famiglia Duranton. 20.05 Inno di fiori. 20.20 Quale dei tre? 20.35 Colloquio con Jean-Claude Roché. 20.45 Il punto di vista della discoteca. 21.20 Canzoni. 21.50 «Au cabaret de la chanson qui passe». 22 Vedetta della sera. 22.06 Valzer eterno. 22.30 Corriere del jazz. 23 «Sisters Campi Elisi», di Jean Fontaine. Presentazione di Edith Lamsac.

GERMANIA

MONACO

19.05 Walter Reinhardt e la sua orchestra. 20 «I tre Re Magi e la loro stella», canti. 22 Notiziario. 22.05 Nuovi dischi nel nuovo anno. 23 Musica per ballare e sognare. 1.05-2.50 Musica da Colonia.

MUEHLACKER

19 Addio dei canzoni di Natale. 20 Concerto variato con musica di Franz Liszt, Richard Fells, Mendelssohn, Carl Maria von Weber, Richard Strauss, W. A. Mozart e Robert Schumann. 22 Notiziario. 22.15 Musica in salotto. 0.15-4.30 Musica da Colonia.

SUEDSWESTFUNK

18.45 Addio dall'albero di Natale in canzonci. 20 Museo musicale. Joh. Seb. Bach: Suite n. 2 in re minore per solo violoncello. 21.15 Musica da Colonia. Trio con pianoforte in si bemolle maggiore, op. 99. (Alfred Cortot, pianoforte, Jacques Thibaud, violino, Fabio Capoli, violoncello). 21.15 Serge Prokofiev: Sinfonia n. 6 diretta da Hans Rosbaud. 22 Notiziario. 22.10 Minibattenti di musica da ballo. 0.10-1 Le danze continuano.

INGHILTERRA

ONDE CORTE

6.15 «Beyond our Ken», con Kenneth Horne. 6.45 The International Boat Show. 7.30 La creazione della colonna sonora di un film. 8.30 Musica richiesta. 10.45 Nella scia delle stelle. 12.30 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. 13.15 The International Boat Show. 14.45 Musica di Haendel. 15.15 «London Mirror». 16.15 Concerto da concerto illustrato da Antony Hopkins. 17.15 Mantovani e la sua orchestra. 18 Nella scia delle stelle. 19.30 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. 20.15 Musica per pianoforte eseguita da Rachmaninov. 20.30 Coro diretto dall'organista Gordon Reynolds. 21.30 Concerto con la partecipazione del tenore Max Northeim e del pianista Clifton Hewitt e del Quartetto d'archi Pro Musica. Nigel Butterley: Tre serenate, per tenore e pianoforte; Beethoven: Quartetto in fa minore; Britten: «On this island», melodia per tenore e pianoforte su testo di W. H. Auden. 22.15 Musica da ballo. 23.15 «The Navy Lark», sceneggiatura di Laurie Wyman.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

20 Grand-Prix Brunnenhof. 21 Programma per i Retoromanti. 22.15 Notiziario. 22.20 Melodie conosciute. 23 Finale.

MONTECENERI

8.20 Almanacco sonoro. 9 Motivi ricreativi. 9.30 Haendel: «Il Messia», per soli, coro, orchestra e organo diretto da Denys D'Avall. 10.30 «La Befana», fantasia di Leo Rocchi. 12 Musica varia. 13.10 Canzonette. 13.30 «Swiss Modern Sound». Orchestra diretta da Ilter Pattacini. 14 Pinocchio, fiaba in tre atti e un epilogo. Adattamento radiofonico di Gianni Anguissola del romanzo di Collodi. 16 Melodie da Colonia. 16.30 La danzante. 17 Ora serena. 18 Musica richiesta. 19 Joaquín Turina: «La procession del rocío». 20 Dischi. 20.20 «Lieto fine», radiocommedia di Cesare Meano. 20.45 Orchestra Radioroma. 21.30 Monumenti musicali della polifonia italiana. 22.05 Melodie e ritmi. 22.35-23 Galleria del jazz.

SOTTISES

19.50 Musica ai Campi Elisi. 21.05 Contatto, per favore! 21.25 La Senna festeggianti, cantata serena per due flauti, due oboi, archi, cembalo, solisti e coro di Antonio Vivaldi. Testo di Domenico Lolli. 22 «Le Chemin des Amoureux», novella di Alice Rivet, letta da Liliane Aubert. 22.45-23.15 Eric Szekely: Suite sinfonica in tre quadri, op. 9; Henrik Andriessen: Ricercare; Carlo Alberto Pizzini: «Al Piemonte», trittico sinfonico.



“7 ANNI DI GUERRA”
FOTOSTORIA
del secondo conflitto mondiale visto dalle due parti in lotta.

Un documento unico nel genere, che testimonia la lotta titanica che sconvolse il mondo dal 1939 al 1945.

2640 PAGINE, OLTRE 7500 FOTOGRAFIE, 118 TAVOLE A COLORI, 130 CARTINE INDICI E BIBLIOGRAFIA.

Tre volumi rilegati in tela, con sovraccoperto a colori e custodia. Contanti: L. 16.000. A rate: contressegno L. 2.000 e 10 rate mensili da L. 1.500.

ROMANA LIBRI ALFABETO S.R.L.

Piazza Pasquale Paoli 3 - ROMA (223)

ROMANA LIBRI ALFABETO

Piazza Pasquale Paoli n. 3 - ROMA (223)

Vi prego spedirmi contressegno di L. 2.000 una copia completa dell'opera «7 Anni di Guerra», impegnandomi a pagare la differenza di L. 15.000 in 10 rate mensili da L. 1.500 ciascuna con versamento sul c/c.p. 1/12140. Conosco ed accetto le condizioni che regolano la vendita con riservato dominio.

Firma _____

cognome e nome _____

di _____ nato a _____ il _____

professione _____

indirizzo privato _____

indirizzo dell'Ufficio _____

COMPOSITORI DI CANZONI - AUTORI DI TESTI

attenzione !!

Le edizioni fonografiche EMBASSY, del gruppo editoriale Italmusica, incidono e stampano dischi per conto terzi. Facilitazioni e condizioni di assoluta concorrenza a nuovi compositori. Lavori pronti ed accurati disponendo di un proprio attrezzato stabilimento. Chiedete condizioni e informazioni a: **EMBASSY Industria Fonografica - Milano** Corso Genova, 22 - Tel. 85 46 41/2/3 - 84 83 815

Richiedete alla

EREDIZIONI RAI

radiotelevisione italiana

Via Arsenale, 21 - Torino

Il Catalogo Generale 1960

CACCIA GROSSA



— Non preoccuparti se io manchi: dietro ce ne sono degli altri.

GENNAIO

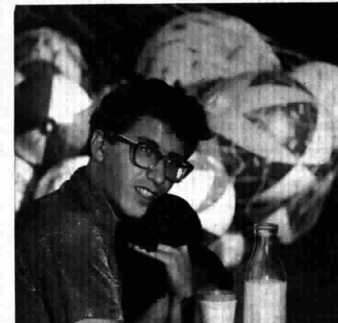
7

SABATO

S. Luciano mart.

7

358



Peppino Di Capri

ore 13,30 programma nazionale

Non più di tre anni fa, chiunque ritornasse da un periodo di vacanze trascorso a Capri, parlava invariabilmente con gli amici di un giovane cantante pazzo, che suonava il pianoforte sempre all'impiedi, dondolandosi le spalle, contorcendo la bocca e roteando due argute pupille dietro un robusto paio d'occhiali, posti all'ombra di un ciuffo di capelli ribelle. Allora pronunciare il nome di Peppino Di Capri non suscitava ancora alcuna emozione. La parabola del suo successo era appena allo stato nascente. Ma Peppino sapeva che sarebbe cresciuta ben presto. Sorgevano poco dopo nel firmamento della musica leggera italiana le sue prime personali e inconfondibili interpretazioni: *Let My Cry*, *Malatia*, *Nun è peccato*.

I giovani alle prese con i primi balli ma anche i meno giovani accoglievano con entusiasmo l'accento nuovo e pieno di mordente del canto di Peppino. Ormai il gioco era fatto. C'era tuttavia chi s'era accorto di lui prima ancora di noi: un industriale inglese entusiasta del suo stile l'aveva fatto invitare a Londra dove era riuscito a ottenergli una prolungata esibizione ai microfoni della BBC. Il successo fu inaspettato: il giorno dopo i giornali parlavano del cantante caprese come di un novello Carosone.

Con tutto il rispetto delle proporzioni era già accaduto del resto, ad altre celebrità dell'Italia, d'iniziare all'estero la via del successo. L'istinto musicale di Peppino Di Capri, manifestatosi precocemente e senza possibilità di dubbi, doveva comunque conquistarsi la simpatia delle platee. Da piccolo non aveva continuato a frequentare la scuola, ma undicenne sapeva già cavarla discretamente sul piano; decise perciò di buttarsi a capofitto nella carriera del musicista. La solita insopprimibile allegria napoletana lo aiutò a superare le prime inevitabili difficoltà e lo scoraggiante squallore di certe imprese mal riuscite: ma ciò avvenne anche grazie alla sua tempra e al suo talento. Riuscì a comporre un trio che la gente apprezzò subito; nel '56, l'anno che segna il punto di partenza della sua fama, formò un quintetto di ragazzi dinoccolati, carichi di verve e dotati di un gran senso dello spettacolo. Molti hanno cercato di definire il suo canto, ma ci si è accorti che non è impresa facile. Tuttavia è possibile dirne qualcosa. Addebitiamo il suo interesse musicale consiste nell'aver fuso in modo convincente elementi della canzone napoletana con quelli più spregiudicati e moderni dei vocalisti d'oltreoceano. Prendete un pizzico di Barretto, qualcosa di Paul Anka (ricordate *Let My Cry*?), un po' di effetti da urlatore, più l'ultima maniera dei napoletani d'oggi e avrete quel contagioso cocktail che si chiama Peppino Di Capri. Oggi la sua interpretazione di *Nun è peccato* ha toccato la cifra-primato vendita delle 200.000 copie: se sia meritato o no potrà giudicare chi vorrà ascoltarlo in compagnia di Fausto Cigliano in «Piccolo Club».

Romano Del Forno

TRASMISSIONI STEREOFONICHE SULLE RETI DELLA FILODIFFUSIONE

I programmi stampati in neretto nella colonna della Filodiffusione sono trasmessi in stereofonia. Chiedere l'invio del fascicolo illustrativo alla RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Mattutino giornale dell'ottimismo (Motta)

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore Informazioni utili

Il nostro buongiorno (Palmolive-Colgate)

9 Musica operettistica (Lavabancheria Candy)

9.30 Concerto del mattino

1) Rossini: a) Tancredi: Sinfonia; b) Il barbiere di Siviglia: «Se il mio nome»; Donizetti: Betty: «In questo semplice modesto asil»

2) Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa maggiore opera 68 («Pastorale»); a) Allegro ma non troppo (Risveglio di gradevoli sensazioni); b) Andante molto mosso (Scena presso il ruscello); c) Allegro (Allegria festa di contadini); d) Allegro (Temporale); e) Allegretto (Inno del pastore dopo la tempesta) (Orchestra Sinfonica BBC, diretta da Arturo Toscanini)

3) Oggi si replica...

11 La Radio per le Scuole (per il secondo ciclo della Scuola Elementare)

a) L'Italia in cartoline, a cura di Mario Pucci

b) Il palio della lingua italiana, a cura di Anna Maria Romagnoli

11.30 Ultimissime

Cantano Gloria Christian, Mara Gabor, Gino Latilla, Corrado Lojacono, Miranda Martino, Jolanda Rossin

12 Canta Maria Paris

12.20 * Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Metronomo

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Zig-Zag

Lanterne e lucciole

Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)

13.30 PICCOLO CLUB

Peppino Di Capri - Fausto Cigliano

14-14.20 Giornale radio

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15.15 Buddy De Franco e il suo complesso

15.30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

(Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 SORELLA RADIO

Trasmissione per gli infermi

17 Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Chiara fontana

Le più belle pagine della musica popolare italiana

17.40 Le manifestazioni sportive di domani

17.55 I libri della settimana

sabato

18.10 Francesco Concetti: Si diverte la famiglia?

18.25 Estrazioni del Lotto

18.30 L'APPRODO

Settimanale di letteratura e arte - Direttore G. B. Angiolotti

Gianfranco Contini: «Ricordo di Leo Spitzer» - Luigi Santucci: «Leggendario della Epifania» - Note e rassegne

19 Il settimanale dell'industria

19.30 Tutte le campagne

I campanelli di ogni regione, messi in collegamento da Emilio Pozzi

20 * Canzoni gale

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 Un anno, un mese, un giorno

Radiotelefona 1961

Il flauto magico

Concerti, opere e balletti con le critiche musicali di Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

21.25 INTERCESSIONE PER ISMAI

Radiodramma di Gian Francesco Luzi

Jack Carlo d'Angelo

Rudy Riccardo Cucciolà

Tommy Aroldo Trieri

Bride Paolo Giuranna

Phillips Gianni Pincherle

Cyril Paolo Modugno

Groves Mario Colli

Gibson Silvio Spaccesi

Love Renato Cominetti

Lubliner Alberto Lupu

Pittman Antonio Crast

Lady Molly Laura Carli

Agnes Bishop Rita Savagnone

Capitano Rostrom

Antonio Battistella

Bruce Ismay Antonio Battistella

Thomas Diego Michelotti

I tre senatori: Vittorio Sanpoli

Giuseppe Pagliarini

Ubaldo Lay

Regia di Marco Visconti

22.50 Ariete

Echi degli spettacoli nel mondo raccolti da Ghigo De Chiara

23.05 * Canta Connie Francis

Giornale radio

Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

9 Notizie del mattino

05' Vecchi motivi per un nuovo giorno (Aiaz)

20' Oggi canta Roberto Murolo (Commissione Tutela Lino)

30' Edizioni di lusso (Agipgas)

45' Domenico Modugno: Le mie preferite (Piudach)

10 IL SETACCIO

Notizie con accompagnamento e non di Giorgio Valle e Angelo Gangarossa

— Gazzettino dell'appetito (Omopiti)

11-12.20 * MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

11.45 Breve intervallo

Giorgio Luigi Bernucci: Piccole e grandi cose quasi sconosciute

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13 presenta: Canzoni all'italiana (Pavesi)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario del delirio canzonissimo (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45' Teatrino della moda (Macchine da cucire Singer)

50' Il discobolo (Arrigoni Trieste)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 Soli con la musica

Cow boys, gauchos, tzigani, chitarristi

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

40' Voci di ieri, di oggi, di sempre

45' Parata d'orchestre

Gino Conte, Xavier Cugat e Billy May

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

15.40 Breve concerto sinfonico

16.15 Fonte viva

Canti popolari italiani

16.30 Il giornale del jazz

a cura di Giancarlo Testoni

17 Un banjo, una chitarra e un pianoforte

17.30 UN'ORA CON LA CANZONE

Giornale del pomeriggio

* BALLATE CON NOI

18.20 * Motivi in tasca

Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

Diretto da OLIVIERO DE FABRITIS

con la partecipazione dei soprani Rosanna Carleri e Marcella Pobbe e dei tenori Franco Corelli e Giacomo Lauri Volpi

Maestri del Coro Roberto Beglio

Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

21.30 Radionotte

21.45 Musica nella sera

22.15 Tempo libero

Documentario di Paolo Valentini

22.45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenuti in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) Giornale radio da Parigi

Notiziario e programma vario

15' (in tedesco) Notiziario e programma vario

30' (in inglese) Giornale radio da Londra

Notiziario e programma vario

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 La polifonia veneziana del '500

G. Gabrieli: Jubilate Deo: Madrigale a 8 voci (Coro Madri-

di RENZO ROSSELLINI

ore 15 Rete Tre

galisti della Radio di Stato Danese, diretto da Mogens Woldike); Donato: Chi la galliarda: Madrigale («Madrigalisti Milanesi», diretto da Renato Fatti); Monteverdi: «Sfogava con le stelle»; Madrigale a 5 voci (Sestetto «Luca Manzoni», diretto da Piero Cavalli).

10 — La sonata classica

Haydn: Sonata in mi bemolle maggiore: a) Allegro, b) Adagio, c) Presto (Pianista Pietro Scarpini); Mozart: Sonata in re maggiore K. 311: a) Allegro con spirito, b) Andantino con espressione, c) Rondò (Allegro) (Pianista Aldo Ciccolini); Beethoven: Sonata in do maggiore op. 2 n. 3: a) Allegro con brio, b) Adagio, c) Allegro (Scherzo), d) Allegro assai (Pianista Marina Boesch).

11 — Il jazz nella musica contemporanea

Copland: a) Billy the Kid (Ballad Suite); 1) Celebration dance, b) Billy's Demise, c) On the prairie again (Pianisti Arthur Whittmore e Jack Lowe); b) Appalachian Spring-Balletto (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Harold Byrns); Gershwin: Porgy and Bess: Suite (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Artur Rodzinski).

12 — Suites

Haendel: Suite n. 13 in si bemolle maggiore: a) Allemanda, b) Corrente, c) Sarabanda, d) Giga (Clavicembalista Ruggero Gerlini); Suite Inglese n. 6: a) Preludio, b) Allemanda, c) Corrente, d) Sarabanda, e) Double, f) Gavotta (Pianista Friedrich Gulda).

12.30 Musica per uno strumento

Hindemith: Sonata op. 25 n. 1, per viola sola: a) Largo, b) Molto brioso e rigido, c) Molto adagio, d) Tempe furto, solvaggio, e) Adagio molto espressivo (Violista Bruno Giuranna).

12.45 Musica sinfonica

Mozart: Serenata in re maggiore n. 6 K. 239: a) Maestoso - Marcia, b) Minuetto, c) Rondò (Allegretto - Adagio - Allegro) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Carlo Zecchi).

13 — Pagine scelte

Da «Lungo la mia strada» di Gueffo Civinini: «Passione e morte del signor Michele».

13.15 Mosaico musicale

Haendel: Aria n. 2, per due corni, oboli e fagotti («The London Baroque Ensemble»); Paganini: Capriccio in mi bemolle maggiore n. 14 - op. 1 (Violista Ruggero Ricci); Debussy: Mazurka (Pianista Walter Gieseking); Villa-Lobos: Preludio in mi minore da «6 Preludi» (Chitarrista Andrea Scrovia).

13.30 * Musiche di Torelli, Schubert e Debussy

(Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 6 gennaio - Terzo Programma).

14.30 Il Quartetto

Schubert: Quartetto in la minore op. 29: a) Allegro ma non troppo, b) Andante, c) Minuetto, d) Allegro moderato (Quartetto di Roma: Oscar Zuccharini e violi, Martin, violini; Aldo Perini, violini; Silvano Zuccharini, violoncello).

15-16.30 Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana

LA GUERRA

Dramma in un atto di RENZO ROSSELLINI

Maria Nicoletta Panni
Una donna Agata Rubeo
Uno dei coniugi Angela Rocco
Un'altra donna Magda Olivero
Maria Giacinto Prandelli
Un uomo Ottavio Taddei
L'altro coniuge Renato Cesari
Il prete Walter Alberti
Il postino Silvio Spaccesi
Un altro uomo Massimo Freccia
Direttore Massimo Freccia

Maestro del Coro Nino Antonellini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

TERZO PROGRAMMA

17 — Le Sinfonie di Franz Joseph Haydn

Sinfonia n. 94 in sol maggiore «La sorpresa»
Adagio cantabile, Vivace assai - Andante - Minuetto - Allegro molto

Orchestra Sinfonica NBC, diretta da Arturo Toscanini
Sinfonia n. 95 in do minore
Allegro moderato - Andante cantabile - Minuetto - Finale (Vivace)

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Lorin Maazel
Sinfonia n. 96 in re maggiore «Miracolo»
Adagio, Allegro - Andante - Minuetto - Finale (Vivace assai)

Orchestra «Royal Philharmonic», diretta da Thomas Beecham

18 — Dalla fase coloniale all'autonomia politica

IV - L'Egitto
a cura di Daniele Prinzi

18.30 (*) La vita e l'arte di Alessandro Scarlatti

a cura di Mario Fabbrì
IV - Le Toccate per cembalo e organo

Toccata in sol per cembalo Allegro

Toccata in la per cembalo Allegro - Presto - Partita alla lombarda - Fuga

Toccata in re minore per organo

Allegro - Aria alla francese

Adagio e Presto dalla Toccata sul Primo Tono per organo

Toccata in sol maggiore per organo

Allegro - Allegro - Presto - Allegro

Anna Maria Pernaflori, cembalo; Clemente Terini, organo

19.15 I diritti della donna nell'ordinamento sociale italiano

Carlo Arturo Jemolo: Emanazione femminile e progresso sociale

19.30 Renato Parodi

Trio per flauto, violino e violoncello

Allegro moderato - Andante - Allegretto

Severino Gazzelloni, flauto; Felix Ayo, violino; Enzo Altobelli, violoncello

19.45 L'indicatore economico

20 — Concerto di ogni sera

M. Clementi (1752-1832): Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 18

Quart. Allegro assai - Andante - Minuetto (poco allegro) - Allegro assai

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

W. A. Mozart (1756-1791): Serenata in re maggiore K. 286

Orchestra Sinfonica di Bamberg, diretta da Joseph Keilberth

E. Korngold (1897): Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra

Moderato nobile - Romanza (Andante) - Finale (Allegro assai vivace)

Solista Jascha Heifetz

Orchestra Filarmonica di Los Angeles, diretta da Alfred Wallenstein

21 — Dal Teatro dell'Opera di Roma

AMLETO

Opera in tre atti dalla tragedia di William Shakespeare

Musica di Mario Zaffred

Versione italiana a cura di

Lilyan e Mario Zaffred
Amleto Antonio Boyer
Re Luigi Infantino
Regina Anna Maria Rota
Ofelia Maria Di Giovanna
Laerte Gastone Linarilli
Orazio Agostino Lazzari
Spettro Paolo Dari
Polonio Carlo Cava
Becchino Rolando Sessi

Attori:
Re Adelfo Zagonara
Regina Valeria Mariconda
Prologo Sergio Tedesco
Luciano Enzo Tei

Osiride } Sergio Tedesco
Prete Enzo Tei

Rosencrantz Ero Schiano
Guildenstern Roberto Sommer

Alfredo Colella
Direttore Fernando Previtali

Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma

(Prima esecuzione assoluta)

(vedi articolo illustrativo a pag. 3)

Negli intervalli:

I) (ore 21,45 circa):

Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

II) (ore 23 circa):

Profili di lingua viva

a cura di Alberto Menarini

Safari, snobbare, paparazzo, piogola

NB. - Le trasmissioni contrassegnate con un circolotto (O) sono repliche di altre effettuate con orario diverso nella stessa settimana o in quella precedente.

I programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Filodiffusione

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

Indicazioni di alcuni programmi (in parentesi l'orario delle repliche).

CANALE IV - Dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): Programmi di musica sinfonica, da camera e opere liriche. Tra cui:

Roma: 8 (12) «Musiche del 700 Europeo» - 9 (13) per «La sonata romantica» - Sonata in sol maggiore n. 2 per violino e pianoforte (op. 30), di Beethoven e Sonata n. 45 per violoncello e pianoforte, di Mendelssohn - 10,05 (14,05) «La variazione» - 11,05 (15,05) in «Musiche di balletto»: Dafni e Cioe, di Ravel - 16 (20) «Un'ora con Schumann» - 17 (21) Musica sinfonica - 18 (22) Recital del violinista I. Stern e del pianista A. Der Zaklin.

Torino: 9 (13) per «La sonata romantica» - Sonata in sol maggiore n. 10 (op. 96) per violino e pianoforte, di Beethoven e Sonata in si bemolle n. 2 per pianoforte, di Chopin - 9,55 (13,55) «La variazione» - 10,55 (14,55) in «Musiche di balletto»: Suite di Balletto, di Lullu; Les rêves de Jacob, di Milhaud; Nobilissima visione, di Hindemith - 16 (20) Compositori francesi - 17 (21) Musica sinfonica - 18 (22) Recital della violinista J. Martzy e del pianista J. Antonietti.

Milano: 8 (12) «Musiche del 700 Europeo» - 9 (13) per «La sonata romantica» - Sonata in la maggiore n. 3 per violino e pianoforte (op. 69), di Beethoven e Sonata in fa diesis minore (op. 11) n. 1 per pianoforte, di Schumann - 10 (14) «La variazione» - 11 (15) in «Musiche di balletto»: La boutique fantasque, di Respighi-Rossini e Maria, di Dallapiccola - 16 (20) «Compositori francesi» - 17 (21) Musica sinfonica - 18 (22) Recital del violoncellista G. Cassado e della pianista C. Hara: musiche di Valentini, Beethoven, Kodaly, Busoni, Mendelssohn.

Napoli: 8 (12) «Musiche del 700 Europeo» - 9 (13) per «La sonata romantica» - Sonata in fa maggiore n. 5 per violino e pianoforte (op. 24) «Primavera» di Beethoven e Sonata in la minore n. 16 per pianoforte (op. 42), di Schubert - 10 (14) «La variazione» - 11 (15) in «Musiche di balletto»: Abraxas, di Egek e Gayanek, di Khachaturian - 16 (20) «Compositori francesi» - 17 (21) Musica sinfonica - 18 (22) Concerto del violinista R. Brenigola: musiche di Mozart, Martinu, Kreutzer, Prokofiev.

CANALE V - Dalle 7 all'1 di notte: Musica leggera.

Per i programmi completi richiedere l'apposito opuscolo.



Il soprano Magda Olivero (Marta)



Il tenore Giacinto Prandelli (Erik)

TELESCUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario

- 13** — **Classe prima:**
a) Esercitazioni di agraria
Prof. Fausto Leonori
b) Lezione di educazione fisica
Prof. Alberto Mezzetti
c) Geografia ed educazione civica
Prof.ssa Lidia Anderlini

- 14.10** **Classe seconda:**
a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
Prof. Gaetano De Gregorio
b) Lezione di economia domestica
Prof.ssa Anna Marino
c) Lezione di francese
Prof. Enrico Arcaini

- 15.30** **Classe terza:**
a) Lezione di economia domestica
Prof.ssa Bruna Bricchi Possenti
b) Lezioni di tecnologia
Ing. Amerigo Meli
c) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
Prof. Gaetano De Gregorio
d) Lezione di francese
Prof. Torello Borriello

LA TV DEI RAGAZZI

- 17** — a) **IL PASSATEMPO**
Rubrica settimanale di giochi a tavolino
« cura di Ada Tommasi De Micheli »
Presenta Tebo Conti
Regia di Cesare Emiliano Gaslini
b) **L'Opera dei Burattini**
di Maria Signorelli
presenta:
I SEI CONIGLIETTI
Racconto per i più piccoli
Regia di Walter Mastrangelo
(Registrazione in prima esecuzione)
c) **LASSIE**
Al lupol Al lupol
Telefilm - Regia di Lesley Selander
Distr. I.T.C.
Interpr.: Jan Clayton, Tommy Rettig, George Cleveland e Lassie

RITORNO A CASA

- 18.30** **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lottogong
(L'Oreal - Milkana)

- 18.50** **UOMINI E LIBRI**
a cura di Luigi Silori

- 19.15** **ENIGMI E TRAGEDIE DELLA STORIA**

« La Niobe dei Medici: Caterina regina di Francia »

a cura di Elio Nicolardi

- 19.55** **LA SETTIMANA NEL MONDO**

Rassegna degli avvenimenti di politica estera a cura di B. Giordani, L. Serani e F. Tagliamonte

- 20.08** **LE FACCE DEL PROBLEMA**

Bilancio e prospettive delle Comunità europee a cura di Vittorio Di Giacomio

RIBALTA ACCESA

- 20.30** **TIC-TAC**
(Fratelli Branca Distillerie - Atax)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Dufour - Balsamo Sloan - Candy - Olio Sasso)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

- 21** — **CAROSSELLO**

(1) Prodotti Marga - (2) Macchine da cucire Singer - (3) Krone - (4) Stock - (5) Imec Bianchiera

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) General Film - 3) Roberto Gavioli - 4) Cine televisione - 5) Roberto Gavioli

- 21.15** **JOE IL ROSSO**

Tre atti di Dino Falconi

Personaggi ed interpreti:

La duchessa Sofia di Sandelle-Lafitte Pina Cei

La duchessa Martha di Sandelle-Lafitte Scilla Gabel

La contessa Anna Maria de Villiers-Vavin

Marina Bonfigli

Marietta Clavel

Lidia Cosma

Joe Mark detto Red Joe

Nino Besozzi

Il duca Stefano di Sandelle-Lafitte

Il duca Gontrano di Sandelle-Lafitte

Il notaio Ruggero

D'Arment

Ruggero De Daninos

Il marchese Giuliano

De Escojido y Pereira

Ettore Conti

Agessore Champol

Ermano Dubois

Franco Scandurra

Big Larry Lando Noferi

Slim Sammy Toni Barpi

Scarface Bill

Franco Morgan

Scena di Gianni Villa

Regia di Carlo Lodovici

Al termine:

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Il « temibile » Joe il rosso (Nino Besozzi) con l'incantevole nipote Martha (Scilla Gabel)

Nino Besozzi in una commedia Joe il rosso di Dino Falconi

Bartolomeo, detto Esteban, Murillo. Ecco un nome che fa fremere d'entusiasmo gli appassionati d'arti figurative. Possedere poi un Murillo, voglio dire una delle sue preziosissime tele, e poterselo rimirare appeso ad una parete di casa propria, è un privilegio da miliardari. Come i Sandelle-Lafitte, appunto, nel loro castello in Normandia dove Dino Falconi ci porta questa sera con la divertentissima commedia « Joe il rosso ». Ma veniamo ben presto a conoscenza di due particolari non disprezzabili: primo, i Sandelle-Lafitte non sono miliardari e nemmeno milionari, l'unico loro capitale (e per giunta senza interessi) è quel quadro; secondo, il Murillo è scomparso, rubato insomma. Siamo in clima giallo e l'agitazione di questi poveri aristocratici è facilmente immaginabile.

Come se ciò non bastasse, l'ultimo rampollo di sì sfortunata schiatta, Stefano, è tornato da poco dall'America portandosi una moglieletta fresca fresca, Martha, nipote di un terribile gangster di Chicago o giù di lì. Ha

saputo troppo tardi di questa indesiderabile parentela; del resto Martha è un'ottima figliola. Il guaio è che il terribile criminale, Joe il rosso, costretto a cambiare aria a causa di certi pasticci avuti con una banda rivale, ha deciso di venire in Europa a visitare la nipote e così piomba nell'avito castello proprio mentre i Sandelle-Lafitte sono tutti sossopra per il furto del Murillo. Ad eccezione di Stefano e, naturalmente, di Martha, essi ignorano chi sia e che cosa faccia Mister Joe; anzi, equivocando su alcune mezze frasi, finiscono col credere che egli sia un alto funzionario di polizia. Ed è perciò inevitabile che lo preghino a gran voce di indagare sul furto. Joe ci si diverte ed in fondo è innegabile che egli sia un intenditore di questa materia; tanto che non tarda, nel corso dell'attivissima inchiesta, a scoprire un sacco di magagne dei vari Sandelle-Lafitte.

Breve: senza che vi diciamo di chi si tratti, il ladro cade, per un caso fortuito, nella rete di Joe e dei suoi tre aiutanti (faceva da galera in veste di tutor del diritto di proprietà!). Trionfo.

Ma subito dopo la *débâcle*: il Murillo trafugato e ritrovato è un falso, una copia il cui originale fu venduto quarant'anni fa a un miliardario (vero, questo) americano. Sono informazioni che giungono dagli Stati Uniti: ineccepibili. La situazione brucia e minaccia di travolgere il — per muovere di dire — candido Joe, sospettato persino da sua nipote d'aver combinato lui il truccetto della sostituzione. L'onesto gangster si indigna e giura di scoprire come e chi vendette il Murillo autentico.

C'è qualcuno che dubita del suo successo? Joe arriverà fino in fondo. E andrà anche un po' più in là; perché non dobbiamo dimenticare che, in ogni modo, i Sandelle-Lafitte non possono più sognare di vendere il Murillo al Louvre com'era deciso. Eppure... Basta. La commedia, tutta da godere, è certamente una delle più divertenti e indovinate di Dino Falconi, che la scrisse per un interprete d'eccezione: suo padre, l'indimenticabile Armando. E che oggi la riconsegna a un attore non meno bravo e simpatico: Nino Besozzi.

c. m. p.

“LA FAMILIARE,”

UN COMODO LETTO SEMPRE PRONTO IN UNA VERA POLTRONA



L. 33.000 materasso e cuscini in OMAGGIO - 10 ANNI DI GARANZIA

Catalogo GRATIS se richiesto alla:

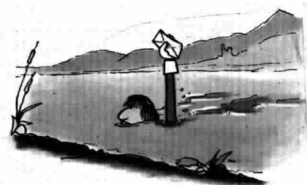
FABBRICA POLTRONE « REGINA » - TORINO - Cavalcavia C.so Francia

FRAZIONE REGINA MARGHERITA



Altri interpreti di Joe il rosso: Mario Valdemarin, Pina Cei, Marina Bonfigli

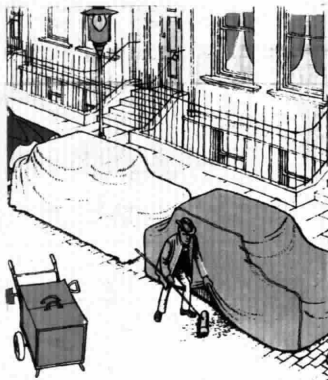
GBC
electronics
ELETTRONICA - TV - REGISTRAZIONE



Senza parole.



SPAZZINO PIGRO



Senza parole.

(Punch)

LA FORZA DELL'ABITUDINE

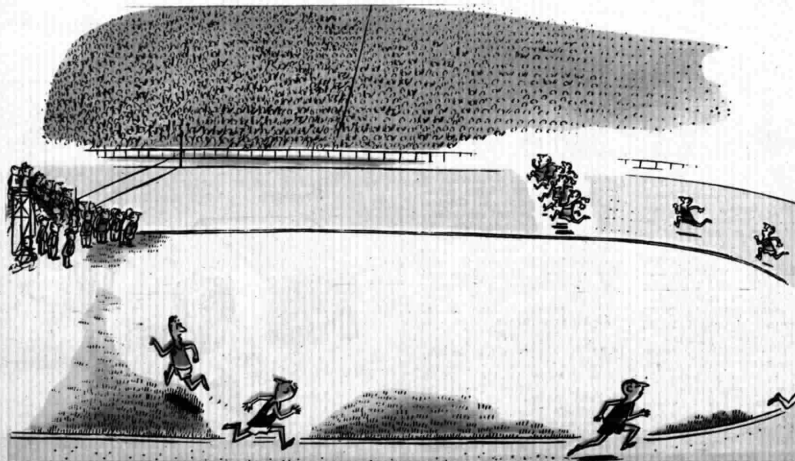


Senza parole.

(Punch)

IN POLTRONA

L'ULTIMO



— Voglio vedere chi arriva primo...

(Punch)



(Punch)